

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 11 NOVEMBRE 2014

n. 156



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2014, n. 2066

P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII. Linea 7.2. Azione 7.2.1. Riprogrammazione economie e definizione requisiti di ammissibilità di opere connesse e /o funzionali agli interventi di rigenerazione territoriale ex D.G.R. 1333/2010 finanziati a valere sull’Azione 7.2.1.

Pag. 43381

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2124

Soggetto attuatore degli interventi di messa in sicurezza del territorio del Comune di Lesina. Determinazioni.

Pag. 43383

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2146

Regolarizzazioni contabili e variazione al Bilancio di previsione anno 2014 ai sensi degli artt. 42 e 72 della L.R. n. 28/2001 e art. 12 della L.R. n. 46/2013 di somme restituite da soggetti attuatori.

Pag. 43386

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2150

Comune di Bari (BA). Parcheggio di scambio Stazione di Fesca - San Girolamo. Attestazione di compatibilità paesaggistica (artt. 5.04 NTA del PUTT/P) con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Pag. 43389

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2151

Art. 6 della L.R. n. 15/2012. Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Esercizio 2014. Concessione delle anticipazioni.

Pag. 43396

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2152

LL.RR. 31/74 e 47/75. Contributi in conto capitale ai Comuni per la redazione di strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2014. Determinazione dei criteri ed obiettivi per la concessione dei contributi.

Pag. 43398

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2153

Art. 42 della L.R. n° 28/01 e art. 12 della L.R. 30 dicembre 2013 n° 46. Variazione amministrativa in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2014.

Pag. 43402

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2154

Soggetti di interesse regionale operanti nell’ambito dello spettacolo - L.R. 29 aprile 2004, n. 6 e s.m.i. (Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali). Elenco 2014 - APPROVAZIONE.

Pag. 43404

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2155

Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1110 del 4/06/2014 “Approvazione Piano 2014 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n. 11 e s.m., art. 9 - comma 3)”.

Pag. 43406

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2156

Cont. n. 653/13/LO - Sentenza n. 477/2014 - TAR Lecce. Atto di precetto di pagamento. Riconoscimento debito fuori bilancio.

Pag. 43428

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2157

Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014-2015” - Azione 7 “La legalità come cantiere”. Progetto “Musica in gioco”.

Pag. 43429

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2158

Monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative alle iniziative sulla legalità. Convenzione 2014 tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie 2014.

Pag. 43448

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2159

D.G.R. n. 1929 del 29/09/2014 - Approvazione Protocollo d'Intesa per la gestione temporanea dell'Azienda agricola di proprietà regionale "Fortore". Rettifica.

Pag. 43457

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2161

L.R. n. 28/2001 art. 72 - Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa - Bilancio 2014.

Pag. 43463

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2162

L.R. n. 12 del 15 maggio 2006 e R.R. n. 19 del 20 novembre 2006 - Programma regionale delle azioni per la tutela dei consumatori ed utenti per il 2014-2015. Approvazione.

Pag. 43464

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2163

Atto di intesa regionale per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di variante all'elettrodotto DT 150 kV "Bari O. - Bari Termica" e "Bari O. - Bari Circum" per la regolarizzazione di interferenze con la nuova linea ferroviaria "Bari - Bitritto" nel territorio del Comune di Bari.

Pag. 43471

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2164

Approvazione dello schema di convenzione con l'INPS per la comunicazione dello stato di ricovero dei titolari di indennità di accompagnamento, di frequenza, assegno sociale e assegno sociale sostitutivo di invalidità civile.

Pag. 43476

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2165

Art. 3 - co. 4° della Legge 125/2001. Monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e problemi alcolcorrelati. Anno 2013. Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014.

Pag. 43487

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2166

Trattamento dell'iperglicemia nella persona anziana con Diabete Mellito.

Pag. 43488

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2169

D.L. n. 66 del 24/4/2014, art. 45 - Ristrutturazione del debito obbligazionario delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014 - Approvazione degli esiti della Commissione Affari Finanziari del 15 ottobre 2014 ed individuazione della regione con ruolo di Centrale di Committenza.

Pag. 43504

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2014, n. 2066

P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII. Linea 7.2. Azione 7.2.1. Riprogrammazione economie e definizione requisiti di ammissibilità di opere connesse e /o funzionali agli interventi di rigenerazione territoriale ex D.G.R. 1333/2010 finanziati a valere sull'Azione 7.2.1.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 e con Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2008, n. 146 pubblicata sul B.U.R.P. n. 31 del 26-2-2008;
- la Deliberazione n. 165 del 17 febbraio 2009 successivamente modificata con Deliberazione n. 651 del 9 marzo 2010 (B.U.R.P. n. 54 del 23-03-2010) con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza ed ha approvato le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13;
- la D.G.R. n. 1445 del 4 agosto 2009 con cui è stato approvato il Programma Pluriennale 2007/2010 per l'Asse VII PO FESR 2007-2013 "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani";
- la D.G.R. n. 328 del 10 febbraio 2010 con la quale la Giunta Regionale ha conferito la nomina di Responsabile delle Linee di Intervento 7.1 e 7.2 del P.O. FESR 2007-2013 all'attuale Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio n. 7 del 02 febbraio con la quale è stato nominato il Responsabile di Azione 7.2.1.;

- la D.G.R. n. 28 del 29.01.2013 (pubblicata sul B.U.R.P. n.32 del 27 febbraio 2013) di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06.12.2012 recante la modifica della Decisione C(2007) 5726 relativa all'adozione del Programma Operativo Puglia del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- la rimodulazione della dotazione finanziaria dell'Asse VII Po Fesr 2007/2013 pari a € 150.000.000,00, disposta con il predetto atto;
- la D.G.R. n. 938 del 13.05.2013 di adesione al Piano di Azione per la Coesione (PAC);
- la D.G.R. n. 2497 del 17 dicembre 2013 con la quale è stata approvata la Revisione del Programma Pluriennale di Attuazione Asse VII 2007-2013 e seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC).

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1333 del 3 giugno 2010 è stata avviata la prima procedura negoziale al fine di individuare le proposte di rigenerazione urbana e territoriale da ammettere a finanziamento a valere sull'azione 7.2.1 e 7.2.2, coerentemente alle previsioni del PPA Asse VII 2007/2013 e alla L.R. n. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana";
- nell'ambito della predetta procedura a valere sull'Azione 7.2.1 sono stati ammessi a finanziamento n. 53 interventi riferiti a n.17 raggruppamenti territoriali per un contributo finanziario provvisorio di complessivi € 33.090.455,00;
- l'espletamento da parte dei soggetti beneficiari delle prescritte procedure di gara per l'affidamento dei lavori con la conseguente determinazione del contributo finanziario definitivo a valere sul PO FESR 2007-2013, nonché l'attuazione fisica e contabile delle operazioni e l'omologazione delle spese complessivamente sostenute dai soggetti beneficiari hanno generato per ciascun intervento finanziato economie di gara;

PRESO ATTO CHE:

- con nota A00_165 n. 1547 del 12.04.2013 l' AdG PO FESR 2007/2013 ha anticipato e successivamente confermato con nota A00_165 n. 2036 del 05.06.2014 ai Responsabili di Linea gli orientamenti della Commissione europea (Dec. C/2013 n. 1573) in merito alla chiusura degli interventi

finanziati a valere sulla programmazione FESR 2007/2013, definendo la data del 30 giugno 2015 quale termine ultimo ai fini della rendicontazione delle spese sostenute dai Beneficiari dei finanziamenti concessi;

- con determinazione dirigenziale n.305 del 28.07.2014 il Servizio Assetto del Territorio, a seguito di ricognizione delle economie generate dagli interventi finanziati a valere sull'Azione 7.2.1 nell'ambito della procedura negoziale di rigenerazione territoriale ex D.G.R. n. 1333/2010, ha dichiarato economia vincolata la somma di € 1.600.496,53 al fine di rendere disponibili le predette risorse finanziarie utili ad una tempestiva riprogrammazione;
- la predetta determinazione ha rinviato a successivi provvedimenti l'operazione contabile di prelievo e reinscrizione delle economie sul medesimo Capitolo di provenienza, in attesa delle disposizioni della Giunta Regionale in merito alla riprogrammazione delle risorse finanziarie svincolate;

VERIFICATO CHE:

- la D.G.R. n. 1217 del 12.06.2012 destinava tutte le economie di gara generate dalle Azioni 7.1.1 e 7.2.1 all'attuazione dell' Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 743 del 19.04.2011 e quindi al finanziamento di interventi di rigenerazione territoriale secondo gli elenchi di ammissione alla fase negoziale di cui alle Determinazioni n. 543 e 544 del 20.09.2011;
- la successiva D.G.R. n. 265 del 25.02.2013 (B.U.R.P. n. 42 del 20.03.2013), rifinanziava il predetto Avviso pubblico ex D.G.R. n. 743 del 19.04.2011 per un importo complessivo di € 73.490.135,51, disponendo lo scorrimento dei citati elenchi per le Azioni 7.1.2 e 7.2.1, rendendo dunque residuale l'eventuale utilizzo di economie di gara generate nell'ambito della medesima Azione e superando quanto previsto dalla D.G.R. n. 1217 del 12.06.2012;
- il livello di progettazione disponibile, i lunghi tempi e la complessità della fase di negoziazione propedeutica alla effettiva ammissione a finanziamento non consentono il raggiungimento degli obiettivi di spesa entro dicembre 2014, la conclusione e la rendicontazione degli interventi entro giugno 2015 e quindi di dare attuazione agli interventi di cui alla predetta D.G.R. n. 1217 del 12.06.2012;

CONSIDERATO CHE:

- risulta necessario porre in essere le azioni utili al raggiungimento degli obiettivi di certificazione del Po FESR 2007/2013 e al contempo garantire il perseguimento degli obiettivi programmatici dell'Asse VII, accelerando la spesa e nel contempo rafforzando l'azione di rigenerazione territoriale ai sensi della l.r. 21/2008, già attivata nel territorio a partire dalla D.G.R. n.1333/2010;
- ad oggi la quali totalità degli interventi finanziati nell'ambito della D.G.R. 1333/2010 sono in fase di ultimazione e l'erogazione del finanziamento risulta pari al 95%;
- si propone di destinare le economie dell'Azione 7.2.1 generate nell'ambito della procedura negoziale di rigenerazione territoriale ex D.G.R. 1333/2010 al finanziamento di opere connesse e/o funzionali agli interventi di rigenerazione finanziati a valere sull'Azione 7.2.1 nell'ambito della medesima procedura, previa ricognizione operata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio in qualità di Responsabile di Linea 7.2 sulla base dei seguenti requisiti di ammissibilità:
 1. il progetto candidato sia di livello esecutivo ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 163/2006 e siano ad esso allegati tutti i pareri/autorizzazioni previsti dalla normativa vigente;
 2. l'opera candidata sia connessa e/o funzionale ad un intervento già ammesso a finanziamento a valere sull'Azione 7.2.1 nell'ambito della D.G.R. n. 1333/2010;
 3. il contributo finanziario richiesto sia massimo del 40% del finanziamento provvisorio originariamente concesso per la realizzazione dell'intervento principale finanziato;
 4. il Soggetto candidato dimostri mediante Attestato di Invio MIRWEB il raggiungimento di un livello di spesa rendicontata nel sistema MIR pari al 90% del costo definitivo dell'intervento principale al quale la candidatura è funzionalmente correlata;
 5. il Rappresentante Legale dell'Ente candidato e il Responsabile del procedimento attestino congiuntamente la sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento nonchè la fattibilità tecnica dello stesso entro il termine ultimo di giugno 2015;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR. N. 28/2001 e S.M. e I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai dell'art. 4 comma 4 lett. a) ed f) della L.r. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area per la mobilità e la qualità urbana in qualità di Responsabile dell'Asse VII, dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio quale Responsabile delle Linee di intervento 7.1 e 7.2 e dal funzionario istruttore quale Responsabile dell'Azione 7.2.1;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- riprogrammare le economie così come quantificate con Determinazione Dirigenziale del Servizio Assetto del Territorio n. 305 del 28.07.2014, nonchè le eventuali ulteriori economie che dovessero generarsi dagli interventi finanziati a valere sull' Azione 7.2.1 nell'ambito della procedura negoziale di rigenerazione territoriale ex D.G.R. n. 1333/2010, originariamente preordinate con D.G.R. n. 1217 del 12.06.2012 al finanziamento di ulteriori interventi di rigenerazione di cui alla D.G.R. n. 743 del 19.04.2011;
- di destinare le predette economie al finanziamento di opere connesse e/o funzionali ad un intervento già finanziato a valere sull'Azione 7.2.1 nell'ambito della D.G.R. n. 1333/2010, previa ricognizione operata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio in qualità di Responsabile di Linea

7.2 sulla base dei seguenti requisiti di ammissibilità:

1. il progetto candidato sia di livello esecutivo ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 163/2006 e siano ad esso allegati tutti i pareri/autorizzazioni previsti dalla normativa vigente;
2. l'opera candidata sia connessa e/o funzionale ad un intervento già ammesso a finanziamento a valere sull'Azione 7.2.1 nell'ambito della D.G.R. n. 1333/2010;
3. il contributo finanziario richiesto non superi il 40% del finanziamento provvisorio originariamente concesso per la realizzazione dell'intervento principale finanziato;
4. il Soggetto candidato dimostri mediante Attestato di Invio MIRWEB il raggiungimento di un livello di spesa rendicontata nel sistema MIR pari al 90% del costo definitivo dell'intervento principale al quale la candidatura è funzionalmente correlata;
5. il Rappresentante Legale dell'Ente candidato e il Responsabile del procedimento attestino congiuntamente la sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento nonchè la fattibilità tecnica dello stesso entro il termine ultimo di giugno 2015;

- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Fesr 2007-2013, per gli adempimenti di competenza a cura del Servizio proponente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2124

Soggetto attuatore degli interventi di messa in sicurezza del territorio del Comune di Lesina. Determinazioni.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità - Lavori

Pubblici - Difesa del suolo e Risorse Idriche Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dai dirigenti del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico, del Servizio Protezione civile e del Servizio Lavori pubblici, confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, riferisce quanto segue.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1524 del 2 agosto 2013, con la quale è stato individuato l'Ufficio Coordinamento strutture tecniche provinciali Bari/Foggia del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia come Soggetto attuatore per la realizzazione degli "Interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina" dell'importo di € 16.076.869,35 al lordo dei tagli effettuati nel 2014, a valere sulle risorse del FSC 2007-2013 assegnate alla Regione Puglia dalla Delibera CIPE n.87/2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1525 del 2 agosto 2013, con la quale si è stabilito che le indagini e le verifiche strutturali sugli edifici interessati dalla condizione di dissesto idrogeologico nel territorio comunale di Marina di Lesina, di cui alla DGR n.1499 del 24 luglio 2012, siano disposte dall'Ufficio Coordinamento strutture tecniche provinciali Bari/Foggia del Servizio Lavori Pubblici, di concerto con l'Autorità di Bacino della Puglia, utilizzando le somme destinate con L.R. n. 18/2012 alle "Spese per indagini tecniche sulla verifica di stabilità degli edifici in territorio di Marina di Lesina", da ultimo stanziata per € 262.113,59 con la Legge regionale di assestamento 2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 2 agosto 2013, con la quale si è proceduto al finanziamento di € 6.000.000,00 in favore dell'Ufficio Coordinamento strutture tecniche provinciali Bari/Foggia del Servizio Lavori Pubblici, individuando quale Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina (FG) - "Sistemazione idraulica del canale Acquarotta", ritenuti prioritari ed indifferibili;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1666 del 17 settembre 2013, con la quale si è autorizzato il Dirigente dell'Ufficio Coordinamento strutture tecniche provinciali Bari/Foggia del Servizio

Lavori Pubblici ad operare, per gli importi destinati al finanziamento dei suddetti interventi, sui rispettivi capitoli di spesa di competenza dell'attuale Servizio Difesa del suolo e rischio sismico;

CONSIDERATO il fenomeno di grave dissesto idrogeologico che, da anni, interessa il territorio del Comune di Lesina (FG), in particolare la località Marina di Lesina, come da stato di emergenza dichiarato con DPCM del 31/10/2008 e successivamente prorogato, con DPCM del 22/12/2010 e DPCM del 27/01/2012, fino al 31 dicembre 2012, e gestito dapprima dal Prefetto di Foggia, nominato Commissario delegato alla realizzazione di interventi urgenti diretti alla rimozione delle situazioni di pericolo in atto nel Comune di Lesina con OPCM n. 3750 del 03/03/2009, e successivamente dall'Avv. Fabiano Amati, allora Assessore regionale alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, subentrato con OPCM n. 4003 del 16/02/2012, a cui ha fatto seguito la gestione in regime ordinario, in capo alla Regione Puglia, del coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità determinatosi a seguito dei gravi dissesti idrogeologici in territorio di Lesina, giusta OCDPC n. 92 del 13/06/2013;

CONSIDERATO che l'Ing. Di Lauro ha curato tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi connessi all'avvio e alla realizzazione degli interventi specificati in premessa, dando concreta attuazione alle fasi propedeutiche alla progettazione ed a quelle finalizzate all'appalto delle opere;

CONSIDERATO che, al fine di garantire la coerenza, efficacia ed efficienza della complessiva azione amministrativa e per consentire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico già appaltati, ovvero in corso di progettazione o in fase di indagini per l'individuazione degli interventi più idonei ad eliminare le cause che hanno determinato lo stato di pericolo nel territorio di Lesina, appare necessario rimettere la completa attuazione degli stessi alla competenza del medesimo soggetto sinora coinvolto nelle procedure di avvio e progettazione degli interventi finanziati;

RITENUTA, pertanto, idonea a ricoprire l'incarico di Soggetto attuatore dei predetti interventi, l'Ing.

Lucia Di Lauro, dirigente pro tempore del Servizio di Protezione civile, la quale potrà avvalersi anche del supporto del personale del Servizio Lavori pubblici, previa intesa con il competente Dirigente e compatibilmente con le esigenze del Servizio;

Alla luce di quanto sopra, si propone alla Giunta regionale, di confermare l'Ing. Lucia Di Lauro, dirigente pro tempore del Servizio Protezione civile, Soggetto attuatore dei seguenti interventi:

- "Interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina" di cui alla Delibera CIPE n. 87/2012 e alla DGR n. 1524/2013;
- "Interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina (FG) - Sistemazione idraulica del canale Acquarotta" di cui alla DGR n. 1526/2013;
- indagini e verifiche strutturali sugli edifici interessati dalla condizione di dissesto idrogeologico nel territorio comunale di Marina di Lesina di cui alla DGR n. 1525/2013.

Conformemente a quanto previsto dalla citata DGR n. 1666 del 17 settembre 2013, si propone altresì di autorizzare l'Ing. Lucia Di Lauro ad operare, per gli importi destinati al finanziamento dei relativi interventi, sui capitoli di spesa di competenza dell'attuale Servizio Difesa del suolo e rischio sismico e precisamente:

- sul capitolo di spesa 1147040 della UPB 9.3.2 di competenza del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico, per l'importo rinveniente dall'effettuazione dei tagli FSC 2007-2013 pari ad €14.522.220,49, già impegnato dalla suddetta con D.D. n. 432 del 15/07/2014 per la realizzazione dell'opera "Interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina" di cui alla Delibera CIPE n.87/2012;
- sul capitolo di spesa 621134 della UPB 9.3.1 di competenza del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico, per l'importo di € 6.000.000,00 già impegnato dalla suddetta con D.D. n. 786 del 13/12/2013 per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina (FG) - Sistemazione idraulica del canale Acquarotta di cui alla DGR n. 1526/2013;
- sul capitolo di spesa 621141 della UPB 9.3.1 di competenza del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico, istituito con L.R. n. 18/2012 per "Spese per indagini tecniche sulla verifica di stabilità degli

edifici in territorio di Marina di Lesina", per l'importo di € 262.113,59 stanziato con la Legge regionale di assestamento 2014, stabilendo anche che al relativo impegno di spesa ed ai successivi adempimenti amministrativo-contabili provvederà la stessa Ing. Lucia di Lauro, dirigente del Servizio Protezione Civile.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale attinente alla competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità - Lavori Pubblici - Difesa del suolo e Risorse Idriche Avv. Giovanni Giannini;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai dirigenti dei Servizi Difesa del suolo e rischio sismico, Lavori Pubblici e Protezione civile e dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di considerare quanto in narrativa come parte integrante del presente dispositivo;
- di confermare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'ing. Lucia di Lauro, dirigente pro tempore del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, quale Soggetto attuatore per la realizzazione dei seguenti interventi:

- "Interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina" di cui alla Delibera CIPE n. 87/2012 e alla DGR n. 1524/2013;
- "Interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina (FG) - Sistemazione idraulica del canale Acquarotta" di cui alla DGR n. 1526/2013;
- indagini e verifiche strutturali sugli edifici interessati dalla condizione di dissesto idrogeologico nel territorio comunale di Marina di Lesina di cui alla DGR n. 1525/2013;
- di autorizzare, per le motivazioni indicate in narrativa, l'Ing. Lucia di Lauro, dirigente pro tempore del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, in quanto Soggetto attuatore degli interventi suddetti, ad operare:
 - sul capitolo di spesa 1147040 della UPB 9.3.2 di competenza del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico, per l'importo rinveniente dall'effettuazione dei tagli FSC 2007-2013 pari ad €.14.522.220,49, già impegnato dalla suddetta con D.D. n. 432 del 15/07/2014 per la realizzazione dell'opera "Interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina" di cui alla Delibera CIPE n.87/2012;
 - sul capitolo di spesa 621134 della UPB 9.3.1 di competenza del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico, per l'importo di € 6.000.000,00 già impegnato dalla suddetta con D.D. n. 786 del 13/12/2013 per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina (FG)
 - Sistemazione idraulica del canale Acquarotta di cui alla DGR n. 1526/2013;
 - sul capitolo di spesa 621141 della UPB 9.3.1 di competenza del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico, istituito con L.R. n. 18/2012 per "Spese per indagini tecniche sulla verifica di stabilità degli edifici in territorio di Marina di Lesina", per l'importo di € 262.113,59 stanziato con la Legge regionale di assestamento 2014, stabilendo anche che al relativo impegno di spesa ed ai successivi adempimenti amministrativo-contabili provvederà la stessa Ing. Lucia di Lauro, dirigente del Servizio Protezione Civile;
- di autorizzare l'Ing. Lucia di Lauro ad avvalersi, nello svolgimento delle funzioni di Soggetto attuatore degli interventi suddetti, anche del supporto del personale del Servizio Lavori Pubblici, previa

intesa con il competente dirigente e compatibilmente con le esigenze del Servizio;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2146

Regolarizzazioni contabili e variazione al Bilancio di previsione anno 2014 ai sensi degli artt. 42 e 72 della L.R. n. 28/2001 e art. 12 della L.R. n. 46/2013 di somme restituite da soggetti attuatori.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di Struttura Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013 e dal funzionario responsabile delle Azioni della Linea d'intervento 8.2 del PO FESR 2007-2013, confermata dal dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, riferisce quanto segue

Premesso che:

- con Atto Dirigenziale n. 38 del 28 giugno 2013 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha provveduto a disporre il recupero della somma erogata alla società Puglia Sviluppo SpA di complessivi € 219.808,50 a causa di definanziamento di un intervento (a titolo di restituzione di anticipo) e a causa della ricalcolo dei costi sostenuti per le attività di cui alla convenzione repertoriata al n. 014008 del 7/8/2012, al fine della copertura delle spese senza generazione di utili.
- Con nota del 14/11/2013 prot. AOO_116/17578/ETR e con nota del 15/11/2013 prot. AOO_116/17676/ETR dell'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, il

Dirigente dell'Ufficio Entrate ha comunicato che la società Puglia Sviluppo ha restituito rispettivamente la somma di € 4.044,50 (reversale n. 7856/2103) e la somma di € 215.764,00 (reversale n. 7855/2013) imputate al capitolo di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

- Con Atto Dirigenziale del Servizio Attuazione del Programma n. 17 del 28/2/2014 ad oggetto 'Delibera CIPE 26/2003 - Avviso pubblico "Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza" di cui alla D.G.R. n. 1006 del 12/07/2006 - Progetto "COMMUNITAS" - Recupero fondi erogati' il dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha disposto il recupero di € 47.022,04 da parte della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali per la mancata realizzazione di un'azione facente parte del Progetto "COMMUNITAS".
- Con nota del 7/4/2014 prot. AOO_116/4860 il Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato che la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali ha restituito € 47.022,22 (reversale n. 1942/14) imputate al capitolo di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Considerato che:

- le somme introitate devono essere riassegnate al capitolo di spesa di originaria assegnazione per consentire l'utilizzo della stessa nel rispetto delle finalità originarie;
- occorre procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" a seguito di restituzione della complessiva somma di € 266.830,54 da parte della società Puglia Sviluppo SpA per € 219.808,50 e della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali per € 47.022,04, destinando tali importi ai pertinenti e originari capitoli di spesa sia nella parte entrata che nella parte spesa trattandosi di somme a destinazione vincolata.

Considerato altresì che

- con L.R. n. 46 del 30/12/2013 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio

pluriennale 2014 2016" al comma 1 dell'art. 12, la Giunta Regionale è stata autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio nell'ambito dei vincoli di destinazione specifici stabiliti da Programmi Comunitari e Nazionali;

- l'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, comprese le eventuali quote di cofinanziamento regionale, vengano introitati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza;
- trattandosi di fondi con destinazione di vincolo si può procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale n. 28 del 16/11/2001 e art. 12 comma 1, legge regionale 30 dicembre 2013, n. 46, alla variazione amministrativa al corrente Bilancio di previsione nei termini di competenza e cassa, mediante iscrizione ai rispettivi capitoli di parte entrata e di parte spesa della complessiva somma di € 266.830,54.

Per tutto quanto su esposto si propone di:

- operare le variazioni al bilancio di competenza 2014 al fine di rendere nuovamente disponibili, sui capitoli di originaria pertinenza, le risorse finanziarie restituite alla Regione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 42 comma 6 bis e 72 della L.R. n. 28/01, nonché dall'art. 12 L.R. 46/2013.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 42 comma 6 bis e 72 della L.R. n. 28/01, nonché art. 12 L.R. 46/2013 regolarizzazione contabile delle somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni al bilancio 2014:

VARIAZIONE IN AUMENTO

Iscrizione alla competenza dell'esercizio 2014, in termini di competenza e cassa

Parte entrata:

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	4.3.23	2032394	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE N. 17/2003 RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE - RIFINANZIAMENTO L.208/98 TRIENNIO 2003/2005 PUNTO 1.2.3. FINANZIAMENTO DELLE SPESE NECESSARIE ALL'IMMEDIATO AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO AL PIANO DI MONITORAGGIO (TABELLA C)	128.310,50	128.310,50
Autonomo	3.4.3	3065027	RIMBORSO E RECUPERI DI QUOTE DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI DA PARTE DI PRIVATI	44.321,14	44.321,14
Vincolato	4.3.27	2052000	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 -QUOTA U.E. OBIETTIVO CONVERGENZA.	27.751,09	27751,09
Vincolato	4.3.28	2052400	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 - QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA.	19.425,77	19.425,77
Vincolato	2.1.22	2032376	RISORSE AGGIUNTIVE EX ART. 4 DELIBERA CIPE N. 26/2003 REGIONALIZZAZIONE PATTI TERRITORIALI	47.022,04	47.022,04

Parte spesa:

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	2.9.9	1158025	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VIII LINEA DI INTERVENTO 8.2 ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (QUOTA REGIONE)	44.321,14	44.321,14
Vincolato	2.9.5	1082010	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE N. 17/2003 RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE - RIFINANZIAMENTO L.208/98 TRIENNIO 2003/2005 PUNTO 1.2.3. FINANZIAMENTO DELLE SPESE NECESSARIE ALL'IMMEDIATO AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO AL PIANO DI MONITORAGGIO (TABELLA C)	128.310,50	128.310,50
Vincolato	2.9.9	1158020	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VI LINEA DI INTERVENTO 8.2 ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (UE - STATO)	47.176,86	47.176,86
Vincolato	2.9.3	1082210	AZIONI A SUPPORTO DEI PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI (P.I.T.)	47.022,04	47.022,04

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettere a), d) e k) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore allo sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile di Struttura Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013, dal funzionario responsabile delle Azioni della linea d'intervento 8.2 del PO FESR 2007-2013 e dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse e di quanto riportato in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di apportare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 72 della L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e dell'art. 12 L.R. 46/2013, le variazioni in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2014;
- di dare mandato e autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad effettuare, così come stabilito nella sezione adempimenti contabili (parte entrata e parte spesa), le regolarizzazioni contabili delle somme riscosse sul capitolo 6153300 con le reversali nn. 7855/2103, 7856/2103 e 1942/2014;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale a norma dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2150

Comune di Bari (BA). Parcheggio di scambio Stazione di Fesca - San Girolamo. Attestazione di compatibilità paesaggistica (artt. 5.04 NTA del PUTT/P) con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Assente l'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue l'Ass. Giannini.

VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) con cui è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), successivamente modificato con DGR n. 2022 del 29.10.2013;
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.

CONSIDERATO CHE:

(Iter e documentazione agli atti)

Per quanto riguarda l'iter istruttorio, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 847 del 29/05/2014, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 8401 del 17/06/2014, la Ferrotramviaria SpA ha richiesto l'Autorizzazione Paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica per l'opera in oggetto unitamente alla documentazione di progetto, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione interferenza paesaggistica
- Sezioni
- Area dell'intervento su base aerofotogrammetrica
- Area dell'intervento su base ortofoto

Questo Ufficio, con nota prot. n. 10225 del 04/08/2014, ha trasmesso alla competente Soprintendenza la Relazione Tecnica Illustrativa ex art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., esprimendo parere favorevole con prescrizioni ed integrandola degli elaborati progettuali con nota prot. n. 11338 del 18/09/2014.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, con nota prot. n. 12970 del 29/09/2014, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 12003 del 09/10/2014, ha espresso *parere favorevole con prescrizioni* sul progetto in oggetto.

Come descritto nell'istanza e nella Relazione interferenza paesaggistica, il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio di scambio di 255 stalli per la Stazione Fesca San Girolamo e della relativa strada di accesso. Quest'ultima sarà realizzata allargando la strada esistente che si innesta sulla strada che fiancheggia il Canale Lamasinata e, correndo parallelamente all'adiacente linea ferroviaria, raggiungerà dopo circa 300 m il parcheggio. La strada così riconfigurata avrà larghezza di carreggiata pari a 7.50 m e marciapiedi di 1.80 m ciascuno, per un totale di 11.30 m, e un rilevato variabile da 2.60 m a 0.90 m.

Il progetto del parcheggio, invece, prevede la realizzazione di 250 stalli + 5 stalli riservati ai diversamente abili, percorsi asfaltati, piccole aree verdi e marciapiedi pavimentati.

(Istruttoria con riferimento al PUTT/P)

Fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si specifica che riguardo ai

rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue.

Considerato che:

- con nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 815/06 del 11.02.03, il Comune di Bari ha ottenuto formale attestato di coerenza delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P Primi Adempimenti per l'attuazione del Piano, nonché dei "Territori Costruiti" di cui all'art 1.03 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Comune di Bari con delibera di CC n. 169 del 19.11.2002;
 - con DGR n. 1812 del 02-08-2011 la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni e modifiche la Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Consiglio Comunale con delibera n. 56 del 09.07.2010 ed emendata con Deliberazione di CC n. 13 del 09.03.2011;
- dall'analisi della documentazione trasmessa è emerso che:

Ambiti Territoriali Estesi

Come si evince dagli elaborati dell'Adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P, tav. n. 2, l'intervento ricade in ATE di tipo E e, per la parte che interessa l'esistente strada arginale Torrente Lamasinata, in ATE di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Ambiti Territoriali Distinti

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: come si evince dagli elaborati dell'Adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P, tav. n. 2, l'esistente strada arginale Torrente Lamasinata interessa l'idrologia superficiale, ovvero il Torrente Lamasinata, e il relativo *ciglio della lama*, non cartografati dai Primi Adempimenti. Tale strada è posta in aderenza al tracciato oggetto di allargamento, il quale, nel tratto che parte dalla strada arginale, ricade nell'area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004, lettera c "corso d'acqua pubblico" (Corso d'acqua Lama Lamasinata); il tratto in allargamento prossimo alla strada arginale è da intendersi, pertanto, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P per le aree annesse ai corsi d'acqua.

- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse botanico-vegetazionale cartografati nei Primi Adempimenti o nell'Adeguamento.
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico cartografati nei Primi Adempimenti o nell'Adeguamento; tuttavia, da accertamenti d'ufficio, l'intervento risulta interessare beni diffusi del paesaggio agrario, tutelati ai sensi dell'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P.

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Per quanto riguarda gli interventi e le tutele poste in essere dal **PPTR**, considerato che a seguito Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013, successivamente modificata con DGR del 29.10.2013, è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) e sono vigenti a norma dell'art. 105 delle NTA le misure di salvaguardia sui beni di cui all'art. 134 del D. Lgs. 42/2004 (beni paesaggistici), dall'analisi della documentazione trasmessa si rileva quanto segue.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'adeguamento della strada di collegamento tra la strada di margine della Lamasinata e il parcheggio interessa un *corso d'acqua pubblico*, precisamente la Lama Lamasinata, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'adeguamento della strada di collegamento tra la strada di margine della Lamasinata e il parcheggio si pone in aderenza alla Lama Lamasinata, tutelata anche come *lama* in base agli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: la realizzazione della strada di collegamento tra la strada di margine della Lamasinata e il parcheggio si pone in aderenza alla Lama Lamasinata, tutelata anche come *prato e pascolo naturale* in base agli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale

L'intervento non interessa beni né ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.

(Vincoli ministeriali)

Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera c "corso d'acqua pubblico" (Corso d'acqua Lama Lamasinata).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Per quanto attiene la localizzazione del tracciato stradale di progetto, si rappresenta che il nuovo tracciato di progetto, seppur in allargamento all'esistente viabilità, interessa l'area annessa di un corso d'acqua pubblico. L'interessamento della componente configura l'intervento come opera di rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 4.01 delle NTA del PUTT/P.

Entrando nel merito dell'intervento proposto, si ritiene che le opere in progetto comportino una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, in particolare dell'area annessa del Corso d'acqua Lamasinata, sia per la decisa impermeabilizzazione del suolo che determinerebbe il nuovo tracciato, sia per la presenza di un rilevato stradale che, nel tratto iniziale, raggiunge l'altezza sul piano di campagna di circa 2,90 m.

Inoltre le forme di progetto, del tutto indifferenti al contesto, mal si inseriscono nella trama paesaggistica del residuo contesto rurale circostante.

Pur tuttavia, considerando che gli interventi di progetto risultano opere di assoluta necessità, così come dichiarato nell'istanza, si ritiene che con opportune prescrizioni e misure di mitigazione, gli interventi possano risultare compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste per il contesto di riferimento.

Tutto ciò premesso e considerato il parere favorevole della Soprintendenza con nota prot. n. 12970 del 29/09/2014, *“considerata la pubblica utilità dell’opera e l’impossibilità delocalizzativa dello stesso, [...] trattandosi di parcheggio a servizio dell’adiacente Stazione ferroviaria”*, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole** per le opere in progetto, **alle condizioni riportate nel paragrafo “Conclusioni e prescrizioni”**.

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine di perseguire un miglioramento dell’inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario **prescrivere** l’esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- *“l’area oggetto di trasformazione dovrà rispettare il disegno della trama agricola ancora esistente, operando con le opportune modifiche alla suddivisione e orientamento delle aree destinate a parcheggio e relativi stalli”*;
- *“dovranno essere conservate le essenze arboree esistenti prevedendo una diversa sistemazione delle aree parcheggio in prossimità delle stesse”*;
- *“l’area di accesso al parcheggio dalla viabilità che corre lungo il canale (strada alzaia nord del canale) dovrà conservare le caratteristiche di permeabilità dei suoli e prevedere, a compensazione della trasformazione areale prevista nelle restanti aree, sistemazioni a verde e piantumazione di essenze arboree secondo disposizione a gruppi lungo il percorso di accesso al parcheggio e quale filtro rispetto al fascio ferroviario esistente, in maniera da salvaguardare la continuità ecologica che caratterizza il corso d’acqua vincolato”*;
- gli interstizi tra la stessa viabilità di servizio e la SP 2, nelle aree di rispetto stradale, l’organizzazione interna del parcheggio sia realizzata tenendo conto dei beni diffusi del paesaggio agrario, così come definiti all’art. 3.14 delle NTA del PUTT/P, evitando in particolare l’abbattimento delle alberature e dei manufatti rurali esistenti e assecondando i segni dell’orditura agraria;
- all’interno del parcheggio sia previsto un numero di esemplari arborei almeno pari a quello dei posti auto;
- sia conservata il più possibile la permeabilità dell’area, con particolare riferimento ai percorsi

interni secondari (interni, in adiacenza ai posti auto);

- nella realizzazione dell’adeguamento stradale in corrispondenza dell’innesto con la strada arginale, al fine di favorire continuità della connessione ecologica tra costa ed entroterra svolta dalla stessa lama, sia conservata e potenziata la vegetazione arbustiva o arborea ivi presente;
- le scarpate del rilevato stradale siano interessate da interventi di inserimento paesaggistico attraverso la messa a dimora di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, ecc.;
- la recinzione del parcheggio, ove necessaria, sia realizzata con muratura a secco, eventualmente sormontato da rete metallica e affiancato da arbusti di specie autoctone;
- sia ripristinato, a cantiere ultimato, lo stato dei luoghi nelle aree di cantiere;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di compatibilità paesaggistica, ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004, con le suddette prescrizioni.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore relatore, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il progetto "*Comune di Bari (BA). Parcheggio di scambio Stazione di Fesca - San Girolamo*", l'Attestazione di compatibilità paesaggistica, ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, con efficacia

di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR n. 2961 del 28.12.2010, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Bari (BA);
- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- Alla Ferrotramviaria SpA;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



*Ministero
dei Beni e delle attività culturali e del turismo*

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

MBAC-SBAP-BA
STP
0012970 29/09/2014
Cl. 34.04.02/175.4

Alla REGIONE PUGLIA
Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione
Paesaggistica
Via Gentile 52, strada Zuccararo
70126 **BARI**
servizio.assetoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL**.
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Reg. Strad. Puglia del 18/09/2014

Prot. AOO_145-11338

Oggetto: **Bari- Parcheggio si Scambio Stazione Fesca – San Girolamo. Parere espresso ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs n. 42/04 e s.m.i.**

Proponente : Ferrotramviaria SpA

E. p.e. Al Dirigente Ripartizione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Via F. Saverio Abbrescia, 82-86
Comune di
70121 **BARI**
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Al Co.Re.Co.
e/o Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 **BARI**
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

In riscontro alla nota a margine relativa alla questione in oggetto questa Soprintendenza, esaminata la documentazione trasmessa in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 146, co. 7 del D.Lgs 42/04, comprensiva della verifica di conformità dell'intervento alle NTA dell'adottato Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, del Rup regionale, considerata la pubblica utilità dell'intervento e l'impossibilità delocalizzativa dello stesso, per quanto dichiarato nell'istruttoria regionale, trattandosi di parcheggio a servizio della adiacente Stazione ferroviaria, esprime, ai sensi del comma 8, del medesimo articolo, parere favorevole in via generale alle opere di realizzazione di parcheggio di scambio e infrastrutture intermodali di connessione per la stazione Fesca - San Girolamo, posta parzialmente in area annessa al corso d'Acqua tutelato ai sensi dell'art. 141 co 1 lettera g) Canale Lamasinata, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni che consentano di conservare le strutture residuali del contesto rurale in cui si inserisce e di intervenire con opportune opere di mitigazione e compensazione dell'intervento di trasformazione proposto.



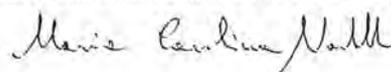
- L'area oggetto di trasformazione dovrà rispettare il disegno della trama agricola ancora esistente, operando con le opportune modifiche alla suddivisione e orientamento delle aree destinate a parcheggio e relativi stalli.
- Dovranno essere conservate le essenze arboree esistenti prevedendo una diversa sistemazione delle aree a parcheggio in prossimità delle stesse.
- l'area di accesso al parcheggio dalla viabilità che corre lungo il canale (strada alzaia nord del canale) dovrà conservare caratteristiche di permeabilità dei suoli e prevedere a compensazione della trasformazione areale prevista nelle restanti aree sistemazioni a verde e piantumazione di essenze arboree secondo disposizione a gruppi lungo il percorso di accesso al parcheggio e quale filtro rispetto al fascio ferroviario esistente, in maniera da salvaguardare la continuità ecologica che caratterizza il corso d'acqua vincolato.
- Si confermano le ulteriori prescrizioni indicate nell'istruttoria regionale.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e al Comitato Regionale di Coordinamento (Co.Re.Co.) previsto dall'art. 19 del Regolamento di cui al DPR n. 233 26.11.2007, ai sensi e per gli effetti del comma Ibis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Non si restituisce, in allegato alla presente, copia degli atti trasmessi, in quanto pervenuti in unico esemplare.

Responsabile del Procedimento
Arch. Angelamaria Quartulli
Tel. 080 5286290
e-mail: angelamaria.quartulli@regionepuglia.it

Il Direttore Regionale *ad interim*
Dott.ssa Maria Carolina NARDELLA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2151

Art. 6 della L.R. n. 15/2012. Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Esercizio 2014. Concessione delle anticipazioni.

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue l'Ass. Gianini:

La Legge Regionale 11 giugno 2012, n. 15 si propone l'obiettivo di fornire nuovi e più efficaci strumenti operativi per l'Amministrazione regionale e per gli Enti locali del territorio pugliese, al fine della prevenzione e della repressione dell'abusivismo edilizio.

L'art. 6 della predetta legge introduce misure di sostegno finanziario ai Comuni al fine di provvedere all'esecuzione in danno dei responsabili, in mancanza di adempimento da parte dei responsabili medesimi.

La mancata esecuzione "spontanea" delle ordinanze di demolizione, infatti, costituisce purtroppo una casistica largamente maggioritaria, e ciò, congiuntamente alle note difficoltà dei Comuni a provvedere a causa della carenza di risorse da anticipare, contribuisce fortemente a creare la percezione di mancata effettività della tutela della legalità nel territorio.

In considerazione dell'entità del fenomeno e dei differenti livelli di gravità e/o pericolosità ambientale degli abusi, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione tesa al ristabilimento della legalità per tutte le fattispecie di abusivismo, non è chiaramente possibile prevedere l'erogazione di misure di sostegno finanziario per la totalità dei procedimenti.

Si rende pertanto necessario individuare dei criteri di priorità nell'intervento regionale di sostegno finanziario; tale attribuzione è conferita alla Giunta regionale, quale organo a competenza generale e residuale che partecipa alla determinazione e all'attuazione dell'indirizzo politico-amministrativo della

Regione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, dello Statuto della Regione Puglia. L'art. 6, comma 2, della L.R. n. 15/2012 individua, al riguardo, un criterio prioritario cui la Regione deve attenersi nelle sue determinazioni: la tutela degli ambiti territoriali di pregio paesaggistico o vulnerabilità ambientale più elevati.

Il fondo per i finanziamenti in questione ha natura di fondo di rotazione. Il sesto comma dell'art. 6, al riguardo, chiarisce che entro cinque anni dall'erogazione le somme devono essere restituite alla Regione, al fine di reintegrare il fondo e permettere il finanziamento di nuovi interventi. Per assicurare effettività a tale principio, si prevede che in caso di mancata restituzione entro tale termine si adatterà un meccanismo compensativo da far valere su qualsiasi trasferimento di fondi regionali previsto in favore del Comune inadempiente.

La dotazione finanziaria del fondo di rotazione per l'anno 2014 è pari a soli € 100.000,00 stanziati sul capitolo di spesa 571050 nell'ambito dell'U.P.B. 3.3.1.

Per l'esercizio 2014 è pervenuta al Servizio Urbanistica regionale una sola richiesta di anticipazione relative al fondo di rotazione, formulata dal Comune di Rodi Garganico con nota prot. n. 120 del 09/01/2014.

Tale richiesta ha ad oggetto la demolizione di un fabbricato allo stato rustico in Rodi Garganico, località Batteria, realizzato dalla società Roccamare s.n.c., assentito con concessione edilizia n. 79/97 annullata dalla Provincia di Foggia con provvedimenti n. 3454/7 e n. 3464/7 del 16/11/2007. A seguito di tale annullamento, il Comune di Rodi Garganico ha emanato le ordinanze n. 1 e n. 2 del 10/03/2010, con le quali è stata ingiunta la demolizione dell'opera abusiva. L'inottemperanza all'ordinanza di demolizione è stata accertata con rapporto di Polizia Municipale n. 12062/2013, e con decreto n. 11 del 15/11/2013 è stata disposta l'immissione in possesso dell'immobile abusivo e dell'area di sedime, con trascrizione presso i Registri Immobiliari di Lucera.

L'Amministrazione comunale ha allegato alla richiesta il computo metrico estimativo dei lavori di demolizione, ammontanti a € 117.219,43 IVA inclusa, chiedendo di essere ammessa al fondo regionale di rotazione con l'anticipazione dell'importo predetto.

Rilevato che gli interventi abusivi di cui sopra sono stati realizzati in area costiera, sottoposta a vincolo paesaggistico e idrogeologico, ad alta pericolosità di frana, appare opportuno ammettere la richiesta di anticipazione proposta dal Comune di Rodi Garganico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. n. 15/2012.

Le risorse finanziarie disponibili, pari a € 100.000,00, consentono di far fronte quasi integralmente alla richiesta comunale.

Rilevato che con determinazione del Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana, n. 5 del 30/09/2014, è stata assegnata al Servizio Urbanistica un'autorizzazione di competenza pari a € 300.000,00 con riferimento ai vincoli del Patto interno di Stabilità, si rende ora possibile dar corso alla richiesta in oggetto.

In ordine agli aspetti gestionali e contabili, si ritiene opportuno prevedere le seguenti modalità di erogazione e restituzione delle somme:

- 1) Eventuale acconto pari al 50% dell'anticipazione assegnata, previo invio al Servizio Urbanistica regionale dell'attestazione - da parte del responsabile del procedimento - di avvenuto concreto inizio dei lavori, nonché della copia dei contratti stipulati tra il Comune e le imprese esecutrici dei lavori, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- 2) Saldo finale dell'anticipazione, nei limiti delle somme che saranno rendicontate dal Comune, previo invio al Servizio Urbanistica regionale:
 - della rendicontazione delle spese per le quali si chiede l'erogazione;
 - del certificato di regolare esecuzione;
 - dell'attestazione dell'avvenuta demolizione e/o ripristino dello stato dei luoghi.
- 3) La restituzione dell'intera somma anticipata dovrà avvenire entro cinque anni dall'erogazione dell'acconto o, in mancanza, del saldo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii.

Le anticipazioni di cui sopra, ammontanti complessivamente a € 100.000,00, trovano copertura finanziaria sul cap.571050 del Bilancio del corrente esercizio finanziario - U.P.B. 3.3.1.

Il relativo impegno sarà assunto con provvedimento dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art.4, comma 4, lett. f) della l.r. n. 7 del 4/2/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile P.O., dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE i contenuti e gli obiettivi determinati in premessa per la concessione delle anticipazioni;

DI AMMETTERE, in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 15/2012, il Comune di Rodi Garganico all'anticipazione della somma di € 100.000,00 per l'intervento di demolizione delle opere abusive in Rodi Garganico, località Batteria, di cui alle ordinanze di demolizione n. 1 e n. 2 del 10/03/2010 emessa nei confronti della società Roccamare s.n.c.

DI FISSARE le seguenti modalità di erogazione e restituzione delle somme:

- 1) Eventuale acconto pari al 50% dell'anticipazione assegnata, previo invio al Servizio Urbanistica regionale dell'attestazione - da parte del responsabile del procedimento - di avvenuto concreto inizio dei lavori nonché della copia dei contratti stipulati tra il Comune e le imprese esecutrici dei lavori. nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- 2) Saldo finale dell'anticipazione, nei limiti delle somme che saranno rendicontate dal Comune, previo invio al Servizio Urbanistica regionale:

- della rendicontazione delle spese per le quali si chiede l'erogazione;
- del certificato di regolare esecuzione;
- dell'attestazione dell'avvenuta demolizione e/o ripristino dello stato dei luoghi.

3) La restituzione dell'intera somma anticipata dovrà avvenire entro cinque anni dall'erogazione dell'acconto o, in mancanza, del saldo.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2152

LL.RR. 31/74 e 47/75. Contributi in conto capitale ai Comuni per la redazione di strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2014. Determinazione dei criteri ed obiettivi per la concessione dei contributi.

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istrut-

toria espletata dall'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue l'Ass. Gianini:

Al fine di incentivare ed agevolare la redazione da parte dei Comuni pugliesi di strumenti urbanistici generali ed esecutivi, la l.r. n. 31 del 20/8/74, integrata dalle successive l.r. n. 47/75 e l.r. n. 34/09, prevede la concessione di contributi in conto capitale in ragione del 70% e del 100% sulla spesa ritenuta ammissibile. In particolare, così come previsto dalle citate leggi, il contributo è concesso nella misura del 100% per la redazione di Piani Regolatori Generali (P.R.G.), ora PUG (Piano Urbanistico Generale) e dei piani intercomunali, nonché dei Piani di risanamento ed insediamento dell'edilizia economica e popolare nei centri storici, ed il 70% per la redazione degli altri strumenti urbanistici.

Le domande pervenute nel corrente anno, entro il termine del 31 marzo stabilito dalla L.R. 31/74, presentano una richiesta finanziaria ammontante complessivamente a € 2.236.600,23 (ad esclusione delle richieste non recanti quantificazione).

Nel seguente prospetto sono evidenziate le singole richieste delle Amministrazioni comunali (ivi compresa quella del Comune di Torricella che, presentata oltre il termine di legge del 31/03/2013, non può essere presa in considerazione):

Provincia di Bari			
GRAVINA IN PUGLIA	PUG	17/02/2014	250.000,00
BITONTO	PUG	31/03/2014	60.000,00
SANNICANDRO DI BARI	PUG	31/03/2014	Non quantificato
CASSANO DELLE MURGE	PUG	28/03/2014	Non quantificato
SAMMICHELE DI BARI	PUG	15/03/2014	Non quantificato
Provincia di Taranto			
MONTEIASI	PUG	05/02/2014	30.000,00
MASSAFRA	PUG	11/03/2014	310.000,00
	PP	11/03/2014	34.000,00
PALAGIANO	PUG	26/03/2014	194.300,23
TORRICELLA	PUG	01/04/2014	Non quantificato
MOTTOLA	Piani Recupero	12/03/2014	Non quantificato

Provincia di B.A.T.			
CANOSA DI PUGLIA	PUG	13/01/2014	100.000,00
ANDRIA	Adeguamento PPTR	31/03/2014	40.000,00
MARGHERITA DI SAVOIA	Adeguamento PPTR	31/03/2014	25.000,00
SPINAZZOLA	PUG	31/03/2014	150.000,00
Provincia di Foggia			
SERRACAPRIOLA	Adeguamento PPTR	25/03/2014	25.000,00
SAN PAOLO CIVITATE	Adeguamento PPTR	25/03/2014	25.000,00
SAN MARCO LA CATOLA	Adeguamento PPTR	27/03/2014	25.000,00
BOVINO	Adeguamento PPTR	27/03/2014	25.000,00
VOLTURINO	Adeguamento PPTR	28/03/2014	25.000,00
	PUG	28/03/2014	70.000,00
CASALVECCHIO DI PUGLIA	Adeguamento PPTR	28/03/2014	25.000,00
CARLANTINO	Adeguamento PPTR	31/03/2014	25.000,00
ZAPPONETA	PUG	31/03/2014	125.000,00
POGGIO IMPERIALE	Adeguamento PPTR	31/03/2014	25.000,00
CELENZA VALFORTORE	Adeguamento PPTR	31/03/2014	25.000,00
ISCHITELLA	PUG	17/03/2014	80.000,00
	Piano delle Coste	17/03/2014	20.000,00
Provincia di Brindisi			
SAN PIETRO VERNOTICO	PUG	31/03/2014	70.000,00
Provincia di Lecce			
PATU'	PUG	26/03/2014	Non quantificato
ALESSANO	PUG	31/03/2014	Non quantificato
TAURISANO	PUG	25/03/2014	70.000,00
TAVIANO	PP + PCC	24/03/2014	175.500,00
	Variante tematica PRG	21/03/2014	66.500,00
CURSI	PUG	06/02/2014	Non quantificato
CANNOLE	PUG	05/03/2014	Non quantificato
SALVE	PUG	05/03/2014	100.000,00
SURANO - NOCIGLIA	PUI	31/03/2014	Non quantificato
GIURDIGNANO	(con OTRANTO) PUI	25/03/2014	Non quantificato
CORIGLIANO D'OTRANTO	PUG	05/02/2014	Non quantificato
GUAGNANO	PUG	26/03/2014	Non quantificato
MARTIGNANO	PUG	27/03/2014	15.000,00
TOTALE IMPORTI RICHIESTI (esclusi non quant.)			2.236.300,23

Dato il consistente divario tra le richieste e la disponibilità di euro 56.000,00 risultante sul cap. 571010 del corrente esercizio finanziario, è necessario individuare criteri strettamente selettivi per la concessione di contributi.

A fronte delle richieste dei Comuni, di gran lunga esuberanti rispetto alla esigua disponibilità del capitolo di spesa, in primo luogo si rende indispensabile concentrare l'intera somma disponibile sugli strumenti urbanistici generali (PUG), sia in considerazione degli innegabili maggiori costi che la redazione degli stessi comporta, sia soprattutto della notevole importanza che riveste la pianificazione urbanistica generale ai fini della tutela, valorizzazione e razionale utilizzazione del territorio, della previsione dei servizi di carattere generale, nonché per la ricaduta economica su tutti i settori di intervento. Sono quindi escluse del tutto le richieste relative alla redazione di strumenti attuativi.

Anche in ordine alle richieste di contributi per redazione PUG, tuttavia, è indispensabile operare con criterio selettivo poiché tali richieste sono complessivamente 24 e l'importo di € 80.000,00 è, con tutta evidenza, ben lontano dal poter fare fronte alla totalità di tali richieste.

In analogia con quanto deliberato per l'esercizio 2013, caratterizzato da simile situazione di sostanziale assenza di risorse, si è pertanto ritenuto di ammettere a contributo esclusivamente i Comuni che mai ne siano stati assegnatari in precedenti esercizi finanziari. Di conseguenza, per il 2014 non verranno assegnati contributi ai Comuni che già ne sono stati beneficiari nei precedenti esercizi finanziari, sia che abbiano effettivamente fruito dell'erogazione, sia che siano decaduti dal beneficio per non aver rispettato i termini di decadenza espressamente prescritti dalla L.R. n. 31/1974.

Si propone quindi il seguente riparto dei contributi per l'esercizio 2014:

Provincia di Bari		
GRAVINA IN PUGLIA	PUG	€ 11.200,00
BITONTO	PUG	€ 11.200,00
CASSANO DELLE MURGE	PUG	€ 11.200,00
Provincia di Taranto		
MASSAFRA	PUG	€ 11.200,00
Provincia di Foggia		
ISCHITELLA	PUG	€ 11.200,00
TOTALE		€ 56.000,00

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/1997, nonché ai sensi dell'art. 15 del R.R. 3 maggio 2001, n. 5.

Al fine di accelerare l'iter di formazione dei piani, la Regione si riserva, di concerto con l'Anci Puglia, di definire modalità di verifica in itinere dello stato di avanzamento dei piani e di prevedere forme di incentivazione in favore dei Comuni più solerti.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.28/01 e ss.mm.ii.

I contributi di cui sopra, ammontanti complessivamente a euro 56.000,00, trovano copertura finanziaria sul cap.571010 del Bilancio del corrente esercizio finanziario - U.P.B. 3.3.1.

Il relativo impegno sarà assunto con provvedimento dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art.4, comma 4, lett. f) della l.r. n. 7 del 4/2/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale."

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile P.O., dal Diri-

gente d'Ufficio e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

DI APPROVARE i contenuti e gli obiettivi determinati in premessa per la concessione dei contributi;

DI INDIVIDUARE, per l'esercizio finanziario 2014, in attuazione alle LL.RR. 31/74 e 47/75 e ss.mm. ii., i Comuni di seguito elencati per l'ammissione al contributo per lo strumento urbanistico e l'importo a fianco di ciascuno indicato:

Provincia di Bari		
GRAVINA IN PUGLIA	PUG	€ 11.200,00
BITONTO	PUG	€ 11.200,00
CASSANO DELLE MURGE	PUG	€ 11.200,00
Provincia di Taranto		
MASSAFRA	PUG	€ 11.200,00
Provincia di Foggia		
ISCHITELLA	PUG	€ 11.200,00
TOTALE		€ 56.000,00

DI FISSARE il termine improrogabile di anni 2 (due) dalla data di comunicazione della concessione del contributo per lapresentazione all'Assessorato alla Qualità del Territorio del D.P.P. dei rispettivi PUG, pena la decadenza del contributo concesso, ai sensi dell'art.4 della l.r. 31/74, così come modificato dall'art. 42 l.r. 34/09.

DI STABILIRE che per l'erogazione dei suddetti contributi valgono le modalità di cui all'art.4 della l.r. 31/74.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2153

Art. 42 della L.R. n° 28/01 e art. 12 della L.R. 30 dicembre 2013 n° 46. Variazione amministrativa in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014.

L'Assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL e ai Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della AP "referente della sezione regionale dell'Osservatorio contratti pubblici", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, riferisce quanto segue.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria, con comunicazione acquisita agli atti del Servizio lavori pubblici con prot. n. A00_64/40724/13 ha reso noto che risulta incassata in conto sospeso la reversale n. 9374/2010 di € 73.573,11 avente ad oggetto "*Somme incassate in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione*" ed ha contestualmente invitato lo stesso Servizio lavori pubblici a procedere alla regolarizzazione nei modi previsti dalle vigenti norme contabili.

In merito alle entrate di cui sopra si precisa quanto segue:

In data 16 dicembre 1999, è stato stipulato, d'intesa tra l'A.V.C.P. e la Conferenza Stato-Regioni, il Protocollo generale che definisce "i modi e i Protocolli della articolazione dell'Osservatorio dei lavori Pubblici" (repertorio atti n. 815 della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni).

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1682 dell'11 dicembre 2000 si è preso atto del Protocollo generale d'intesa, tra l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici e la Conferenza Stato-Regioni, sul quale era stato raggiunto, in data 26 dicembre

1999, il concerto ai sensi dell'art. 4, comma 14, della Legge 109/94 e ss. mm. e ii., e si è disposto di costituire presso la Regione Puglia la Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici.

Con la Legge Regionale n. 13/2001 è stato istituito presso l'Assessorato regionale ai LL.PP., l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, le cui fun-

zioni sono a tutt'oggi esercitate, anche in ossequio alle intervenute disposizioni dettate dal D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 e ss.mm. e ii., dal Servizio regionale LL.PP., che si avvale, solo in ultimo, conseguentemente alla razionalizzazione degli assetti organizzativi, della istituita Alta Professionalità, Referente della Sezione regionale dell'Osservatorio Contratti Pubblici.

A seguito di concerto assunto in data 26 marzo 2008, il 28 marzo 2008 è stato sottoscritto dal Presidente dell'A.V.C.P. e dal Presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, il Protocollo generale d'intesa, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Per la stipula del conseguente Protocollo attuativo con la Regione Puglia che consenta al sistema, così come delineato dal legislatore nazionale, di essere compiutamente attivato, è stata prodotta fattiva attività di impulso riferita, in particolare, al monitoraggio degli appalti ed avviati sinergici rapporti collaborativi con l'Osservatorio centrale. Tali condizioni hanno consentito di pervenire alla sottoscrizione dell'intesa approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3057 del 27/12/2013, così come sollecitato dalla stessa Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, attesa la rilevanza degli adempimenti che il Codice pone in capo all'Osservatorio dei Contratti Pubblici, così come anche altre disposizioni legislative e regolamentari, con particolare riferimento alla sicurezza dei lavoratori, congruità della manodopera, lotta contro l'evasione contributiva e le infiltrazioni della delinquenza organizzata, e la tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Autorità, sulla base dei principi e dei criteri generali e di quanto ulteriormente disposto in materia dall'art. 4 del suddetto Protocollo generale e nei limiti delle disponibilità del proprio bilancio, concorre alle spese di funzionamento della Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici, provvedendo alla quantificazione del relativo contributo finanziario.

L'importo di € 73.573,11, di cui alla reversale n. 9374/2010 riferito a contributo erogato dall'Autorità alla Regione Puglia per l'anno 2009 trattandosi, pertanto, di assegnazioni finanziarie vincolate a

scopo specifico, occorre procedere ad una variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L. R. n. 28/2001.

Per le motivazioni innanzi riportate si propone:

- di procedere alla regolarizzazione contabile e contestuale iscrizione in bilancio della somma di cui in precedenza, introitata al cap. 6153300 "somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" previa iscrizione in termini di competenza e cassa, dell'importo trasferito di € 73.573,11 sui pertinenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio corrente;
- di precisare che trattandosi di assegnazioni finanziarie dello Stato (Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 7 D. Lgs. 163/2006 e Intesa Conferenza Stato- Regioni del 25/03/2008), vincolate a scopo specifico, è necessario apportare, ai sensi dell'art. 12 della L. R. 28 dicembre 2012 n° 46, le conseguenti variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2014 e le relative iscrizioni in bilancio.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Procedere alla regolarizzazione contabile e contestuale iscrizione in bilancio delle somme introitate sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con reversale n. 9374/2010 di euro 73.573,11 destinandola sia per la parte entrata che per la parte spesa ai pertinenti capitoli come di seguito riportati:

PARTE - ENTRATA

U.P.B. 2.1.11 Cap. 2033843 - "Assegnazioni dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 7 D. Lgs. 163/2006 e Intesa Conferenza Stato-Regioni del 25/03/2008)"

Variazioni in aumento, in termini di competenza e cassa: + € 73.573,11.

PARTE - SPESA

U.P.B. 9.1.4 Cap. 513050 - "Spese per il finanziamento della Sezione regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici - D.Lgs. 163/2006, art. 7 - L. R. 13/2001, art. 8"

Variazione in aumento, in termini di competenza e cassa: + € 73.573,11.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. f) della L. R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici,

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e che qui di seguito si intende integralmente riportato e confermato:

- 1) di procedere alla regolarizzazione contabile e contestuale iscrizione in bilancio delle somme introitate sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con reversale n. 9374/2010 di euro 73.573,11 destinandole sia per la parte entrata che per la parte spesa ai pertinenti capitoli come di seguito riportati:

PARTE - ENTRATA

U.P.B. 2.1.11 Cap. 2033843 - "Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 7 D. Lgs. 163/2006 e Intesa Conferenza Stato-Regioni del 25/03/2008)"

Variazioni in aumento, in termini di competenza e cassa: + € 73.573,11.

PARTE - SPESA

U.P.B. 9.1.4 Cap. 513050 - "Spese per il finanziamento della Sezione regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici - D. Lgs. 163/2006, art. 7 - L.R. 13/2001, art. 8"

Variazione in aumento, in termini di competenza e cassa: + € 73.573,11.

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2154

Soggetti di interesse regionale operanti nell'ambito dello spettacolo - L.R. 29 aprile 2004, n. 6 e s.m.i. (Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali). Elenco 2014 - APPROVAZIONE.

Assente l'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo riferisce quanto segue l'Ass. Sasso:

Il comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 06/04 vigente, stabilisce che gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell'ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari, sono di diritto riconosciuti di interesse regionale. La legge prevede, altresì, che tali soggetti vengano ricompresi in un apposito elenco approvato annualmente dalla Giunta regionale previo parere obbligatorio della Commissione consiliare competente.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1509 del 24 luglio 2014 ha preso atto dell'elenco dei soggetti riconosciuti di interesse regionale per l'anno 2014 ed ha inviato la stessa alla VI Commissione consiliare, competente in materia, per il previsto parere obbligatorio di cui al comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 06/04 così come modificata dalla L.R. n. 23 del 28/09/2011.

La VI Commissione consiliare nella seduta del 11 settembre 2014 ha espresso parere favorevole, così come comunicato dal Segretariato Generale della Giunta Regionale, con nota prot. A00 022 N. 736 del 25/09/2014, sulla deliberazione di Giunta regionale n. 1509 del 24/07/2014 "Soggetti di interesse regio-

nale operanti nell'ambito dello spettacolo - L.r. 29 aprile 2004, n. 6 (Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali) - Elenco 2014 - Presa d'atto".

In relazione a quanto sopra, è necessario procedere all'approvazione definitiva dell'elenco dei soggettiriconosciuti di interesse regionale per l'anno 2014, allegato al presente atto per farne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 e s.m. e i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla AP e dalla P.O. competenti, dal Dirigente *ad interim* del Servizio Cultura e Spettacolo.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** l'allegato elenco, parte integrante del presente atto, dei soggetti riconosciuti di interesse regionale per l'anno 2014, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 6/2004 modificata dalla L.R. n. 23/2011;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP e nel sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**REGIONE PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO
DEI SAPERI E DEI TALENTI****SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO*****Allegato******Elenco dei soggetti di interesse Regionale
Anno 2014***

1.	Consorzio TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	<i>Bari</i>
2.	Fondazione Lirico Sinfonica PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI	<i>Bari</i>
3.	Fondazione onlus PAOLO GRASSI	<i>Martina Franca (TA)</i>
4.	Fondazione LA NOTTE DELLA TARANTA	<i>Melpignano(LE)</i>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2155

Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1110 del 4/06/2014 "Approvazione Piano 2014 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n. 11 e s.m., art. 9 - comma 3)".

Assente l'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo Prof. Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo, riferisce quanto segue l'Ass. Sasso:

Con deliberazione n. 1110 del 4/06/2014 la Giunta Regionale ha approvato il Piano 2014 delle attività ammesse a finanziamento nell'ambito dello Spettacolo in attuazione del Programma triennale 2010/2012 in materia di Spettacolo prorogato per l'annualità 2014 con DGR n. 1395 del 13/07/2013.

Sulla base delle risorse attribuite al FURS (Fondo Unico Regionale dello Spettacolo) nel suddetto Piano sono stati inseriti solo gli interventi a sostegno in favore dei soggetti iscritti all'Albo regionale dello Spettacolo per i settori Teatro, Musica, Danza, Cinema con una previsione di spesa dell'importo complessivo di € 2.941.150,00.

La citata deliberazione n. 1110/2014 ha previsto la possibilità di procedere ad una modifica ed integrazione al Piano qualora si fossero rese disponibili risorse derivanti da economie di bilancio ordinario provenienti da revocche o rinunce, anche per assegnazioni a valere su fondi comunitari o statali.

A tal proposito si evidenzia che:

1. A seguito di avviso pubblico "Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne" nell'ambito del PO FESR 2007/2013, con determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo n. 217 del 16/09/2014, sono state finanziate alcune attività di festival inserite nel Piano delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello spettacolo ai sensi della L.R. n. 6/2004. L'accettazione dell'assegnazione da parte del soggetto beneficiario di finanziamento a valere sui FESR ha comportato l'esplicita rinuncia al finanziamento richiesto ai sensi della L.R. n.

6/2004, così come previsto dallo stesso avviso pubblico. I soggetti beneficiari di finanziamento a valere sul FESR che hanno accettato l'assegnazione e che risultano inseriti nel Piano di cui alla DGR 1110/2014, sono i seguenti:

- Associazione Unione Giovanile Troiana Foggia FG);
- A.G.I.MUS (Ass. Giovanni Padovano Iniziative Musicali) - Mola di Bari (BA);
- Associazione Musicale Euterpe - Monopoli (BA);
- ATS L'acqua in testa - Bari (BA);
- Associazione Culturale Times Zones - Bari (BA);
- Associazione Culturale Carpino Folk Festival - Carpino (FG);
- Associazione Abusuan - Bari (BA);
- Soc. Coop. a r.l. A/Herostrato - Bari (BA);
- Associazione Culturale De Falla - Bari (BA);
- S.a.s. Otium Records di Muciaccia & C. - Bari;
- Associazione Culturale Onlus Lilliput - Massafra (TA);

2. L'attività programata dalla Fondazione "La Notte della Taranta" è stata già finanziata con i fondi relativi al progetto strategico ICE (Innovation, Culture a new Economy), nonché al progetto "LA.CULT.RE", nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia - Italia 2007-2013.
3. I soggetti di seguito elencati: Ditta individuale Petrucci Giovanbattista di Monopoli, Associazione "Spazio Musica" di Foggia, Associazione "Orsara Musica" di Orsara di Puglia e Fondazione Onlus Paolo Grassi di Martina Franca, ricompresi nel Piano 2014 delle attività ammesse a finanziamento, con comunicazioni pervenute rispettivamente in data 19 giugno 2014 prot. n. A00_171/00002340, 9 ottobre prot. n. A00_171/00003463, 10 ottobre prot. n. A00_171/0003484 e 14 ottobre prot. n. A00_171/00003494, hanno rinunciato al finanziamento ai sensi della L.R. n. 6/2004

In relazione a quanto su esposto, essendosi liberate risorse, è possibile inserire nel Piano annuale dello spettacolo attività di promozione in favore di Enti Locali e di Soggetti Privati che hanno regolarmente presentato istanza ai sensi degli artt. 16 e 17 del Regolamento n. 11/07 e al vigente Programma Triennale dello Spettacolo, attività non previste

nella D G R n. 1110/2014.

Stante ciò, con il presente provvedimento si propone una integrazione al "Piano delle attività di spettacolo" di cui alla suddetta DGR 1110/2014 per l'anno in corso promuovendo alcune iniziative relative ai settori indicati nell'Allegato, Parte "C", presente Atto.

Tali iniziative sono ritenute coerenti con le finalità e gli obiettivi del Programma Spettacolo in quanto corrispondenti alla strategia regionale nell'ambito della promozione.

Il Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo, con proprio atto, determinerà l'entità e l'at-

tribuzione dei finanziamenti di promozione in favore dei soggetti di cui all'Allegato, così come previsto dall'art. 9 comma 4 del Regolamento n. 11/07, provvedendo, altresì, all'impegno della spesa nei limiti dei vincoli di finanza pubblica e delle disposizioni contenute nella DGR n. 186/2014, nonché ai successivi adempimenti derivanti dal presente provvedimento.

In conseguenza di tanto, la ripartizione percentuale, per ciascun settore d'intervento, a modifica della precedente ripartizione di cui alla DGR 1110/2014 è seguente:

RIPARTO RISORSE FURS

Settore	Riparto 2014	IMPORTO €
Teatro	43,2%	1.270.000
Musica	41,8	1.230.500
Danza	5,5%	161.800
Cinema	9,1%	268.800
Spettacolo Viaggiante e Artisti di strada	0,3%	10.000
Spettacolo Circense	0%	0

Si fa presente, altresì, che per mero errore materiale nell'allegato "Parte B" alla D.G.R. n.1110/14, che comprende le attività proposte su base triennale da soggetti iscritti all'Albo Regionale dello Spettacolo, non è stata inclusa l'Associazione Granteatrino di Bari, che risulta inserita nell'allegato "Parte A" di detta D.G.R. n.1110/14 tra i Soggetti di Produzione teatrale per progetti annuali, pur possedendo i requisiti per accedere alla Convenzione triennale 2014-2016, da stipulare secondo lo schema approvato con D.G.R. n.772 del 23/03/2010.

Pertanto, con il presente atto è necessario procedere alle modifiche alla DGR n. 1110 del 4/06/2014 "Approvazione piano 2014 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n. 11 e s.m., art. 9 - comma 3)" nel riparto delle risorse e agli allegati Parte "A" e Parte "B" nonché all'integrazione alla stessa DGR n. 1110/2014 per l'ammissione a finanziamento delle attività di "promozione regionale" in favore degli Enti Locali e dei Soggetti Privati ricompresi nell'Allegato Parte "C". Tali allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

La spesa derivante dalla integrazione del Piano 2014, con l'inserimento dei progetti in promozione, rientra in quella già definita ed approvata con la DGR n. 1110 del 4/06/2014.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI U.B.P. 04.01.01

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla titolare dell'A.P. Spettacolo, dalle PP.OO. competenti e dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di approvare le modifiche alla DGR n. 1110 del 4/06/2014 "Approvazione piano 2014 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n.11 e s.m., art. 9 - comma 3)" nel riparto delle risorse e agli allegati Parte "A" e Parte "B" nonché l'integrazione alla stessa DGR n. 1110/2014 per l'ammissione a finanziamento delle attività di "promozione regionale" in favore degli Enti Locali e dei Soggetti Privati ricompresi nell'Allegato Parte "C". Tali allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che la spesa derivante dalla integrazione del Piano 2014, con l'inserimento dei progetti in promozione, rientra in quella già definita ed approvata con la DGR n. 1110 del 4/06/2014;
- di dare atto, altresì, che il Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo, con propri atti, provvederà alla determinazione dell'entità e all'attribuzione dei finanziamenti di promozione in favore dei soggetti riportati nell'allegato, così come previsto dall'art. 9 comma 4 del Regolamento n. 11/07, e all'impegno della spesa relativa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e delle disposizioni contenute nella DGR n. 186/2014, nonché agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo a stipulare per l'anno 2014 la convenzione, il cui schema è stato approvato con DGR n. 772/2010, con l'Associazione Culturale Granteatrino Onlus, beneficiaria dell'intervento triennale 2014/2016;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO

**Alla deliberazione avente ad oggetto: “Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1110 del 4/06/2014
‘Approvazione Piano 2014 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo
(Regolamento Regionale del 13.04.2007 n. 11 e s.m., art. 9 – comma 3)’”**

PARTE "A"**“Interventi finanziari a sostegno dei soggetti iscritti all’Albo regionale dello Spettacolo”****Settore TEATRO – Attività PRODUZIONE**

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Cooperativa a r.l.	Anonima G.R.	Attività annuale	Bari	BA
Società cooperativa a r.l.	Compagnia Teatrale Tiberio Fiorilli	Novecento	Bari	BA
S.r.l.	Diaghilev	Le parole dell’esilio	Bari	BA
Associazione Culturale	Teatrarte	Stagione teatrale 2014	Molfetta	BA
Associazione Culturale	Armamaxa	All’insù 2.0	Foggia	FG
Società cooperativa a r.l.	Cerchio di gesso	Venti di teatro Sognando l’America io resto qua	Foggia	FG
Cooperativa a r.l.	Bottega degli Apocrifi.	10 minuti a piedi	Manfredonia	FG
Piccola Società Cooperativa a r.l.	Teatro Le Forche	Floralia	Massafra	TA

Settore TEATRO – Attività FESTIVAL

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Artistico-culturale	Ba.Da.Thea. - Bari Danza Theatre	Di Porta in Porto VII Ediz.	Bari	BA

Settore TEATRO – Attività RASSEGNE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	Babele	Babele Reloaded 3	Bari	BA
Associazione Culturale	Codicearte	Rassegna Autori a confronto 2014	Bari	BA
Associazione Culturale	Nuova Ribalta	Rassegne autori contemporanei pugliesi 2014	Bari	BA
Società cooperativa a r.l.	Piccolo Teatro di Bari Eugenio D'Attoma	Le Rassegne del Piccolo Teatro di Bari 2014	Bari	BA
Associazione	La banda degli onesti	Festival Nazionale del Teatro Comico "Bombetta D'oro" - 12ª Ediz.	Altamura	BA
Associazione	Molino d'Arte	Nuovi scenari 9ª Ediz.	Altamura	BA
Associazione	Burattini al chiaro di luna	Fiabe sotto le stelle 2014	Conversano	BA
Associazione	Gruppo Teatro Moduloesse	Giovinazzo Teatro XV Rassegna nazionale	Giovinazzo	BA
Centro Culturale	Teatro d'oggi	Rassegna di teatro/Stagione di prosa 2014	Mola di Bari	BA
Associazione Culturale	Teatrermitage	Ti fiabo e ti racconto XIX ed.	Molfetta	BA
Associazione	Tra il dire e il fare	Liberi tutti	Ruvo di Puglia	BA
Società cooperativa	Thalassia	Naturalia/Sirene	Brindisi	BR
Società cooperativa	Teatro dell'Est	Voglia di storie 2014	Ceglie Messapica	BR
Associazione	La luna nel pozzo	Teatri di terra 2014	Ostuni	BR
Ass. Cult. e Teatrale	Compagnia dei Teatranti	7ª rassegna teatrale nazionale amatoriale. Scene in...comune	Bisceglie	BT
Associazione Culturale	Antoniano	Stagione Artistica Teatro Antoniano 2014	Lecce	LE
Associazione di volontariato culturale ONLUS	Centro Studi Raffaele Protopapa	Le parole della memoria 2014	Lecce	LE

Società Cooperativa	Eufonia Astragali Teatro	Walls separate words - 2014	Lecce	LE
Soc.Cooperativa a r.l.	Improvvisart	Improvvisa! Rassegna naz.le teatrale 2014	Lecce	LE
Società Cooperativa	Le Giravolte	Bagliori d'ombra VIII Ediz.	Aradeo	LE
Associazione	Teatro & Musica	Ricordi di un tempo passato fase sette	Scorrano	LE
Associazione Culturale	Compagnia Angela Casavola	Stagione artistica 2014 - 22 ^a ediz.	Taranto	TA
Associazione Culturale	Sirio	Risollevente Tour 2014	Martina Franca	TA
Associazione Socio Culturale	Luce & sale	Rassegna Teatro W.14	Palagiano	TA

Settore TEATRO – Attività ESERCIZIO

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Fondazione	Nuovo Teatro Verdi	Stagione artistica 2014	Brindisi	BR

Settore Musica – Attività PRODUZIONE CONCERTISTICA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Musicale	Accademia dei Cameristi	Musica da Camera nei Teatri di Puglia 2014	Bari	BA
Associazione	Eurorchestra da Camera di Bari	XIV Stagione Eurorchestrainmusica	Bari	BA
Associazione culturale musicale	Sunsea Big Band	V Percorso Concertistico Musicale (Dal Duo all'Orchestra)	Polignano a Mare	BA
Associazione	I Solisti Dauni	Progetto Musica 2014	Foggia	FG
Fondazione	I.C.O. Tito Schipa Onlus	Stagione sinfonica 2014	Lecce	LE

Settore Musica – Attività PRODUZIONE CORALE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Polifonica Barese Biagio Grimaldi	Voci e memoria	Bari	BA
Associazione	Amici della musica coro "Tarenti Cantores"	Concerti corali 2014	Taranto	TA

Settore Musica – Attività PRODUZIONE BANDISTICA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	Amici della Musica - Aradeo	La Banda e gli Autori Pugliesi 2014	Aradeo	LE
Associazione Onlus	Santa Cecilia	Banda Larga in Puglia 2.0	Casarano	LE

Settore Musica – Attività PRODUZIONE D'AUTORE E POPOLARE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione musicale	Collegium Musicum	Stagione Concertistica 2014	Bari	BA
Soc.	Cosmasola S.n.C. di Salameh N. & C.	Radiodervish live	Bari	BA
Associazione Culturale	Radicante	Di voce in voce VI ediz.	Bari	BA
Associazione Musicale	Municipale Balcanica	Nino Omaggio a Nino Rota	Terlizzi	BA
Associazione Culturale	Manigold	Mareaperto V Ediz.	Lecce	LE

Settore Musica – Attività DISTRIBUZIONE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
S.r.l.	Bass Culture	Bass Culture Activity 2014	Bari	BA

Settore Musica – Attività PROMOZIONE E DIFFUSIONE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Camerata Musicale Barese	Attività musicale 2014	Bari	BA
Associazione Culturale	Duke Ellington	Programmazione concertistica 2014	Bari	BA
Associazione ente morale	Il Coretto	Attività concertistica 2014	Bari	BA
Associazione	Orchestra Giovanile La Bottega dell'Armonia	Stagione concertistica 2014	Bari	BA

Associazione	Amici della Musica - Castellana	Concerti Musica Classica - Concorso Musicale 2014	Castellana Grotte	BA
Associazione	Sostenitori della Musica - Auditorium	Stagione concertistica 2014	Castellana Grotte	BA
Associazione	Orchestra di Puglia e Basilicata	Stagione concertistica 2014	Gravina in Puglia	BA
Assoc. Cultu. Musicale Onlus	Musicando	Musicando - Stagione 2014	Mola di Bari	BA
Associazione culturale musicale	A. Dvorak	Musica in azione - Programmazione concertistica annuale 2014	Molfetta	BA
Associazione	Amici della Musica - Monopoli	34ª Stagione concertistica	Monopoli	BA
Associazione artistico musicale	Nino Rota	Brindisi classica 2014	Brindisi	BR
Associazione	Fasano Musica	31ª Stagione concertistica	Selva di Fasano	BR
Associazione	ARCOPIU - Associazione Regionale Cori Pugliesi	Coralmente 2014 Stagione concertistico-corale di Puglia	Villa Castelli	BR
Associazione artistico culturale	Athenaeum	XV Stagione Artistica	Barletta	BT
Associazione Culturale	Cultura e Musica G.Curci	30ª Stagione Concertistica - Progetto Musica 2014	Barletta	BT
Associazione	Amici della Musica - Foggia	44ª Stagione concertistica 2014	Foggia	FG
Associazione Musicale	Coro Dauno "U. Giordano"	Stagione Concertistica Assaggi di Musica 2014	Foggia	FG
Associazione	Amici della Musica - G. Paisiello	Stili in viaggio XXXI Stagione concertistica	Lucera	FG
Associazione	Amici della Musica	VI Stagione Concertistica 2014	S.Giovanni Rotondo	FG
Associazione	Amici della Musica San Severo	45ª Stagione concertistica 2014	San Severo	FG
Associazione	Camerata Musicale Salentina	Stagione Concertistica 2014	Lecce	LE
Associazione onlus	Amici della Musica "Arcangelo Speranza" - Taranto	Stagione concertistica/concorso pianistico internazionale A. Speranza	Taranto	TA

Settore Musica – Attività FESTIVAL

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione di Promozione Sociale	Arci Comitato Territoriale Bari	Festa della Musica 2014	Bari	BA
Associazione di Promozione Sociale	Luogo Comune	Festival Fuori dal Comune VI Ediz.	Bari	BA
Associazione Culturale	Officina Musicale	Live Tutor Show 2014	Castellana Grotte	BA
Associazione Musicale	Diapason	10° Festival di musica contemporanea Urticanti	Cellamare	BA
Associazione di Promozione sociale	Tressett Circolo Arci	Giovinazzo Rock Festival 2014	Giovinazzo	BA
Associazione Culturale	Pietre che cantano	Festival pietrehecantano XIX ediz.	Cisternino	BR
Associazione	Amici della Musica Mauro Giuliani	Barletta Piano Festival	Barletta	BT
Associazione	Cappella Musicale Iconavetere	Festival via Francigena del Sud – Stagione 2014 – VII Ediz.	Foggia	FG
Associazione	Foggia Jazz	Foggia Jazz Festival 35 ^a ediz.	Foggia	FG
Associazione Musicale	Festival dei Monti Dauni	Festival dei Monti Dauni 12 ^a ediz.	Bovino	FG
Associazione Culturale	Carovana Folkart	Apulia bal folk 2014 – XIX ediz.	Deliceto	FG
S.A.S.	Ideadoc ADV S.a.S. di Prencipe Anna Rita & C.	Manfredonia Blues Festival - Blues on the coast	Manfredonia	FG
Associazione di volontariato	Legambiente Circolo Festambientesud	Festambientesud 2014	Monte S. Angelo	FG
Associazione Culturale	Ass. Nazionale Amici dei Parchi Italiani ed Europei - A.N.A.P.I.E.	12° Festival Internazionale della Scuola	San Nicandro Garganico	FG

Settore Musica – Attività RASSEGNE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	Controritmi	Controfestival 2014	Bari	BA
Associazione	Harmonia - Coro e orchestra dell'Ateneo Barese	Far musica è meglio che ascoltarla 2014	Bari	BA
Associazione Culturale	L'Albero dei Sogni	Un palco per l'arte – La cultura è l'anima del commercio	Bari	BA
Associazione culturale musicale	Nel gioco del jazz	Jazz voyagers	Bari	BA
Cooperativa a r. l.	Orchestra da Camera Sonora Corda	Classica...ma non troppo	Bari	BA
Associazione Culturale	Villa dei suoni	Poliorama IV ediz.	Bari	BA
Associazione	Café 1799	Jazzset 2014 - XII Ediz.	Acquaviva delle Fonti	BA
Associazione Culturale	Centro Studi Musicali Giovanni Colafemmina	Attività concertistica VIII E IX Stagione Concertistica	Acquaviva delle Fonti	BA
Associazione Culturale	Piccola Bottega Popolare	PBP Corner 2014	Alberobello	BA
Associazione culturale musicale	Amadeus	Itinerario musicale nelle piazze e nelle chiese di Casamassima 2014	Casamassima	BA
Associazione Culturale	Amici della Musica cav. Michele Mastro	Festival in...porto XI ediz.	Giovinazzo	BA
S.r.l.	Area Metropolitana	Rassegna Fuori tempo	Giovinazzo	BA
Associazione culturale musicale	Aleph	VI Rassegna "I Fiori Musicali"	Molfetta	BA
Fondazione Musicale	Vincenzo Maria Valente	Luci e suoni a Levante	Molfetta	BA
Associazione culturale musicale	Ensemble '05	Rassegna Ritratti 2014	Monopoli	BA
Associazione di Promozione Sociale	Formentis	Dirockato Festival 2014	Monopoli	BA

S.r.l.	Studio Nuove Idee	Street Band Show – Festival Int.le delle Street Band	Monopoli	BA
Associazione Culturale	Voce dal Ponte	International Meeting – Premio d'autore - XI ediz.	Monopoli	BA
Associazione Culturale	Aulos	10° Concorso Int.Le di Clarinetto "Saverio Mercadante"	Noci	BA
Associazione Culturale	Insolisuoni	Autori 2014 - 11ª Ediz.	Polignano a Mare	BA
Associazione	Maharajah	Anime Migranti - Culture in movimento - 9ª Ediz.	Polignano a Mare	BA
Associazione Culturale Musicale	Orpheo	Rassegna musicale Rinnovare la tradizione	Turi	BA
Associazione Culturale	All Music	Festival Blues Città di Brindisi XVII Ediz.	Brindisi	BR
Fondazione musicale	Istituto Concertistico Scuola di Musica De Armonika (Armonica Carbinia)	Carbina Musica 2014	Carovigno	BR
Associazione	Centro Artistico Musicale Caelium	XX Stagione Concertistica Caelium	Ceglie Messapica	BR
Circolo ricreativo culturale	Arci Alter	Alterfesta 2014	Cisternino	BR
Associazione	Città di Cisternino	18° Festival Internazionale Valle d'Itria Bande Musicali	Cisternino	BR
Associazione	Centro Artistico Sociale Italsud – Non solo jazz	Sonore transumanze 2014	Foggia	FG
Associazione	Musicisti di Foggia	I Rassegna musicale ed economia della cultura della Capitanata	Foggia	FG
Associazione Musicale	Duo Caputo-Pompilio	Rassegna Musicale Internazionale	S.Giovanni Rotondo	FG
Associazione musicale Onlus	Grecia Salentina	Hellade 2014	Soletto	LE
Associazione culturale e musicale	Intersezioni	Vino è...Musica 2014	Grottaglie	TA
Associazione culturale e musicale	Arcadia	Armonie Pianistiche 2014	Leporano	TA
Associazione	Cultura et Musica Giovanni Paisiello	Domeniche in Concerto - Stagione Concertistica 2014	Leporano	TA

S.r.l.	Idea show	Ghironda winter festival 2014	Martina Franca	TA
Associazione Culturale	La Ghironda	Ghironda Summer festival 2014	Martina Franca	TA
Associazione culturale e ricreativa	Martinarte	Sotto le stelle 2014 - 15^a ediz. - Concorso Internazionale	Martina Franca	TA
Associazione Culturale	Progetto musica "Valeria Martina"	6° Festival della musica e delle arti "Valeria Martina" – Città di Massafra	Massafra	TA
Associazione musicale & culturale	Accademia della Chitarra Città di Mottola	22° Festival Int.le della Chitarra - Città di Mottola	Mottola	TA
Associazione Culturale	Gruppo Folk Mottola Fnodd	16^a Rassegna Regionale Folkloristica Rione San Pietro	Mottola	TA

Settore DANZA – Attività PRODUZIONE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	Resextensa	Trittico, Erodiade II e programmazione ordinaria	Bari	BA
Associazione Culturale	Balletto del Sud	Produzione di spettacoli di balletto	Lecce	LE

Settore DANZA – Attività FESTIVAL

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione di promozione sociale	Apulia Tango	VII Apulia Tango Festival Bari	Bari	BA
Associazione Culturale	Qualibò visioni di (p)arte	Visioni di (P)ARTE IX Ediz.	Bari	BA
Associazione cult.le Sportiva Dilettantistica	Arte & Balletto	ApuliArteFestival 2014	Barletta	BT
Associazione	La Bella Cumpagnie	DanzEmigrantinFestival VI Ediz.	Monte Sant'Angelo	FG

Settore DANZA – Attività RASSEGNE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	Breathing Art Company	Ai confini del corpo VI ediz.	Bari	BA
Associazione Turistica Culturale	Gruppo Folkloristico Città dei Trulli	XXX Festival Folklorico Internazionale "Città dei Trulli"	Alberobello	BA
Associazione	Gruppo di canto popolare bitontino "Re Pambanelle"	XVII Festival Nazionale del Folklore - VII Internazionale	Bitonto	BA
Associazione Culturale	ADC Comunicazione	Performdance 3 ^a ediz.	Corsano	LE
Associazione di promozione sociale	La Fabbrica dei gesti	Open call IV Ediz.	San Cesario di Lecce	LE
Associazione Culturale	Gruppo Folkloristico - Città di Palagianello	Terra Delle Gravine 2014	Palagianello	TA

Settore CINEMA – Attività Esercizio

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
S.r.l.	Dionysia Film S.r.l.	A cinema con gusto David Donatello Giovani 2014	Bari	BA
Ente ecclesiale Parrocchia	SS.Sacramento – Cinema Nuovo Splendor	Esercizio 2014 – Splendor d'essai	Bari	BA
Parrocchia con personalità giuridica	Il Piccolo Cinema - Parrocchia Spirito Santo	Il Piccolo: promozione e socializzazione	Bari Santo Spirito	BA
Soc.Coop. Sociale	Artimedia	Ciak si suona ed 2014	Conversano	BA
S.r.l.	Fantarca's Movie	I giovani a corte 2014	Conversano	BA
Ditta Individuale	Montefusco Piero - Cinema Socrate	Al cinema per la pace e la solidarietà 6ª edizione	Conversano	BA
Ditta Individuale	Vignola Savino - Cinema Vignola	Sedani e castagne 2014	Polignano a Mare	BA
Ditta Individuale	Grassi Carmelo - Cinema Roma	Cinema da mare	Brindisi	BR
S.A.S.	Cinema 80 Di Giuseppe Paolillo	I Festival Cinemat. Int.le del film storico e rievocativo Città di Barletta	Barletta	BT
Società a Responsabilità Limitata	Politeama Italia S.R.L.	I classici ri-cercati	Bisceglie	BT
Ditta Individuale	Palladino Nicola - Cinema Palladino	Spazio d'essai /Contenitore culturale per una programmazione di qualità.	San Giovanni Rotondo	FG
Ditta Individuale	Cicoella Ferdinando - Cinema Cicoella	Per un cinema di qualità	San Severo	FG
Società cooperativa	Don Bosco	Db d'essai 2014	Lecce	LE
Società cooperativa a r.l.	Kama	Cinemainsieme	Calimera	LE
S.n.c.	Arena del Sole di Roussier Fusco Daniele e Lenti Paolo Francesco & C.	Programmazione cinema di interesse culturale e di qualità	Taranto	TA

Settore CINEMA – Attività Festival

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	Comunità di Corte Altini	Balafon film festival 2014	Bari	BA
Coop. Soc.	GET	Festival delle periferie	Bari	BA
Associazione	Levante International Film Festival	Levante international film festival 2014	Bari	BA
Associazione di Promozione culturale	Sguardi	Sudestival 2014	Bari	BA
Associazione	Circolo del Cinema Atalante	Imaginaria XII ediz.	Conversano	BA
Associazione Culturale	Art Promotion	Festival del cinema europeo - XV ediz.	Corato	BA
Associazione Culturale	Nocicinema	Nocicortinfestival	Noci	BA
Associazione Culturale	Nirvana	Tranifilmfestival 2014 - XV ediz.	Trani	BT
Associazione Culturale	Provo Cult.	Gargano film fest - Rete gargaunia 2014	San Giovanni Rotondo	FG

Settore CINEMA – Attività Rassegne

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Cooperativa sociale a r.l.	Fantarca	28 ^a Rassegna cinema ragazzi	Bari	BA
Cooperativa a r.l. Onlus	Il Nuovo Fantarca	9 ^a Rassegna Int.le Cinema Scuola Oltre l'arcobaleno	Bari	BA
Soc. Coop. a r.l.	Mediterranea Film	Visti, mai visti da rivedere - Cineteca Puglia	Bari	BA
Circolo cinematografico	Il Piccolo PR.IN.CI.PE	10 anni al servizio del buon cinema	Bari Santo Spirito	BA
Associazione	Circolo del Cinema Ricciotto Canudo	Avvistamenti - Mostra internazionale del video e del cinema d'autore 2014	Bisceglie	BT

Associazione Culturale	La Bottega dell'attore - Teatostudio Dauno	Lezioni di cinema X ediz.	Foggia	FG
Società cooperativa a r.l.	Big Sur	Cinema del reale 2014	Lecce	LE
Associazione	Ambiente H	Mar(t)e	Massafra	TA

PARTE "B"**“Interventi finanziari a sostegno dei soggetti iscritti all’Albo regionale dello Spettacolo”****Settore TEATRO – Attività PRODUZIONE - Convenzione triennale**

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Società cooperativa	Centro Polivalente di Cultura Gruppo Abeliano	Happy New Theatre	Bari	BA
Cooperativa a r.l.	Kismet	Rigenerazione: andare oltre	Bari	BA
Associazione Onlus	Grantetrino	Futuroteatro teatro come bene comune	Bari	BA
Società cooperativa a r.l.	Koreja	Strade Maestre	Lecce	LE
Società cooperativa a r.l.	C.R.E.S.T.	Tradire e fare	Taranto	TA

Settore Danza – Attività PRODUZIONE - Convenzione triennale

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Fondazione Concerti	Niccolò Piccinni	Stagione Musicale e di Danza 2014	Bari	BA

Settore MUSICA – Attività Produzione concertistica - Convenzione triennale

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Orchestra I.C.O.	Orchestra della Magna Grecia I.C.O.	Stagione concertistica orchestrale 2014	Taranto	TA

PARTE "C"**PROMOZIONE – Settore TEATRO**

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	FIBRE PARALLELE TEATRO	IL SALTO NEL VUOTO	Bari	BA
Associazione	LA BAUTTA	WELCOME BENVENUTI NEL MONDO DEL LAVORO	Bari	BA
Associazione Teatrale Culturale	ONIRICA	FESTIVAL TEATRO – NATURA LE CESINE	Bari	BA
Associazione	Il Carro dei Comici	COMETE IN SCENA – 8° EDIZ.	Molfetta	BA
Associazione Culturale	FACTORY COMPAGNIA TRANSADRIATICA	BORDERLESS – senza confini	Lecce	LE
Associazione Culturale	PRINCIPIO ATTIVO TEATRO	COME NASCE UN FESTIVAL	San Cesario di Lecce	LE

PROMOZIONE – Settore DANZA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Ass.ne Centro Cult.le Albanese in Puglia	APOLLONIA	DANZE E SUONI MEDITERRANEI	Altamura	BA
Associazione Culturale	World Dance Movement	CREAZIONI COREOGRAFICHE – GLI SPETTACOLI DEL WORLD DANCE MOVEMENT	Castellana Grotte	BA

PROMOZIONE – Settore MUSICA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Musicale	CHORUS JAZZ STUDIO	I GRANDI CONCERTI DELLA JAZZ STUDIO ORCHESTRA	Bari	BA
Associazione onlus	MENU' KEBAB	FESTIVAL INTER.LE DI PACE E MUSICA HIP HOP MENU' KEBAB – VIII EDIZ.	Bari	BA
Fondazione	ORFEO MAZZITELLI	RASSEGNA MUSICALE TEATRO FORMA	Bari	BA
Ass.ne Cult.le Centro Studi Musicali	G. COLAFEMMINA	IL CONCERTO PIANISTICO INTER.LE CITTA' di ACQUAVIVA delle FONTI – PREMIO GIOVANNI COLAFEMMINA	Acquaviva delle Fonti	BA
Associazione Culturale	MULTICULTURITA JAZZ SOCIETY	MULTICULTURITA JAZZ FESTIVAL	Capurso	BA
Ass.ne Cult. Mus.le	EUTERPE	XVI CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA EUTERPE E RASSEGNA CONCERTISTICA	Corato	BA
Ass.ne Mus.le e Cult.le	DANIELE LOBEFARO	XVII CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA "PIETRO ARGENTO"	Gioia del Colle	BA
Istituzione concertistica orchestrale monopolitana	I.C.O.M.	ENFANT PRODIGE	Monopoli	BA
s.r.l.	Canale 7	PREMIO CITTA' di MONOPOLI	Monopoli	BA
Consorzio	I MAKE	I MAKE - Musica 2014	Putignano	BA
Associazione Corale Polifonica	Michele Cantatore	CANTO CORALE, AGGREGAZIONE, INTERCULTURA	Ruvo di Puglia	BA
Associazione Culturale	CULTURA E MUSICA "G. CURCI"	CONCORSO MUSICALE INTERNAZIONALE "CITTA' DI BARLETTA – PREMIO MAURO P. MONOPOLI 24°ediz.	Barletta	BT
Associazione Culturale	MO' L'ESTATE	LA MUSICA E' LAVORO	San Marco in Lamis	FG
Società cooperativa a r.l.	COOLCLUB	COOLCLUB TUTTO L'ANNO	Lecce	LE
Associazione Culturale	'NGRACALATI	BORGOINFESTA SALENTO MATER TERRAE - X ediz	Borgagne di Melendugno	LE

Associazione Culturale	Sud Etnic	LI UCCI FESTIVAL	Cutrofiano	LE
Associazione Socio Culturale Musicale onlus	ROCK METAL EVENTS	ROCK METAL FEST	Pulsano	TA

PROMOZIONE – Settore CINEMA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
DELEGAZIONE INTERREGIONALE DI PUGLIA E BASILICATA	AGIS	AGIS SCUOLA	Bari	BA

PROMOZIONE ENTI LOCALI – Settore MUSICA

SOGGETTO		PROGETTO	Pr
Comune di	Giurdignano	FESTIVAL GIURDIGNANO PARCO MEGALITICO del MEDITERRANEO	LE

PROMOZIONE ENTI LOCALI – Settore SPETTACOLO VIAGGIANTE E ARTISTI DI STRADA

SOGGETTO		PROGETTO	Pr
Comune di	FOGGIA	DI PIAZZA IN PIAZZA Festival di Teatro di strada – III EDIZ.	FG

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2156

Cont. n. 653/13/LO - Sentenza n. 477/2014 - TAR Lecce. Atto di precetto di pagamento. Riconoscimento debito fuori bilancio.

Assente l'Assessore al Mediterraneo Cultura e Turismo, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Assistenza giuridico amministrativa in materia di turismo" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo del Turismo e dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue l'Ass. Sasso.

Con sentenza n. 477/2014 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Lecce Sez. Seconda, ha condannato la Provincia di Brindisi e la Regione Puglia, entrambe in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, al pagamento in favore dei sigg.ri Spedicati Daniele e Mazza Chiara, della somma di euro 3.000,00 oltre accessori di legge, posti per metà a carico della Regione Puglia e per metà a carico della Provincia di Brindisi.

I sigg.ri Spedicati Daniele e Mazza Chiara, avevano impugnato le note provvedimentali con cui la Provincia di Brindisi aveva comunicato loro l'inammissibilità delle istanze presentate per ottenere l'abilitazione all'esercizio dell'attività di guida turistica e/o accompagnatore turistico ai sensi regolamento regionale n.23/2012, in quanto inoltrate oltre il termine di scadenza (4/12/2012) di cui al predetto regolamento, termine unico per tutto il territorio regionale.

Il TAR ha accolto il ricorso ritenendo meritevoli di apprezzamento le ragioni dei ricorrenti avuto riguardo all'affidamento negli stessi ingenerato dal termine di cui all'Avviso pubblico approvato dalla Provincia di Brindisi con determinazione n. 2051 del 26/11/2012, in difformità di quello previsto dal regolamento regionale.

Per l'effetto il giudice amministrativo ha annullato gli atti provinciali impugnati e ha condannato al pagamento delle spese di giudizio la Provincia di Brindisi e, inspiegabilmente, anche la Regione Puglia che con DGR 1005 del 28/5/2013 aveva provveduto ad approvare il regolamento di riapertura dei termini per la presentazione delle domande proprio al

fine di scongiurare contenziosi in materia, ritenendo doveroso tutelare la buona fede di coloro che, avendo confidato nella correttezza dell'avviso pubblicato in data 27/10/2012 dalla Provincia di Brindisi, si erano visti escludere dalla procedura per tardività della domanda.

La succitata sentenza del TAR veniva dichiarata esecutiva in data 13.03.2014 e notificata alla Regione Puglia, in persona del legale rappresentante, in data 18/03/2014.

Solo con nota prot. n. AOO_024/12518 del 4 settembre 2014, quando ormai la sentenza era passata in giudicato, l'Avvocatura della Regione Puglia, notiziava il Servizio Turismo, trasmettendo copia della succitata sentenza unitamente al relativo atto di precetto con cui veniva intimato alla Regione Puglia il pagamento della somma di Euro 2.460,79.

L'obbligazione di cui all'atto di precetto, pari ad Euro 2.490,79 non trovando copertura in un precedente impegno, giusta art.76, comma 2 della l.r. n.28/2001 ha determinato l'insorgere di un debito fuori bilancio,.

Pertanto, nell'intento di evitare aggravii ulteriori di spesa, si rende necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, pari a complessivi Euro 2.490,79, nonché alla variazione compensativa del bilancio per tale importo, demandando al Dirigente del Servizio Turismo l'adozione, entro il corrente esercizio finanziario, dell'atto di impegno e liquidazione della suddetta somma in favore dei ricorrenti sigg.ri Spedicati Daniele e Mazza Chiara.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Giunta Regionale la presente proposta di atto deliberativo al fine del riconoscimento del debito fuori bilancio di Euro 2.490,79 e dei consequenziali provvedimenti.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

L'importo quantificato nell'atto di precetto, pari ad Euro 2.460,79 (duemilaquattrocentosessantasetta/79), di cui

- A) Euro 2.255,31 (duemiladuecentocinquanta-cinque/31) per competenze (Euro 1.500,00), c.n.a. 4% (Euro 60,00), IVA 22% (Euro 343,20), spese borsuali (Euro 352,11);

B) Euro205,48 (duecentocinque/48) per competenze (Euro 135,00), r.f. 15% (Euro20,25), c.n.a. 4% (Euro6,21), IVA 22% (Euro 35,52), spese borsuali (Euro8,50)

sarà finanziato mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e cassa, con prelievo dell'importo corrispondente (Euro 2.460,79) dal Cap. 1110090 (Fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del Cap. 1318 del bilancio regionale 2014.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla l.r.7/97, art.4, comma 4, lettera K), nonché dalla l.r. n.7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente confermato:

- di riconoscere il debito fuori bilancio pari ad Euro **2.460,79**, giusta art.76, comma 2 della l.r. n.28/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- di provvedere al finanziamento della relativa spesa mediante la variazione di bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria" che si intende qui integralmente trascritta;
- di demandare al Dirigente del Servizio Turismo l'adozione, entro il corrente esercizio finanziario, del conseguente atto di impegno e liquidazione della suddetta somma;

- di trasmettere, a cura del Servizio Turismo, copia del presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti -, ai sensi dell'art.23, comma 5 della Legge 289/2002;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art 42, comma 7, della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2157

Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014-2015" - Azione 7 "La legalità come cantiere". Progetto "Musica in gioco".

L'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche Giovanili e Legalità e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Con Delibera n. 1993/2005 la Regione Puglia ha istituito il programma "Bollenti Spiriti" assumendo fra le sue priorità la promozione della partecipazione delle giovani generazioni in tutti gli ambiti della vita attiva, nella convinzione che i giovani pugliesi siano una risorsa per il presente e un investimento per il futuro.

Con successive deliberazioni, n. 175/2008, n. 778/2011, n. 2788/2012, la Giunta Regionale ha approvato linee annuali di indirizzo in materia di politiche giovanili, allo scopo di definire un insieme di azioni progettuali e tecniche sulle Risorse ed Opportunità Giovanili;

La creatività, come capacità di produzione di nuove idee, ha oltre a un valore culturale e sociale, anche un valore economico nell'economia della conoscenza. Saperi, competenze e soprattutto idee sono le nuove primarie variabili produttive. La creatività può divenire uno dei principali fattori di com-

petizione della Puglia. Per trasformare il giovane talento in economia, occorre creare in Puglia un contesto per far nascere creatività, farla crescere, farla rimanere.

Considerato che:

In data 04/04/2008 la Regione Puglia Assessorato alla Trasparenza e cittadinanza attiva ha sottoscritto, con il Ministero dello Sviluppo Economico e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, il II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche giovanili, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili.

Il Documento di indirizzo allegato 1 "Relazione Tecnica") del predetto Accordo di Programma Quadro, nella sezione programmatica, prevede azioni strategiche per il riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità con l'obiettivo di ricostruire rapporti di fiducia nei confronti delle istituzioni restituendo alla collettività le risorse acquisite illegalmente e sostituendo al capitale sociale negativo rappresentato dalla criminalità organizzata, un capitale sociale positivo e benefico.

Successivamente, l'Associazione Libera e la cooperativa Kismet Opera a r. l., hanno presentato il progetto MOMArt, per la promozione della discoteca MOMA, bene in stato di sequestro preventivo da parte del Tribunale di Bari.

Atteso che:

Il progetto MusicalnGioco è nato nel Luglio del 2010 nell'ambito delle attività di educazione alla legalità promosse dal MomART.

Il progetto MusicalnGioco, finanziato per la prima volta nel Gennaio 2011 da Puglia Sound, dal 2012 è rientrato ufficialmente nelle attività sostenute dal MomART, prima per 60 bambini e ragazzi e nel 2013 per circa 120 bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni.

Le attività didattiche musicali sono totalmente gratuite per i fruitori così come lo strumento in dotazione; l'unico costo richiesto ai piccoli cittadini è l'impegno di studiare 15 minuti al giorno e di essere sempre presenti alle lezioni, tranne che per gravi impedimenti personali o di salute.

Da gennaio 2014, con il dissequestro del MomART, l'associazione MusicalnGioco ha continuato, le attività educative presso i locali della Scuola Secondaria di I grado Giovanni XXIII di

Adelfia, messa a disposizione saltuariamente dal Dirigente didattico della stessa in attesa della formalizzazione di un protocollo d'intesa.

Le richieste per entrare nelle tre orchestre MusicalnGioco di Adelfia sono in continuo aumento ma non è purtroppo possibile garantire la prosecuzione delle attività senza un contributo pubblico che permetta alla miglior gemmazione del progetto MomART di continuare la mission educativa.

Il Comune di Adelfia, si è impegnato a rendere idonei i locali attualmente in uso, mediante adeguamenti delle strutture, e a garantire, mediante un protocollo d'intesa tra i diversi soggetti, Scuola, Comune e Associazione MusicalnGioco, la prosecuzione delle attività didattiche.

Valutato che:

Con DGR 2328/2014 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo piano Bollenti Spiriti 2014 2015 "Tutti i giovani sono una risorsa", con cui delinea la strategia del programma della Regione Puglia per i giovani alla luce del nuovo scenario sociale ed economico delineato dalla crisi con l'intento di estendere le opportunità di partecipazione ad una platea quanto più ampia possibile di giovani pugliesi.

Gli interventi previsti confluiscono in 3 macroaree di intervento che riguardano il riuso di edifici pubblici da trasformare in spazi sociali per i giovani (Laboratori Urbani), il supporto a idee e progetti giovanili (Principi Attivi) e la promozione della cultura della legalità e dell'antimafia (Cantiere della Legalità) e in una serie di azioni sperimentali e iniziative trasversali, sostenute dai fondi strutturali 2007-2013.

Tra le attività contemplate da tale piano, la Linea di intervento 7 "La legalità come cantiere", prevede azioni che diano continuità alle esperienze in corso di diffusione della cultura della legalità e della non violenza tra i giovani e per il riuso sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata ed elaborarne di nuove, in una logica di cantiere aperto, aumentando il livello di attenzione e partecipazione di istituzioni, organizzazioni pubbliche e private, agenzie educative e singoli cittadini sui temi della legalità, dell'antimafia e del contrasto non violento al crimine organizzato, anche al fine di mettere le basi per una ampia iniziativa di riuso dei beni confiscati alle organizzazioni criminali da sostenere attraverso le risorse della nuova programmazione operativa

2014/2020, individuando apposita copertura finanziaria, per complessivi € 90.000,00, a valere sul capitolo 814035 - stanziamenti E.F. 2013.

La linea di intervento 7 del predetto piano "La legalità come cantiere", Puglia vuole dare continuità alle esperienze in corso di diffusione della cultura della legalità e della non violenza tra i giovani e per il riuso sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata ed elaborarne di nuove, in una logica di cantiere aperto, aumentando il livello di attenzione e partecipazione di istituzioni, dandone attuazione mediante la sottoscrizione di rapporti convenzionali con organizzazioni del Terzo Settore, organizzazioni pubbliche e private, agenzie educative e singoli cittadini sui temi della legalità, dell'antimafia e del contrasto non violento al crimine organizzato, anche al fine di mettere le basi per una ampia iniziativa di riuso dei beni confiscati alle organizzazioni criminali da sostenere attraverso le risorse della nuova programmazione operativa 2014/2020.

Preso atto che:

con nota del 11/06/2014 l'Associazione Culturale Musica in Gioco, ha presentato il "Progetto di educazione alla legalità, orchestra "Abreu" Musical-Gioco Orchestra ex-MomMArt Gemmazioni orchestre modello MomART Orchestra "soul-rap" 13-17 anni (10/12 ragazzi);

Il Progetto in argomento prevede la creazione di un "Laboratorio Musicale" per l'avvicinamento alla musica e agli strumenti musicali ed è finalizzato a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, per integrare positivamente nel gruppo i bambini in situazione di disagio, per recuperare e potenziare le competenze degli alunni, per sviluppare attitudini ed abilità e per favorire le capacità di socializzazione e di cooperazione.

L'attività musicale è intesa, dunque, come "motore di sviluppo" della sicurezza individuale e delle capacità di integrarsi con gli altri e in senso più generale come mezzo per promuovere e sviluppare negli alunni la capacità di "star bene insieme".

Le attività previste nel presente progetto offrono uno spazio nel quale la musica permette a quegli alunni che manifestano situazioni di disagio o agli alunni "diversamente abili", di esprimersi liberamente, con il movimento, la voce, l'immagine, l'uso degli strumenti attraverso situazioni di cooperazione, di solidarietà creativa che favorisca l'utilizza-

zione di tutti i canali della comunicazione oltre a quella verbale per perseguire, attraverso un'appropriata metodologia, l'acquisizione di abilità e competenze come strumenti funzionali all'integrazione e all'orientamento.

Riconosciuti il valore e gli elementi di innovazione sociale di tale progetto, presentato dall'Associazione Musica in Gioco, in relazione agli indirizzi strategici e agli obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 2015", approvato con DGR 2328/2014.

SI PROPONE:

di approvare l'adesione al progetto presentato dalla Associazione Musica in Gioco, così come proposto per il 2014/2015 prevedendo un contributo finanziario pari a € 60.000,00;

di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con la Associazione Musica in Gioco, con sede legale in via Pavoncelli 119, Bari - Italia (C.F. 93387890721/P.IVA 07089510726), per la realizzazione delle attività da realizzare per il biennio 2014/2014, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;;

di approvare la scheda di sintesi del "Progetto di Formazione Musicale", allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante

di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche Giovanili alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con la Associazione Musica in Gioco, soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 60.000,00 (sessantamila/00), trova copertura finanziaria nei fondi assegnati, E.F. 2014 con imputazione sul capitolo cap. 814035 U.P.B. 2.7.1.

All'impegno di spesa provvederà la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio, previa e specifica autorizzazione della Conferenza di direzione, così come previsto dalla DGR 1808/2014.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n. 7/1997.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale, Sport per Tutti, Protezione Civile prof. Guglielmo Minervini, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili dott. Guglielmo Minervini;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente istruttore e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare l'adesione al progetto presentato dalla Associazione Musica in Gioco, così come proposto per il biennio 2014/2015 prevedendo un contributo finanziario pari a € 60.000.00;
- di approvare l'allegato schema di convenzione regolante i rapporti con la Associazione Musica in Gioco, con sede legale in via Pavoncelli 119, Bari - Italia (C.F. 93387890721 /P.IVA 07089510726), per la realizzazione delle attività da realizzare per il biennio 2014/2014;
- di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche Giovanili alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con la Associazione Musica in Gioco, soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ogni adempimento attuativo, previa adozione dell'atto dirigenziale dei relativi impegni di spesa;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CONVENZIONE

per la realizzazione delle attività educative, culturali e musicali legate al progetto delle orchestre e cori infantili MusicalnGioco ispirati a "El Sistemà" di Abreu per la diffusione della legalità e la prevenzione del disagio giovanile

L'anno duemiladodici, addì _____ del mese di _____ in Bari presso l'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale

FRA

La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata dalla dott.ssa Antonella Bisceglia, nata a Matera il 05/07/1974, in qualità di Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede del Servizio sito in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33,

E

L'Associazione culturale "MusicalnGioco, legalmente rappresentata da Sarno Gianlorenzo, avente sede in via Pavoncella 119 - 70125 Bari, C.F. 93387890721 e P.IVA 07089510726,

PREMESSA

La Regione Puglia:

- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura della legalità, che trova nella Pace il suo alveo più significativo;
- coordina la propria azione di governo con le istituzioni del territorio che hanno competenza diretta in materia per rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e lotta alla criminalità;
- promuove la cultura della legalità condividendo i progetti dell'associazionismo antiracket e antimafia e sostenendo attività innovative di formazione perché la giustizia e la pace siano una pratica della democrazia;
- ritiene indispensabile connettere le esperienze Locali con quelle Globali per attivare un confronto che accresca la cultura della legalità e della solidarietà.

l'Associazione culturale "MusicalnGioco":

- è nata a luglio del 2010 con l'obiettivo di diffondere la musica come metodo educativo per la diffusione della legalità e per il riscatto sociale da ottenere mediante l'impegno personale e il rispetto delle regole, ispirandosi a "El Sistema" di A. Abreu, attraverso la promozione del progetto di orchestra infantile e giovanile MusicalnGioco, totalmente gratuito per i fruitori;

- aderisce al Sistema Nazionale di Orchestre e Cori Giovanili, promosso da Claudio Abbado con sede presso Federculture, come confermato dalla lettera prot.37/11 del 29 luglio 2011 a firma del presidente dr. Roberto Grossi, ed è referente nazionale per la didattica "reticolare" applicata all'educazione musicale;
- ha iniziato la prima sperimentazione didattica del progetto "MusicalnGioco" il 19 luglio 2010 presso i locali del centro sociale e culturale MOMArt dove, fino a dicembre 2013, ha continuato l'attività didattica di orchestra infantile ispirata a "El Sistema" di Abreu sviluppando una didattica di tipo reticolare che ha dimostrato una buona efficacia nell'uso educativo e sociale della musica d'insieme;

Una delle attività individuate dal Piano **"Tutti i giovani sono una risorsa" - Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 - 2015**, linea di intervento 7 "La Legalità come Cantiere", approvato con DGR n. 2328 del 03/12/2013, prevede azioni che rafforzino e diano continuità alle esperienze in corso di diffusione della cultura della legalità e della non violenza tra i giovani e per il riuso sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata ed elaborarne di nuove, in una logica di cantiere aperto, aumentando il livello di attenzione e partecipazione di istituzioni, organizzazioni pubbliche e private, agenzie educative e singoli cittadini sui temi della legalità, dell'antimafia e del contrasto non violento al crimine organizzato, anche al fine di mettere le basi per una ampia iniziativa di riuso dei beni confiscati alle organizzazioni criminali da sostenere attraverso le risorse della nuova programmazione operativa 2014/2020.

Considerato che le finalità e gli obiettivi del progetto **orchestra infantile e giovanile MusicalnGioco** corrispondono all'ob.7 del Piano **"Tutti i giovani sono una risorsa" - Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 - 2015** approvati con DGR n. 2328 del 03/12/2013;

Valutato che il progetto è finalizzato a:

- ✓ Creare un'alternativa motivante sul territorio che allontani i giovani dalle situazioni di disagio socio-economico e di devianza. Avvicinare al mondo della musica: pensare, comprendere e creare con il linguaggio sonoro,
- ✓ Favorire la socializzazione, la relazione, l'integrazione attraverso l'esperienza musicale, allo scopo di sensibilizzare i giovani al tema della legalità, come prevenzione e per l'arginazione dei comportamenti illegali.
- ✓ Acquisire esperienze di tipo collaborativo nel fare musica insieme
- ✓ Sviluppare le potenzialità creative di ogni soggetto coinvolto
- ✓ Incrementare le competenze e le capacità dei giovani per diffondere la promozione della legalità nel loro campo d'azione.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione del progetto denominato **orchestra infantile e giovanile MusicalnGioco** nell'ambito dell'attuazione di quanto previsto dall'ob.7 del Piano **"Tutti i giovani sono una risorsa" -**

Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 – 2015, approvato con DGR n. 2328 del 03/12/2013;

L'Associazione culturale "MusicalnGioco, soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività così come programmate nell'**ALLEGATO** progetto esecutivo che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

Programma operativo

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel progetto esecutivo **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2. La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3

Obblighi

L'Associazione culturale "MusicalnGioco:

- ✓ garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.
- ✓ è obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.
- ✓ si impegna a provvedere alla selezione dei giovani partecipanti all'iniziativa.
- ✓ verifica i risultati del progetto e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- ✓ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

ARTICOLO 4

Durata

La presente convenzione scadrà il 31/12/2015.

ARTICOLO 5

Finanziamento del progetto

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 60.000,00 (sessantamila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno

2014”.

Il finanziamento regionale sarà erogato in due soluzioni:

- la prima rata, pari ad € 42.000,00 e corrispondente al 70% del contributo regionale, sarà corrisposta al soggetto attuatore dopo la sottoscrizione del presente atto e previa dichiarazione di avvio delle attività progettuali;
- Il saldo del 30%, nella misura di € 18.000,00, sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della documentazione di cui al successivo articolo 6 e verifica di regolarità contabile della rendicontazione presentata.

ARTICOLO 6

Relazione finale e rendicontazione

L'Associazione culturale "MusicalnGioco, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'intera attività progettuale, trasmetterà al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

- a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
- b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
- d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura “copia conforme all'originale” sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che il Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7

Pubblicità e logo

L'Associazione culturale "MusicalnGioco., soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale del progetto ponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *on line* relativi al progetto, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso all'Assessorato alle Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale, con la seguente dicitura: “Progetto finanziato nell'ambito del Programma regionale *Bollenti spiriti* per le Politiche Giovanili 2014 – 2015 - *Bollenti Spiriti*”.

ARTICOLO 8**Revoche**

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che il Servizio Politiche giovanili provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9**Controversie**

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 10**Imposta**

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. 5 fasciate comprensive dell'**ALLEGATO**.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per la REGIONE PUGLIA

La dirigente
Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza
sociale

Per il SOGGETTO ATTUATORE

Bari, li _____



Progetto di educazione alla legalità, orchestra "Abreu" MusicalInGioco di Aldefia

Il progetto MusicalInGioco è nato nel Luglio del 2010 nell'ambito delle attività di educazione alla legalità promosse dal MomART.

L'orchestra infantile è infatti legata al sistema internazionale creato da A.J.Abreu, che in Italia è coordinato da federculture di Roma, che in Venezuela, in 39 anni di attività, ha strappato 3 milioni di bambini e ragazzi dalla strada e dalla morte violenta o per droga, trasformando gli stessi in buoni cittadini. Infatti non tutti i giovani che iniziano lo studio in orchestra diventano musicisti professionisti, ma in tutti resta l'imprinting che lega la realizzazione personale all'impegno e al rispetto delle regole.

Abreu dice: "L'orchestra è una società che pratica per definizione l'interdipendenza, l'orchestra è un'impresa collettiva in cui tutti sono d'accordo nella voglia di affrontare brani sempre più difficili, e questo forma la personalità di ogni ragazzo: previene la droga, previene la violenza, ed è uno strumento insuperabile di sviluppo sociale. La musica opera questo miracolo: costruttivo, seduttivo, creatore, nel bambino e nell'adolescente".

Il progetto MusicalInGioco fu finanziato per la prima volta con diecimila euro da Gennaio 2011 da Puglia Sound e solo dal 2012 è rientrato ufficialmente nelle attività sostenute dal MomART prima con venticinquemila euro per 60 bambini e ragazzi e nel 2013 con quarantaduemila euro per circa 120 bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni.

Le attività didattiche musicali sono totalmente gratuite per i fruitori così come lo strumento in dotazione; l'unico costo richiesto ai piccoli cittadini è l'impegno di studiare 15 minuti al giorno e di essere sempre presenti alle lezioni, tranne che per gravi impedimenti personali o di salute.

Da gennaio 2014, con il dissequestro del MomART, l'associazione MusicalInGioco ha continuato, senza alcun contributo pubblico, le attività educative presso i locali della Scuola Secondaria di I grado Giovanni XXIII di Aldefia, messa a disposizione dall'Amministrazione comunale e dal Dirigente didattico della stessa. Gli operatori volontari sono però tenuti a

pagarsi anche le spese di viaggio non ricevendo più il gettone di presenza precedentemente quantificato in 25 euro lordi l'ora.

Le richieste per entrare nelle tre orchestre MusicalInGioco di Adelfia sono in continuo aumento ma non è purtroppo possibile garantire la prosecuzione delle attività senza un contributo pubblico che permetta alla miglior gemmazione del progetto MomART di continuare la mission educativa.

Il Comune di Aldefia, nella persona del Sindaco Antonacci, si è impegnato a rendere idonei i locali attualmente in uso, mediante adeguamenti delle strutture, e a garantire, mediante un protocollo d'intesa tra i diversi soggetti, Scuola, Comune e Associazione MusicalInGioco, la prosecuzione delle attività didattiche.

La nostra richiesta per poter continuare le attività con i 110 bambini e ragazzi e inserirne altri 60 per un **totale di 170 bambini e ragazzi** è di **€ 50.000** (cinquantamila) con 15 docenti totali, 1 direttore/concertatore, 4 di violino, 2 di violoncello, 1 di contrabbasso, di flauto traverso, di clarinetto, di sax, di tromba, di trombone, di corno, di percussioni, di attività corale e orchestra preinfantile, per un totale di 70 ore di didattica settimanali, comprensivi dell'acquisto strumenti, come si evince dalla scheda economica allegata, e comprensivi del progetto pilota "MusicalInGioco-soulOrchestra" formata da ragazzi ex detenuti o comunque segnalati all'autorità giudiziaria ispirata alla nostra esperienza negli IPM di Bari e Lecce, con operatori specializzati e la consulenza di una psicologa e psicoterapeuta specializzata in criminologia, e musicista dilettante, Egle Alfarano.

Breve riepilogo delle attività di MusicalInGioco

Orchestra infantile MusicalInGioco-MomART (gruppo A). non finanziata dal 2014

1. L'orchestra è formata da **42** piccoli musicisti di età compresa tra i 6 e i 14 anni e ha iniziato le attività didattiche a settembre 2010 raggiungendo una preparazione musicale, nonostante i successivi inserimenti di neofiti, che permette loro di affrontare brani di repertorio quali "La sinfonia n.53 di J.Haydn", il "Divertimento per fiati K270 di Mozart", l'esposizione del "1° tempo della V sinfonia di Beethoven", ecc eseguendoli in Festival e occasioni prestigiose come il "Mousiké", il "Kinder Leo Festival", Talos Festival, Auditorium della musica di Roma, ecc.

Orchestra infantile MusicalInGioco-MomART (gruppo B). non finanziata dal 2014

2. L'orchestra è formata da **47** piccoli musicisti di età compresa tra i 6 e i 12 anni e ha iniziato le attività didattiche a febbraio 2013, integrando altri 10 elementi a Settembre del 2013, raggiungendo ben presto una preparazione musicale che ha consentito loro di esibirsi, insieme all'orchestra interscolastica regionale infantile, il 22 Giugno p.v. al Teatro Petruzzelli nell'esecuzione di una fiaba musicale scritta da Andrea Gargiulo su testi di Antonio Aprile "Il viaggio di Luna", al Talos Festival, al Festival della legalità e in tante altre occasioni.

Orchestra pre-infantile MusicalInGioco-MomART. Non finanziata dal 2014

3. L'orchestra è formata da **16** piccolissimi musicisti di età compresa tra i 2 e i 6 anni che suonano strumenti Orff, violini e violoncelli. Hanno iniziato le attività didattiche a Febbraio 2013 raggiungendo una pregevole preparazione musicale con la comprensione della prelettura musicale e della semplice lettura dei principali simboli musicali (note, figure e pause) con l'assimilazione della pulsazione ritmica e della gestualità direttiva, il canto intonato e gestito dalla pratica chironomica e l'esecuzione di semplici brani vocali e strumentali. Hanno partecipato al concerto del 22 Giugno 2013 al Petruzzelli con l'Orchestra interscolastica regionale.

Orchestra infantile MusicalInGioco-bandeapart (Gioia del Colle). Non finanziata da gennaio 2013

4. L'orchestra è formata da **26** piccoli musicisti di età compresa tra i 5 e i 14 anni e ha iniziato le attività didattiche a febbraio 2012 raggiungendo ben presto una preparazione musicale che permette loro di affrontare brani di repertorio quali le danze tedesche di Beethoven e che consentirà loro di esibirsi, insieme all'orchestra interscolastica regionale infantile, il 22 Giugno p.v. al Teatro Petruzzelli nell'esecuzione di una fiaba musicale scritta da Andrea Gargiulo su testi di Antonio Aprile "Il viaggio di Luna". **SOSPESA PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI PRESI DAL COMUNE PER IL 2013 (€1.800 di contributo per l'intero anno 2013 mai erogati).**

Orchestra infantile MusicalInGioco-PaleseEnzitetto (Totalmente autofinanziata)

5. L'orchestra è formata da **27** piccoli musicisti di età compresa tra i 5 e i 14 anni e ha iniziato le attività didattiche a settembre 2011 raggiungendo ben presto una preparazione musicale che permette loro di affrontare brani originali come la fiaba "Il gigante egoista" o di repertorio quali le danze tedesche di Beethoven e ha consentito loro di esibirsi, insieme all'orchestra interscolastica regionale infantile, il 22 Giugno p.v. al Teatro Petruzzelli nell'esecuzione di una fiaba musicale scritta da Andrea Gargiulo su testi di Antonio Aprile "Il viaggio di Luna", al Talos Festival e in tante altre occasioni.

Orchestra interscolastica regionale infantile – nuclei di Bari-Corridoni (NON FINANZIATA), Cisternino (Br) (finanziata con il progetto MIUR contro la dispersione scolastica), Barletta (BAT) (PON di 15 ore e autofinanziamento), Lecce (non finanziata) dal 2014

6. L'orchestra è formata da circa **40** piccoli musicisti per ogni nucleo (per un totale di oltre **240 bambini** compresi i nuclei di San Severo, condotto da Art Village e di Taranto-Tamburi condotto dal LAMS) di età compresa tra i 7 e i 10 anni e ha iniziato le attività didattiche a febbraio 2013 raggiungendo ben presto una preparazione musicale che consentirà loro di esibirsi, insieme all'orchestra interscolastica regionale infantile, il 22 Giugno p.v. al Teatro Petruzzelli nell'esecuzione di una fiaba musicale scritta da Andrea Gargiulo su testi di Antonio Aprile "Il viaggio di Luna".

Orchestra infantile MusicalInGioco-Capurso (finanziata dal comune di Capurso)

7. L'orchestra è formata da oltre **80 piccoli musicisti** di età compresa tra i 7 e i 12 anni inizierà le attività didattiche **finanziata dall'amministrazione comunale** mediante il POFT 2014. Si integrerà con il progetto "Coro e orchestra interscolastica regionale di Puglia" che vedrà l'organico di circa **1000 bambini**, tra coro e orchestra, esibirsi a Giugno del 2014 in un "concerto evento" in data e luogo da definirsi.

Coro delle scarpe sciolte- in collaborazione con Art Village

8. Il Coro delle Scarpe Sciolte, **formato in prevalenza da cantori con disagio psichiatrico**, è un progetto artistico e terapeutico del Teatr'Orto di Art Village e dell'Associazione Culturale "MusicalInGioco" che si fonda sulla relazione tra esseri umani e prevede la concertazione e realizzazione di un repertorio corale legato a diversi generi musicali. Oltre agli operatori di MusicalInGioco e Art Village, sono coinvolti nel progetto i soggetti della Cooperativa Albero del Pane, del Centro Diurno "Alto Tavoliere" di San Severo, gli animAttori del Cantiere delle Arti, la Comunità Nuovi Giovani di San Paolo Civitate e l'associazione A.Da.Sa.M. di San Severo. Dopo pochi mesi dall'avvio dell'attività, il

Coro ha già debuttato il 10 giugno 2012 con un concerto di tre brani: Scarpe Sciolte (di A. Gargiulo); Va pensiero (di G. Verdi); Gloria dalla Misa Criolla (di A. Ramirez) e si è esibito all'ordine dei medici di Foggia alla presenza di Beppe Dell'Acqua.

Orchestra Jazz MusicalInGioco-casa circondariale Matera. non finanziata da giugno 2013

9. L'orchestra nasce a febbraio 2013 ed è formata da **10** detenuti del carcere di Matera che, senza alcuna preparazione musicale pregressa e senza poter studiare gli strumenti in dotazione, sax tenore, clarinetti, chitarra, basso e batteria se non in presenza degli operatori MIG, è riuscita con 20 lezioni per un costo di € **2.372** totali per i tre operatori, ad eseguire 3 brani Jazz, arrangiati da Gargiulo e concertati con i Maestri Lidia Bitetti, Giovanni Chiapparino, Agostino Scaranello, quali C Jam blues di E. "Duke" Ellington, Watermelon man di H. Hancock e Sweet home Chicago di R. Johnson.

Orchestra Soul MusicalInGioco- IPM Bari e CPA Lecce finanziata fino a dicembre 2014

10. Le due orchestre, organizzate sul modello delle "soul band", nascono a Dicembre 2013 e sono formate da **12 minorenni detenuti a Bari e 10 minorenni detenuti a Lecce** che, senza alcuna preparazione musicale pregressa e senza alcuna conoscenza degli strumenti impiegati, sax alto, clarinetti, chitarra, basso e batteria in presenza degli operatori MIG, è riuscita ad eseguire brani Jazz e Soul, arrangiati da Gargiulo e concertati con i Maestri Lidia Bitetti, Giovanni Chiapparino e Agostino Scaranello per Bari, Giovanni Chirico, Davide Chiarella e Rocco Solito per Lecce, quali C Jam blues di E. "Duke" Ellington, Watermelon man di H. Hancock, Eye of the tiger dei Survivor e Sweet home Chicago di R. Johnson. **L'orchestra del CPA di Lecce si è esibita il 14/03/14 per l'inaugurazione dell'A.A. dell'Università di Lecce.**

Orchestra infantile MusicalInGioco-CaritasTerlizzi (finanziata dalla caritas)

11. L'orchestra è formata da **22** piccoli musicisti di età compresa tra i 6 e i 14 anni e ha iniziato le attività didattiche a Febbraio 2014 per integrarsi con il progetto "Coro e orchestra interscolastica regionale di Puglia" che vedrà l'organico di circa **1000 bambini**, tra coro e orchestra, esibirsi a Giugno del 2014 in un concerto evento in data e luogo da definirsi.

Coro interscolastico regionale infantile – nuclei di Bari-Japigia1Verqa (Comune di Bari € 1.400), Bari-Marconi (Comune di Bari € 2.000), Molfetta-SanGiovanniBosco (Comune Molfetta € 1.000), Galatina-ICS2 (zero spese grazie a docente interno e Andrea Gargiulo volontario), Il circolo didattico Bisceglie (zero spese grazie a docente interno e Andrea Gargiulo volontario) Cisternino (Br) (finanziata con il progetto MIUR contro la dispersione scolastica).

12. Il coro sarà formato da 40 bambini tra i 3 e i 10 anni per ogni nucleo per un totale di oltre **300 bambini** e avrà, come sempre per MIG, una prevalenza di bambini con disagio sociale e/o personale. Il nucleo di Japigia avrà una presenza di bambini di etnia Rom. Hanno iniziato le attività didattiche a Marzo 2014.

Violinista per un giorno – scuole primarie

13. Il progetto "Violinista per un giorno" è un "grimaldello musicale" che permette di raggiungere con semplicità ed efficacia tantissimi bambini dimostrando la bellezza e la semplicità del suonare uno strumento musicale. L'associazione, grazie ad alcuni sponsor, si è dotata di un parco strumenti proprio composto da sedici violini e due violoncelli. Gli operatori entrano nelle scuole [ormai preferibilmente elementari] e mettono nelle mani dei

bambini - assolutamente privi di qualsiasi tipo di informazione musicale - gli strumenti. Dopo questo breve passo, si istruiscono su concetti ed informazioni basilari e, grazie all'ausilio della tecnologia che diffonde una base musicale preregistrata appositamente scritta per questo tipo di progetto, dopo circa un'ora si "sentono" in grado di suonare un brano musicale sentendosi parte di una collettività orchestrale. Questo "grimaldello musicale" è tale, che i bambini rimangono talmente affascinati che chiedono – anche a distanza di tempo – la ripetizione dell'avvenimento. Hanno avuto grande risalto quelli effettuati presso l'Università di Potenza, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico e al Teatro Petruzzelli con la presenza di ben 126 bambini, divisi in 6 turni, di età compresa tra i 4 e i 14 anni e alla "Fornelli" di Bitonto con bambini con "BES".

Allegato B)

Progetto Bande Orchestrali Giovanili – Musica in Gioco

Titolo	Progetto di Formazione Musicale (in divenire)
Soggetto Proponente	Associazione Musica in Gioco
Soggetto Attuatore	Associazione territoriale tematica
Destinatari	Bambini dai 4 ai 13 anni in situazioni di disagio e a rischio di devianza (ma non esclusivamente)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un'alternativa motivante sul territorio che allontani i giovani dalle situazioni di disagio socio-economico e di devianza. Avvicinare al mondo della musica: pensare, comprendere e creare con il linguaggio sonoro, • Favorire la socializzazione, la relazione, l'integrazione attraverso l'esperienza musicale, allo scopo di sensibilizzare i giovani al tema della legalità, come prevenzione e per l'arginazione dei comportamenti illegali. • Acquisire esperienze di tipo collaborativo nel fare musica insieme • Sviluppare le potenzialità creative di ogni soggetto coinvolto • Incrementare le competenze e le capacità dei giovani per diffondere la promozione della legalità nel loro campo d'azione.
Descrizione progetto	<p>Il progetto, nato nel Luglio del 2010 nell'ambito delle attività di educazione alla legalità promosse dal MomART, prevede la creazione di un "Laboratorio Musicale" per l'avvicinamento alla musica e agli strumenti musicali ed è finalizzato a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, per integrare positivamente nel gruppo i bambini in situazione di disagio, per recuperare e potenziare le competenze degli alunni, per sviluppare attitudini ed abilità e per favorire le capacità di socializzazione e di cooperazione.</p> <p>L'attività musicale è intesa, dunque, come "motore di sviluppo" della sicurezza individuale e delle capacità di integrarsi con gli altri e in senso più generale come mezzo per promuovere e sviluppare negli alunni la capacità di "star bene insieme".</p> <p>Le attività previste nel presente progetto offrono uno spazio nel quale la musica permette a quegli alunni che manifestano situazioni di disagio o agli alunni "diversamente abili", di esprimersi liberamente, con il movimento, la voce, l'immagine, l'uso degli strumenti attraverso situazioni di cooperazione, di solidarietà creativa che favorisca l'utilizzazione di tutti i canali della comunicazione oltre a quella verbale per perseguire, attraverso un'appropriata metodologia, l'acquisizione di abilità e competenze come strumenti funzionali all'integrazione e all'orientamento.</p> <p><u>Ispirazione:</u> <i>Il Progetto prende spunto dal sistema pedagogico-musicale creato in Venezuela da José Antonio Abreu: il più completo, innovativo e soprattutto riuscito meccanismo di educazione musicale di massa del mondo; un modello didattico nato per far studiare la musica ai ragazzi di tutti i ceti sociali con una particolare attenzione alle classi disagiate, ai ragazzi che hanno problemi e perfino trascorsi criminali, e che grazie alla musica trovano una strada per il reinserimento nella società. Il progetto cerca di adattare il modello Abreu alla nostra realtà, potenziando la motivazione degli bambini grazie anche all'uso delle innovazioni tecnologiche, di attrezzature multimediali e di partiture didattiche concepite per motivare tutti (o quasi) i soggetti disagiati (e non) coinvolti.</i></p> <p><u>Localizzazione:</u> In particolare il Progetto a seguito del dissequestro del MomArt, è da localizzarsi presso il Comune di Adelfia (Ba), un comune in cui non mancano situazioni di disagio e di degrado che consentono di sperimentare un sistema in cui si riesca a coniugare il tema del recupero e della prevenzione dei soggetti a rischio con il tema della legalità.</p> <p>MoMart, infatti, ha rappresentato il simbolo di una politica e di una società civile che si contrappone all'illegalità in tutte le sue forme attraverso la dimostrazione vivente che un cambiamento è possibile nei modelli del divertimento giovanile; promuove</p>

forme positive di cooperazione culturale, prevede la realizzazione di attività culturali e ricreative volte all'educazione alla legalità, oltre a spettacoli, seminari, workshop per la valorizzazione della creatività giovanile pugliese ed è appunto in tale ambito che si inserisce il presente progetto.

Monitoraggio:

Il Progetto Pilota prevede il monitoraggio dell'intervento attraverso la selezione e l'implementazione di una serie di indicatori di risultato, di efficacia e di efficienza. Tale monitoraggio consente, anche a livello pedagogico, psicologico infantile etc., una valutazione finale dell'intervento che potrà generare ulteriori sviluppi a livello sia territoriale che di attuazione.

Modalità e articolazione e metodologia:

Il nostro progetto artistico e culturale nasce da un riferimento preciso: il sistema pedagogico-musicale creato in **Venezuela da José Antonio Abreu**. Musicista ed ex ministro della cultura, piccolo e minuto come un giunco ricurvo, soprannominato "papa-dio" in patria, dove lo considerano un mito vivente, Abreu ha organizzato, nell'arco di un trentennio e con sovvenzioni pubbliche, una rete d'istruzione musicale che coinvolge 250 mila ragazzi, di cui il 90% arriva da famiglie disagiate.

"Il suo sistema", afferma **Gustavo Dudamel**, direttore della Los Angeles Philharmonic Orchestra formatosi in tale ambito, "ha un prodigioso potere salvifico e aggregante. Non smette di stupirmi per la quantità di bambini che sa coinvolgere e per le sue implicazioni politiche, sociali e umanitarie. Oggi, nel mio paese, sono 150 le orchestre giovanili e 140 le infantili. In più ci sono i complessi preinfantili, con strumentisti dai quattro ai sette anni, e grazie al suo sistema sono nate anche trenta formazioni professionali. Per non parlare dell'Orchestra Choros, formata da orfanelli raccolti sui marciapiedi. Quando provo coi più piccoli capita che abbiano difficoltà di concentrazione. Un giorno, lavorando con un gruppo di bambine, non riuscivo più ad andare avanti, e mi sono visto costretto a mettermi a giocare con le bambole insieme a loro. S'impara anche da situazioni come queste".

Il sistema Abreu è concentrico e piramidale, come un gioco di scatole cinesi: "I ragazzi, quando salgono di livello, devono insegnare ai più giovani, i quali, a loro volta, fanno studiare i più piccoli e così via. Insegnano anche agli adulti, e in questo modo sono nate anche orchestre di genitori.

Gli strumentisti stimolano l'interesse di parenti e amici, con l'esito di una benefica epidemia di amore per la musica. Questa diffusione capillare ha un effetto esaltante sulla composizione del **pubblico dei concerti di classica: il 90% è formato da giovani**. E tantissimi sono bambini".

C'è un'impagabile freschezza, si entusiasma Dudamel, nel modo di suonare dei "suoi" ragazzi della Bolivar, come se concentrassero ogni energia in quel momento di fortissima condivisione che è un concerto: "L'Europa è una gigantesca culla dell'arte, un patrimonio a cui tutti aspiriamo. Ma in America Latina c'è dell'altro: un flusso trascinate di vitalità, un continuo impulso al cambiamento, una sete di scoperte inestinguibile. Per questo, quando si esegue Beethoven, è sempre come se la musica fosse stata appena scritta".

In questo periodo si parla molto del metodo Abreu ritenendo si possa importare e utilizzare in Italia dove, però, le condizioni di degrado sociale e disagio giovanile si coniugano in modo assolutamente diverso dalla realtà venezuelana.

Le metodologie tradizionali di insegnamento della musica basano la strategia didattica sulla linearità dell'apprendimento, proponendo competenze con difficoltà crescente e tentando di trasferirle segmentandole e graduandole per livelli di difficoltà. La nostra proposta invece, partendo dalla struttura reticolare

	<p>dell'informazione musicale, pensa ai concetti teorici e pratici della musica come tasselli interconnessi da trasferire non per imposizione di un percorso prestabilito, ma grazie ad una progettazione che sposta l'attenzione al modo con cui ogni Studente percepisce ed elabora le informazioni.</p> <p>Il nostro modello didattico, che privilegia la musica d'insieme anche nella trasmissione delle conoscenze teoriche come la lettura e la teoria musicale, adatta il modello Abreu alla nostra realtà, potenziando la motivazione degli Studenti grazie anche all'uso delle innovazioni tecnologiche, in grado di esercitare una virtuosa "seduzione estetica". Anche la tradizione delle bande viene recuperata e integrata con il modello Abreu, che diviene così una "filosofia di pensiero" armonizzata con una realtà che, in controtendenza alla nostra società ormai narcotizzata da un modello di cultura spettacolare e televisiva, recupera l'importanza del vivere e suonare in sinergia nel rispetto del proprio ruolo all'interno dell'orchestra o della banda, con la consapevolezza di partecipare all'esperienza unica di un'esecuzione dal vivo di un brano orchestrale.</p> <p>Finalità varie: sensibilizzare al rispetto dell'altro e alla cooperazione partecipativa, favorendo l'integrazione di chi è portatore di disagio (ma anche degli immigrati)</p>
Fonte di Finanziamento	Bilancio autonomo Regione Puglia
Metodo/Didattica	Didattica di tipo reticolare
Tempi e articolazione	Il corso sarà strutturato in gruppi da 10 bambini e sarà previsto un intervento di 4/6 ore a settimana per ogni gruppo, per un periodo di almeno quattro/cinque mesi.
	ALLEGATO IL PROSPETTO DEI COSTI/TEMPI

Scheda economica
(40 settimane di lezione)
Orchestra "infantile" 7-13 anni e PRE-infantile (40 bambini)

Causale spesa	Costo orario lordo	Ritenute	Altre voci	TOTALE
Insegnante violino	€ 25,00	€ 5,00	3h settimanali x 40 settimane	€ 3.000,00
Insegnante violino/viola	€ 25,00	€ 5,00	3h settimanali x 40 settimane	€ 3.000,00
Insegnante cello	€ 25,00	€ 5,00	2h settimanali x 40 settimane	€ 2.000,00
Insegnante clarinetto	€ 25,00	€ 5,00	2h settimanali x 40 settimane	€ 2.000,00
Insegnante sax	€ 25,00	€ 5,00	2h settimanali x 40 settimane	€ 2.000,00
Insegnante flauto traverso	€ 25,00	€ 5,00	2h settimanali x 40 settimane	€ 2.000,00
Insegnante tromba + percussioni	€ 25,00	€ 5,00	2h settimanali x 40 settimane	€ 2.000,00
Insegnante corno + trombone	€ 25,00	€ 5,00	1h settimanali x 40 settimane	€ 1.000,00
Insegnante materie teoriche	€ 25,00	€ 5,00	2h settimanali x 40 settimane	€ 2.000,00
Insegnante orchestra pre-infantile	€ 25,00	€ 5,00	1h settimanali x 40 settimane	€ 1.000,00
Spese gestione amministrativa (fiscali e del lavoro)				€ 650,00
Spese di coordinamento e evento finale	€ 400,00			€ 400,00
TOTALE				€ 21.050,00
TOTALE [IVA INCLUSA AL 10%]				€ 23.155,00
Direttore artistico e concertatore (M° Andrea Gargiulo)	€ 0,00	€ 0,00	Rimborso spese viaggi documentate per un massimo [20 euro a lezione]	€ 1500,00

		di	
Acquisto strumenti	€ 3.700,00	Iva inclusa	€ 3.700,00
Manutenzione strumenti			€ 1.000,00
TOTALE			€ 29.355,00

Scheda economica (opzionale)
(40 settimane di lezione)
Orchestra "soul-rap" 13-17 anni (10/12 ragazzi)

Causale spesa	Costo orario lordo	Ritenute	Altre voci	TOTALE
Insegnante tastiera	€ 25,00	€ 5,00	1h settimanale x 40 settimane	€ 1.000,00
Insegnante batteria	€ 25,00	€ 5,00	1h settimanale x 40 settimane	€ 1.000,00
Insegnante chitarra	€ 25,00	€ 5,00	1h settimanale x 40 settimane	€ 1.000,00
Insegnante basso	€ 25,00	€ 5,00	1h settimanale x 40 settimane	€ 1.000,00
Insegnante sax	€ 25,00	€ 5,00	1h settimanale x 40 settimane	€ 1.000,00
Insegnante tromba	€ 25,00	€ 5,00	1h settimanale x 40 settimane	€ 1.000,00
Insegnante rap	€ 25,00	€ 5,00	1h settimanale x 40 settimane	€ 1.000,00
Direttore artistico e concertatore (M° Andrea Gargiulo)	€ 0,00	€ 0,00	Rimborso spese viaggi documentate per un massimo di	€ 1500,00 [20 euro a lezione]
Spese di consulenza psicologa/criminologa	€ 1.000,00	€ 200,00		€ 1.000,00
TOTALE				€ 12.500,00
TOTALE [IVA inclusa al 10%]				€ 13.750,00
Acquisto strumenti *	€ 3.000,00	Iva inclusa		€ 3.000,00
TOTALE				€ 16.750,00

• **Costo acquisto degli strumenti iva inclusa € 3.000,00 ***

attrezzature didattiche orchestra soul-rap			
CAUSALE SPESA	NR	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
trombe	2	€ 150,00	€ 300,00
sax	2	€ 250,00	€ 500,00
batteria	1	€ 250,00	€ 250,00
basso	1	€ 150,00	€ 150,00

chitarre elettriche	2	€ 150,00	€ 300,00
tastiera digitale	2	€ 200,00	€ 400,00
impianto amplificazione con casse	1	€ 500,00	€ 500,00
leggi e ance e altri accessori	1	€ 200,00	€ 200,00
Amplificatori chitarra e basso	2	€ 200,00	€ 400,00
TOTALE (iva inclusa)			€ 3.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2158

Monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative alle iniziative sulla legalità. Convenzione 2014 tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie 2014.

L'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Giovanili e Legalità e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

Premessa:

la Regione Puglia con la legge regionale n. 7/2006 ha individuato, quale priorità strategica, la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e legalità, ritenuti condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini;

il riutilizzo sociale dei beni confiscati fa parte della strategia che la Regione Puglia ha messo in campo per l'affermazione di modelli di sicurezza partecipata;

Con delibera n. 1747 del 23 settembre 2009 la Giunta Regionale ha approvato tra la Regione Puglia e l'Associazione Libera - Associazione, nomi e numeri contro le mafie, un protocollo di intesa per l'avvio di forme concrete di collaborazione per la realizzazione di attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

il suddetto protocollo, stipulato in data 28 settembre 2009, prevede che tutte le iniziative ed i progetti da esso derivanti dovranno essere disciplinati da specifiche convenzioni attraverso le quali dovranno essere di volta in volta definiti i reciproci impegni, le concrete modalità di collaborazione, gli oneri ricadenti sulle parti sottoscriventi ed ogni altra clausola che si ritenga utile per la correttezza e la proficuità del rapporto;

la Regione Puglia con D.G.R. n. 1401 del 04 agosto 2009 ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2010 P.O. FESR Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"; la Regione Puglia con la

legge regionale n. 7/2006 ha individuato, quale priorità strategica, la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e legalità, ritenuti condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini;

il riutilizzo sociale dei beni confiscati fa parte della strategia che la Regione Puglia ha messo in campo per l'affermazione di modelli di sicurezza partecipata;

All'interno della Linea 3.4 "Interventi per la legalità e la sicurezza" del succitato PPA è prevista la realizzazione dell'Azione 3.4.2 "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali";

La Regione Puglia ha reso operativa l'Azione 3.4.2 attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico denominato "Libera il Bene" destinato ai Comuni e alle Province pugliesi per il finanziamento di proposte progettuali per il riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

Considerato:

Con DGR n. 1918 del 20 ottobre 2009 in attuazione del citato Protocollo d'Intesa, è stata approvata la convenzione tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, per la realizzazione di iniziative di promozione sociale, utili a contrastare il fenomeno della criminalità in Puglia; nonché attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

con DGR n. 2328 del 03/12/2013, la Giunta regionale ha approvato il documento "Tutti i giovani sono una risorsa. Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 2015";

Una delle linee di intervento del documento, "La legalità come cantiere", prevede di dare continuità alle azioni già messe in campo a sostegno della diffusione della legalità presso i giovani e del riuso sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata;

Rilevato:

Quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 186/2014 in ordine "Patto di stabilità interno per l'anno 2014. Provvedimenti";

Ritenuto:

opportuno e utile ai fini dell'efficacia delle azioni,

rinnovare la convenzione con Libera, in materia di sicurezza e legalità, rinnovare le attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative alle iniziative sulla legalità di cui al documento "Tutti i giovani sono una risorsa. Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 2015";

Si propone:

di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, allegato al presente provvedimento (allegato A) attuativa del relativo progetto (allegato B) **Per le attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative alle iniziative sulla legalità**, di cui al documento "Tutti i giovani sono una risorsa. Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 2015";

di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale a sottoscrivere la predetta convenzione e ad adottare tutti i conseguenti atti;

di autorizzare, previa necessaria autorizzazione della Conferenza di Direzione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come previsto dalla DGR 186/2014, la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale ad effettuare, entro il corrente esercizio finanziario, l'impegno di spesa di euro 40.000,00 (quarantamila/00), con imputazione sul cap. 814035 - E.F. 2014;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.E.I

La spesa prevista, stimata complessivamente in Euro 40.000,00 (quarantamila/00) trova copertura finanziaria sul capitolo 814035 - E.F. 2014;;

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale con successivo atto dirigenziale, entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett.a) della L.R. n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la Convenzione con l'Associazione Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, nel testo riportato nell'allegato A) al presente provvedimento di cui è parte integrante;
- di prendere atto della proposta progettuale presentata dalla Associazione Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie (allegato B), parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale a sottoscrivere la predetta convenzione e ad adottare tutti i conseguenti atti;
- di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale ad effettuare, entro il corrente esercizio finanziario, l'impegno di spesa di euro 40.000,00 (quarantamila/00), previa necessaria autorizzazione della Conferenza di Direzione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come previsto dalla DGR 186/2014;
- di dare atto che con determinazioni della Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale si provvederà con successivi e separati atti, alla liquidazione del finanziamento nei modi previsti dalla convenzione medesima;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A)

CONVENZIONE

Per le attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative alle iniziative sulla legalità

TRA

La **REGIONE PUGLIA** - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale - C.F. 80017210727 - (di seguito denominata "Regione"), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.10, rappresentata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale Antonella Bisceglia

E

LIBERA, ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE, (di seguito denominata Libera), C.F. 97116440583 con sede in Roma, via IV novembre, 98 nella persona del suo legale rappresentante Davide Pati

PREMESSO CHE

la Regione Puglia con la legge regionale n. 7/2006 ha individuato, quale priorità strategica, la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e legalità, ritenuti condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini;

tra la Regione Puglia e l'Associazione Libera - Associazione, nomi e numeri contro le mafie è stato stipulato in data 28/09/2009 un protocollo di intesa per l'avvio di forme concrete di collaborazione per la realizzazione di attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

il suddetto protocollo prevede che tutte le iniziative ed i progetti da esso derivanti dovranno essere disciplinati da specifiche convenzioni attraverso le quali dovranno essere di volta in volta definiti i reciproci impegni, le concrete modalità di collaborazione, gli oneri ricadenti sulle parti sottoscriventi ed ogni altra clausola che si ritenga utile per la correttezza e la proficuità del rapporto;

Con DGR n. 1918 del 20 ottobre 2009 è stata approvata la convenzione tra la Regione Puglia e Libera - Associazione, nomi e numeri contro le mafie è stato, per la realizzazione di iniziative di promozione sociale, utili a contrastare il fenomeno della criminalità in Puglia; nonchè attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

la Regione con D.G.R. n. 1401 del 04 agosto 2009 ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2010 P.O. FESR Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale";

All'interno della Linea 3.4 "Interventi per la legalità e la sicurezza" del succitato PPA è prevista la realizzazione dell'Azione 3.4.2 "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali";

La Regione Puglia ha reso operativa l'Azione 3.4.2 attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico denominato "Libera il Bene" destinato ai Comuni e alle Province pugliesi per il

finanziamento di proposte progettuali per il riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

"Libera il Bene" è un'iniziativa rivolta ai Comuni e alle province pugliesi destinatari di beni confiscati già iscritti nei rispettivi patrimoni immobiliari, per il finanziamento della ristrutturazione/adeguamento dei beni, la loro rifunzionalizzazione, attraverso l'acquisto di forniture la gestione del primo anno di attività;

con DGR n. 2328 del 03/12/2013, la Giunta regionale ha approvato il documento "Tutti i giovani sono una risorsa. Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 - 2015";

Una delle linee di intervento del documento, "La legalità come cantiere", prevede di dare continuità alle azioni già messe in campo a sostegno della diffusione della legalità presso i giovani e del riuso sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata;

Ritenuto opportuno dichiarare la disponibilità della Regione Puglia a confermare la collaborazione con Libera, valutato opportuno e utile ai fini dell'efficacia delle azioni, rinnovare le attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative alle iniziative sulla legalità;

Considerato l'assetto organizzativo che ha assegnato al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale le funzioni di "Promozione e attuazione delle funzioni in tema di cultura della legalità e cittadinanza sociale"

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto della convenzione

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale affida a Libera, che accetta, le attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative alle iniziative previste dalla linea di intervento "La legalità come cantiere" del documento "Tutti i giovani sono una risorsa. Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 - 2015".

I contenuti e la gestione temporale delle suddette attività, nonché le risorse umane ed economiche utili allo svolgimento delle stesse, sono descritti nel progetto allegato alla presente convenzione.

Art. 3 - Accettazione dell'incarico

Libera a seguito di notifica dell'atto di affidamento, formalizzerà, l'accettazione dell'incarico, impegnandosi ad attivare tempestivamente le relative azioni.

Art. 4 Obblighi

L'Associazione Libera garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte di concerto con il Servizio Politiche giovanili e Cittadinanza sociale e con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.

L'Associazione Libera è obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.

L'Associazione Libera assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.

L'Associazione Libera si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 5 - Durata

Le attività oggetto della presente convenzione avranno una durata 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività

Per l'espletamento delle attività di cui all'art. 2, Libera opererà con proprie dotazioni umane, organizzative, logistiche e strumentali. Laddove necessario, al fine di garantire la massima efficacia ed efficienza delle prestazioni, ed il raggiungimento degli obiettivi anche sotto il profilo del rispetto dei tempi di realizzazione, Libera potrà ricorrere a risorse umane esterne specializzate.

A tutti gli oneri riferiti al personale farà fronte Libera senza che per detto personale - compresi eventuali collaboratori esterni - derivi alcun rapporto con la Regione Puglia e senza possibilità di rivalsa anche solo parziale nei confronti della Regione Puglia.

Libera si impegna a rispettare la vigente normativa in materia amministrativa, civilistica, fiscale, previdenziale e del lavoro.

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale si impegna a mettere a disposizione di Ubera tutta la documentazione in proprio possesso per favorire l'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

Durante l'esecuzione della prestazione, Libera dovrà intrattenere rapporti diretti con il Responsabile del Procedimento, allo scopo di coordinare con esso tutte le attività per il miglior conseguimento degli obiettivi previsti.

Art. 7 - Contributo e modalità di erogazione

Per l'espletamento delle attività, sopra descritte, sarà riconosciuto a Libera un corrispettivo complessivo, comprensivo dei costi generali, di € 40.000 (quarantamila/00), che sarà erogato come di seguito specificato, nel rispetto di quanto disposto dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 186 del 19 febbraio 2014 "Patto di stabilità interno per l'anno 2014. Provvedimenti":

- una prima tranche, pari al 50%, sarà corrisposta al soggetto attuatore dopo la sottoscrizione del presente atto ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività;
- una seconda tranche, pari al 50%, al termine delle attività previa presentazione di fattura/rendiconto finanziario e di dettagliata relazione finale sulle azioni svolte e sui risultati conseguiti.

La somma messa a disposizione dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale dovrà essere utilizzata da Libera per spese riferite al periodo di durata delle presente convenzione e concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto della convenzione stessa.

Il contributo non è cedibile a terzi e sarà erogato al netto di eventuali e future imposte e tasse.

Art. 8 - Documentazione da trasmettere al termine delle attività

A conclusione delle attività, Libera si impegna a trasmettere alla Regione Puglia la seguente documentazione:

- a. Relazione dettagliata sulle attività svolte e sui risultati conseguiti;
- b. Rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 9 - Funzioni di indirizzo, coordinamento generale e controllo

Alla Regione Puglia, nell'esercizio delle proprie funzioni, compete l'indirizzo, il coordinamento generale ed il controllo sull'adeguato svolgimento delle attività.

Art. 10 - Responsabilità verso terzi

Resta inteso che, in esecuzione della presente Convenzione, la Regione Puglia rimane del tutto estranea ai rapporti giuridici di fatto posti in essere a qualsiasi titolo da Libera, e non può in nessun caso e a nessun titolo essere considerata, direttamente o indirettamente, responsabile per danni arrecati a persone o beni durante la realizzazione delle attività di cui all'art. 2. Pertanto la Regione Puglia non accoglierà alcuna richiesta di indennizzo o di rimborso. Libera è pertanto la sola responsabile verso terzi, ivi compresi tutti i danni di qualsiasi natura o importo, procurati loro durante la realizzazione delle attività.

Art. 11 - Revoca

La Regione Puglia, in caso di gravi e reiterate inadempienze da parte di Libera agli impegni definiti nella presente convenzione, si riserva la facoltà di revocare l'affidamento dell'incarico e il relativo contributo.

In caso di revoca del contributo, la Regione Puglia richiederà la restituzione totale degli importi finanziari concessi.

Art. 12 - Foro competente

In assenza di composizione amichevole, il Foro di Bari è il solo competente a statuire in merito a qualsiasi controversia che insorga tra le due parti contraenti, avente per oggetto la presente Convenzione.

Bari, lì _____

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il
Lavoro e l'Innovazione
-Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza
sociale
(Dott.ssa Antonella Bisceglia)

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE
MAFIE

Allegato B)

Proposta progettuale "Libera il Bene"

Premessa

Nell'ambito delle azioni finalizzate alla valorizzazione di beni confiscati, Libera e la Regione Puglia hanno da tempo avviato un percorso di collaborazione che ha consentito il raggiungimento di importanti risultati.

Tra questi si evidenzia la creazione della piattaforma web *Libera il bene* - contenitore delle esperienze di riutilizzo dei beni confiscati - e il primo forum regionale "*Le mafie restituiscono il maltolto*" tenutosi a Bari il 18 dicembre 2013, che ha avuto come obiettivo quello di creare uno spazio di discussione e confronto con tutti i soggetti assegnatari dei beni confiscati e di raccogliere esperienze, criticità, nuove idee, buone prassi e proposte di modifica legislativa.

Con la presente proposta si vuole dare continuità al percorso avviato negli anni precedenti al fine di completare la mappatura partecipata ed il monitoraggio civico dei beni confiscati, assicurare i servizi di assistenza tecnica ai Comuni e agli enti del privato sociale e l'organizzazione di incontri e dibattiti di sensibilizzazione e informazione sul territorio regionale.

Azioni dell'intervento:

Mappatura partecipata e monitoraggio civico

Il monitoraggio dei beni confiscati ha come obiettivo quello di conoscere quanti beni sono presenti sul territorio e la loro localizzazione, lo stato di conservazione dei beni, le loro caratteristiche strutturali e gli interventi di ristrutturazione necessari.

Importante ai fini della mappatura dei beni confiscati è il confronto costante con l'Agenzia nazionale e le Prefetture e lo studio relativo alla valutazione del potenziale di riutilizzo di tali beni in termini di creazione e consolidamento di imprese sociali e attività associative.

La mappatura partecipata coinvolgerà gli enti e le associazioni attive sul territorio regionale e tutte le informazioni raccolte verranno rese disponibili sulla piattaforma web *Libera il Bene*.

Saranno organizzati per i giovani del territorio laboratori dedicati alla conoscenza dei beni confiscati e all'acquisizione delle competenze necessarie per la mappatura degli stessi, sia essi già assegnati e gestiti sia ancora in fase di assegnazione.

A questo proposito sarà realizzato un campo antimafia "**Vieni a mappare i beni confiscati in Puglia**", con l'intenzione di coinvolgere giovani da tutta la Regione.

Inoltre Libera promuoverà il progetto "**VideOBene**", finalizzato al coinvolgimento di giovani videomaker che ci accompagneranno nella mappatura dei beni filmando le azioni che si svolgono su di essi e l'individuazione di beni confiscati da raccontare.

Attraverso i suoi presidi, Libera intende inoltre coinvolgere istituti scolastici e associazioni per operare una mappatura realmente partecipata.

Tutti i beni mappati saranno pubblicati sulla **Mappa del tesoro "bene confiscato"** in Puglia, prodotto sia in formato cartaceo, da distribuire anche negli uffici per il turismo, che elettronico.

Tutte le attività suindicate saranno realizzate in collaborazione con il progetto *Open Coesione* e il programma *Monithon* del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Assistenza tecnica agli enti locali e del privato sociale



Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Sede legale: Via IV novembre 98 - 00187 Roma

Tel. 0669770301 - 02 - 03 - fax 066783559

www.libera.it - e-mail libera@libera.it

partita iva 06523941000 C.F. 97116440583

Il lavoro di assistenza tecnica e progettuale finalizzata al riutilizzo ed alla valorizzazione dei beni confiscati ha l'obiettivo di superare le criticità e i ritardi di molti Enti locali nella predisposizione di progetti specifici.

Libera, quindi, continuerà a supportare gli Enti locali destinatari dei beni confiscati che vogliono attivare percorsi di riuso sociale. Inoltre affiancherà anche le associazioni e le imprese sociali che gestiscono o vogliono gestire un bene confiscato, fornendo loro tutoraggio, trasferimento di competenze e occasioni di networking.

Libera inoltre attraverso la campagna **Riparte il futuro** vuole coadiuvare i Comuni, i cui amministratori abbiano aderito alla campagna, nel rendere più trasparenti e coerenti con la legge, le previsioni normative richieste dalla stessa.

Scopri il Bene

Scopri il bene sarà un percorso itinerante alla scoperta dei beni confiscati e delle buone pratiche di gestione da parte di organizzazioni del terzo settore.

Sarà anche l'occasione per evidenziare la presenza di tanti beni ancora non utilizzati. L'obiettivo è anche quello di far conoscere il lavoro svolto dai soggetti gestori su tutto il territorio regionale, attraverso l'organizzazione di incontri, presentazione di libri e spettacoli, momenti ludici e ricreativi, artistici e musicali, in collaborazione con le altre organizzazioni che fanno parte della rete di Libera.

Summer School "Già"

Seconda edizione di **"Già"**, settimana di formazione per giovani laureati pugliesi sui temi dell'imprenditorialità e della legalità, in collaborazione con l'Università del Salento, il progetto Policoro e Unioncamere Puglia, da tenersi nel mese di settembre a Mesagne presso Masseria Canali gestita dalla cooperativa "Terre di Puglia – Libera Terra".

L'iniziativa formativa nasce dalla consapevolezza che la crescita di un territorio non può prescindere da azioni in grado di coniugare due obiettivi solo apparentemente distinti: coesione sociale e sviluppo economico.

Le attività proposte hanno quindi un obiettivo ambizioso e in parte innovativo, quello di formare giovani in grado di fondare la propria azione imprenditoriale su due tratti distintivi: la responsabilità sociale e la legalità.

Forum regionale sui beni confiscati

Seconda edizione del Forum regionale **"Le mafie restituiscono il maltolto"** nel mese di dicembre a Bari. L'obiettivo è quello di invitare tutte le organizzazioni che gestiscono beni confiscati in Puglia a raccontare la loro esperienza, le loro criticità, le loro buone pratiche e offrire l'occasione di confrontarsi con soggetti pubblici e privati e proporre interventi che possano rendere più virtuosa l'assegnazione e la gestione dei beni.

Gruppo di lavoro regionale "Legalità, coesione territoriale e beni confiscati"

L'obiettivo è quello di mettere in rete tutto il partenariato economico e sociale, rappresentato dalle organizzazioni del mondo economico, professionale, sindacale, della cooperazione e del volontariato per avviare un percorso di condivisione delle attività svolte ed elaborare strategie comuni ed azioni secondo le specificità di ognuno.

Si intende organizzare momenti di confronto presentando anche il portale Libera il Bene, strumento importante per facilitare lo scambio di informazioni soprattutto con enti ed istituzioni.

L'obiettivo ultimo è la creazione di un "modello partecipato" per l'effettivo utilizzo dei beni confiscati.

Estate Liberi

Tanti giovani scelgono di fare un'esperienza di volontariato e di formazione civile sui beni confiscati alle mafie gestiti dalle associazioni e cooperative sociali. Segno questo, di una volontà diffusa di essere "protagonisti" e di voler tradurre questo impegno in una azione concreta di responsabilità e di condivisione.

L'obiettivo principale dei campi **Estate Liberi** è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità e giustizia sociale che possa efficacemente contrapporsi alla cultura della violenza, del privilegio e del ricatto.

Durante l'estate 2014 sono previsti in Puglia i campi Estati Liberi a Cerignola, Bari, Mesagne, dove saranno coinvolti centinaia di giovani pugliesi e provenienti da tutta Italia.

Sos Giustizia

Libera ha avviato un percorso con *Unioncamere Puglia* che prevede la realizzazione dei punti di ascolto nelle Camere di Commercio di Lecce, Brindisi, Bari e Foggia. All'interno di questo percorso due le possibili azioni da sviluppare in concerto con la Regione Puglia:

- supporto psicologico per familiari di vittime delle mafie;
- azioni volte alla sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche dell'usura legata al gioco d'azzardo: seminari, incontri nei quartieri a rischio, studio, approfondimento e promozione della legge regionale sul gioco d'azzardo.

In particolare si vuole procedere alla creazione di un gruppo di studio e di analisi al fenomeno del gioco di azzardo che, in collaborazione con l'*Osservatorio regionale sul gioco d'azzardo*, possa far rete con i presidi socio sanitari del territorio e promuovere luoghi di incontro e di mutuo aiuto per la prevenzione ed il superamento delle forme di ludopatia.

Espansione di memoria

Nasce da una collaborazione fra Libera e l'*Istituto Cervi* sulla necessità di capire come rendere sempre più utile e costruttivo il "fare memoria". Utile non solo per chi offre la sua testimonianza ma anche per chi la usa.

I seminari sono diretti non solo ai familiari ma anche a tutti coloro che si sentono coinvolti dalla tematica.

Tutti gli incontri saranno chiusi da proiezioni e/o spettacoli inerenti le vittime di mafia pugliesi.

Mobilità giovanile

Si propone lo sviluppo e la messa a sistema di forme di mobilità giovanile che possano costituire un'offerta formativa per i viaggi di istruzione ed il turismo scolastico sia intraregionale che interregionale, rispondendo così alle numerose richieste che giungono dal mondo scolastico.

Si attiverà una collaborazione con la cattedra universitaria di Turismo responsabile e sostenibile, presente nella *Facoltà di Lingue e Letterature straniere di Bari*, per strutturare un gruppo di promozione composto da studenti universitari per l'elaborazione delle proposte di turismo sociale e la realizzazione di una ricerca – azione applicabile al nostro territorio regionale.

Durata del progetto:

12 mesi dalla sottoscrizione della convenzione

Risorse umane:

Coordinatore e responsabile di progetto

Segreteria organizzativa e amministrativa

Mappatura partecipata

Sos Giustizia

Libera Memoria

Scuole e formazione

Comunicazione

Costi:

€ 40.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2159

D.G.R. n. 1929 del 29/09/2014 - Approvazione Protocollo d'Intesa per la gestione temporanea dell'Azienda agricola di proprietà regionale "Fortore". Rettifica.

L'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

La Regione Puglia, in ottemperanza ai principi contenuti nella Legge Regionale n.32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", con Deliberazione della Giunta Regionale n.574 del 2/4/2014 ha approvato il Documento "**CAPO FREE - GHETTO OFF**" Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura";

Il Piano citato si pone l'obiettivo di attivare interventi con l'obiettivo di smobilitare, quanto prima, il "ghetto di Rignano Garganico" sostituendolo progressivamente con un'accoglienza diffusa dei lavoratori migranti stanziali e con una rete distribuita di aree attrezzate per l'accoglienza dei lavoratori stagionali.

In quest'ottica, con successivo provvedimento n. 1929 del 29/09/2014, la Giunta Regionale ha approvato, lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Cooperativa sociale onlus "l'Albero del Pane" per la realizzazione di un eco villaggio multietnico e inclusivo presso l'Azienda agricola di proprietà regionale "Fortore", dando atto che lo stesso non riveste carattere oneroso tra le Parti;

Considerato che:

Ad una più approfondita analisi, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche allo schema di protocollo approvato con la citata DGR n. 1929/2014 e non ancora sottoscritto.

Si propone:

di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Cooperativa sociale onlus

"l'Albero del Pane" per la realizzazione di un eco villaggio multietnico e inclusivo presso l'Azienda agricola di proprietà regionale "Fortore", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, così come modificato, dando atto che lo stesso non riveste carattere oneroso tra le Parti.

di delegare l'Assessore alle Politiche Giovanili, Trasparenza e Legalità alla sottoscrizione del citato Protocollo di Intesa;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

L'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Dr. Guglielmo Minervini, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Cooperativa sociale onlus "l'Albero del Pane" per la realizzazione di un eco villaggio multietnico e inclusivo presso l'Azienda agricola di proprietà regionale "Fortore", alle-

gato al presente provvedimento per farne parte integrante, dando atto che lo stesso non riveste carattere oneroso tra le Parti, così come modificato;

3. di delegare l'Assessore alle Politiche Giovanili, Trasparenza e Legalità alla sottoscrizione del citato Protocollo di Intesa;
4. di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.
 - di incaricare il Segretariato Generale della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art.42 comma 7 L.R.n.28/01.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA GESTIONE TEMPORANEA DELL'AZIENDA AGRICOLA DI PROPRIETA' REGIONALE
"FORTORE"
TRA
REGIONE PUGLIA
e
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS L'ALBERO DEL PANE

Premesso che:

la Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 853 del 03/05/2013, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;

Con provvedimento n. N. 574 del 2/04/2014 la Giunta Regionale ha approvato il Documento "CAPO FREE – GHETTO OFF" Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura" con cui ha inteso tracciare le linee guida di un percorso teso alla sperimentazione su Rignano Garganico di un modello di intervento che agisca contestualmente sia sull'accoglienza abitativa che sulle politiche di inclusione socio-lavorativa, con il coinvolgimento della rete dell'associazionismo e delle imprese locali e facendo leva su principi di solidarietà e responsabilità sociale.

Si tratta di intervenire contestualmente per creare un modello organizzato e distribuito di accoglienza che preveda servizi, tutela sanitaria e legale, ma anche occasioni di lavoro, nonché di legalità e dignità che consenta ad ognuno la possibilità di scelte autonome.

Tale modello potrà essere poi esteso alle altre aree in cui si sono manifestati analoghi fenomeni di concentrazione di residenza e lavoro migrante.

Considerato che:

- La Regione Puglia intende avviare un piano di azione con l'obiettivo di smobilitare, quanto prima, il "ghetto di Rignano Garganico" sostituendolo progressivamente con un'accoglienza diffusa dei lavoratori migranti stanziali e con una rete distribuita di aree attrezzate per l'accoglienza dei lavoratori stagionali.
- La Puglia intende fermamente rimuovere la macchia del "ghetto" promuovendo un processo sociale di cui gli stessi migranti e le organizzazioni di volontariato diffuse sul territorio siano protagonisti, attraverso l'attivazione d'interventi di vera sussidiarietà e generativi di opportunità di inclusione sociale.
- Tali interventi mirano a dimostrare che la buona accoglienza può diventare un motore di crescita, innovazione e sviluppo del territorio, e che la legalità organizzata è più conveniente dell'illegalità diffusa.
- Si intende mettere in campo azioni che agiscano contestualmente sulla catena di connessioni: accoglienza abitativa distribuita; tutela legale, sociale e sanitaria; lotta al caporalato e al lavoro nero; sostegno per la responsabilità sociale ed etica delle imprese. Nell'immediato verranno attivate modalità per un'accoglienza diffusa e dignitosa dei migranti, i servizi di tutela legale, sociale e sanitaria, gli incentivi alle imprese che assumono lavoratori stagionali attraverso le liste di prenotazione esistenti presso i Centri per l'impiego.
- Obiettivo del piano d'intervento è mettere in relazione le azioni straordinarie con quelle ordinarie già attivate, anche attraverso la progettazione di interventi di natura infrastrutturale o di coinvolgimento del sistema produttivo locale.

Preso atto che:

- Con provvedimento n. 785/2006, la Giunta ha stabilito che: ".....la disponibilità e l'uso delle aziende agricole regionali può diventare occasione per incentivare iniziative sperimentali di formazione, cooperazione e auto imprenditorialità in favore di immigrati.....";
- L'Azienda agricola "Fortore", ubicata nel Comune di San Severo (Foggia), di proprietà della Regione Puglia, ha una estensione di circa 20 ettari, oltre agli immobili, ed è gestita direttamente dal Servizio Agricoltura – Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia - per finalità di interesse pubblico di studio, di ricerca e di sperimentazione, in conformità a quanto disposto dalla DGR 1177 del 6/8/2005;
- La Giunta Regionale, col provvedimento sopra richiamato ha sancito l'utilizzo di interesse pubblico per "Abitazione di lavoratori stagionali immigrati", nell'ambito di un progetto più ampio di attuazione di "albergo diffuso", di una limitata porzione dell'Azienda Fortore, attualmente oggetto dell'installazione di unità abitative prefabbricate;
- Infatti, a seguito di convenzione sottoscritta con la Regione Puglia in data 9/7/2007, il Comune di San Severo ha provveduto a realizzare dei prefabbricati a scopo abitativo da destinare alla accoglienza degli immigrati.

Rilevato che:

- Il Comune di San Severo, a seguito dell'emergenza causata dall'incendio del "Ghetto di Rignano" nel novembre 2012, ha affidato alla Cooperativa sociale onlus "l'Albero del Pane", al Centro accoglienza "Art Village", alla Cooperativa "La Senegalese internazionale", alla Associazione Caritas Incontro, in collaborazione con l'Associazione

Libera, la gestione dell'Albergo diffuso realizzato per l'accoglienza dei lavoratori migranti sui terreni di cui sopra.

- Il Servizio Agricoltura – Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia - ha formalmente comunicato la dismissione delle attività di studio, ricerca e sperimentazione attualmente svolte nell'ambito dell'Azienda Fortore.
- lo stesso darà direttive alla Cooperativa sociale "L'Albero del Sole" perché operi nel corso della gestione provvisoria garantendo coerenza ai contenuti del presente Protocollo e contemperando la redditività con la funzione sociale.

Osservato che:

- la Cooperativa sociale onlus "l'Albero del Pane", ha aderito all'Avviso pubblico per "Progetti per l'inclusione sociale e l'integrazione culturale degli immigrati e dei loro nuclei familiari- Azione B) Interventi sperimentali per l'accoglienza abitativa e l'inserimento socio lavorativo degli immigrati", approvato con D.G.R. n.853 del 3/5/2013, presentando apposita proposta progettuale "Con Sankara e Mandela" – per una marcia non violenta con i migranti, cittadini attivi in attuazione dell'art. 3 della Costituzione italiana, contro ogni forma di sfruttamento e illegalità – via dal Ghetto sotto Rignano Garganico – un pezzo di strada verso un eco villaggio multietnico e inclusivo" da realizzarsi sui terreni della Azienda di proprietà regionale "Fortore".
- Il progetto presentato, rispondendo pienamente agli obiettivi definiti dal citato Documento "Capo Free – Ghetto Off", è stato ritenuto meritevole di finanziamento in quanto intervento sperimentale che intende agire contestualmente sull'accoglienza abitativa e sull'inclusione socio-lavorativa dei migranti, con il coinvolgimento della rete dell'associazionismo e delle imprese locali e facendo leva su principi di solidarietà e responsabilità sociale, rappresentandone una possibile soluzione.

Tutto ciò premesso e considerato tra le parti si conviene quanto segue:

ART. 1

I sottoscrittori del presente Protocollo riconoscono il valore sociale del progetto "Con Sankara e Mandela", presentato dalla Cooperativa Sociale "L'Albero del Pane", per la realizzazione di un eco villaggio multietnico e inclusivo presso l'Azienda agricola di proprietà regionale "Fortore" e, pertanto, concorrono alla sua migliore realizzazione.

ART. 2

La Cooperativa Sociale "L'Albero del pane" si impegna:

- ad attuare presso l'Azienda Fortore il progetto "Con Sankara e Mandela, via dal Ghetto di Rignano", nel rispetto degli obiettivi indicati dal documento "CAPO FREE – GHETTO OFF", Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura", approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. N. 574 del 2/04/2014, e a sviluppare attività di informazione, sensibilizzazione e promozione culturale, coinvolgendo il mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale presenti.
- a garantire, nel corso della gestione provvisoria, coerenza ai contenuti del presente Protocollo ed a contemperare la redditività con la funzione sociale.

ART. 3

La Regione Puglia si impegna a sostenere il progetto "Con Sankara e Mandela" e a ricercare forme di integrazione e coordinamento con altri progetti promossi per accrescere la cultura della accoglienza e della inclusione sociale dei cittadini immigrati, con particolare riferimento alle azioni attivate con il Piano triennale dell'Immigrazione 2013/2015 approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 853 del 03/05/2013.

ART. 4

La Cooperativa Sociale "L'Albero del Pane" si impegna ad informare periodicamente la Regione Puglia circa i risultati conseguiti ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Progetto. In particolare, la Regione Puglia, considerate le finalità d'interesse pubblico generale sottese all'intervento, s'impegna ad assentire in concessione alla Cooperativa Sociale "L'Albero del Pane" l'Azienda Fortore per un periodo corrispondente all'intera durata del Progetto "Con Sankara e Mandela", al canone agevolato ricognitorio che dovrà tener conto degli investimenti da realizzare sulla proprietà regionale.

ART. 5

Tutti i soggetti firmatari si impegnano a dare piena attuazione ad ogni parte del presente Protocollo.

Regione Puglia
Assessore Politiche Giovanili
Guglielmo Minervini

Coop.va sociale onlus
Albero del Pane
Annamaria Nesta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2161

L.R. n. 28/2001 art. 72 - Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa - Bilancio 2014.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori, riferisce quanto segue:

L'art. 9 legge 341/1995, ha previsto l'assegnazione alla Regione di fondi da destinare ad inter-

venti di modernizzazione effettuati da imprese operanti nel settore commercio, nelle aree depresse.

Detti fondi costituenti assegnazione finanziaria dello Stato vincolata a scopo specifico erano iscritti nel cap. 2032351 di entrata e nel cap. 353020 di spesa del bilancio regionale.

A seguito di revoche effettuate con recupero di fondi erogati, il Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate con nota nr. AOO_116/9810 del 31/07/2014, indirizzata al servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, acquisita agli atti del Servizio Attività Economiche e Consumatori in data 11/09/2014, ha trasmesso un elenco di reversali d'incasso in cui sono incluse quelle riportate nel prospetto che segue, di competenza di questo Servizio, per l'importo complessivo di €. 23.492,00:

Ditta	NOTA DELLA RAGIONERIA	REVERSALE DI INCASSO	ACCERTAMENTO	SOMME INTROITATE
Cenerentola S.a.s. di Armbruster Herta Maria & C.	9810/2014	4838/2009	207	2.528,00
Ninfa S.n.c. di Rascia Fabio Massimo	9810/2014	5102/2009	223	8.000,00
Ninfa S.n.c. di Rascia Fabio Massimo	9810/2014	5106/2009	224	3.164,00
Biosystem di Buttazzo Antonio	9810/2014	6650/2009	309	9.800,00
TOTALE				23.492,00

La somma complessiva di €. 23.492,00 risulta introitata, ai sensi dell'art. 72 della legge regionale n. 28/2001, nel cap. 6153300/14 "somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" del Bilancio regionale, trattandosi di recupero di fondi rivenienti da trasferimenti dello Stato vincolati a scopo specifico, come risulta dalle reversali di incasso su indicate.

Si rende necessario, quindi, procedere alla regolarizzazione contabile della somma complessiva riscossa sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le reversali sopra riportate, per un importo complessivo di €. 23.492,00 da introitare nel bilancio del corrente esercizio, destinandolo ai pertinenti e originari capitoli sia nella parte spesa che nella parte entrata, in applicazione dell'art.72 della legge regionale n.28/01 s.m.i. e alla conseguente variazione amministrativa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nei termini riportati nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2011 E SS.MM. E I.

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione per l'annualità 2014 pari ad Euro 23.492,00, in termini di competenza e di cassa per la quale viene apportata ai sensi dell'art. 72 della L.R. 28/01 e s.m.i., la seguente variazione al bilancio regionale 2014:

PARTE ENTRATA

UPB 4.3.6

Cap. 2032351

"ASSEGNAZIONI PER LOSVILUPPO DELLE IMPRESE"

€ 23.492,00

PARTE SPESA

UPB 2.01.03

Cap.353020

MODERNIZZAZIONE ATTUATI DA PARTE DI IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE COMMERCIO NELLE AREE DEPRESSE - L:341/95 ART. 9"

€ 23.492,00

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "K)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, ai sensi dell'art. 72 della L.R. 16 novembre 2001, n. 28, la seguente variazione nello stato di previsione del Bilancio della Regione Puglia per l'esercizio 2013, per la riutilizzazione della dotazione finanziaria derivante dai recuperi di somme precedentemente erogate a enti pubblici, in esecuzione di trasferimenti vincolati dello stato:

PARTE ENTRATA

UPB 4.3.6

Cap. 2032351

"ASSEGNAZIONI PER LOSVILUPPO DELLE IMPRESE"

€ 23.492,00

PARTE SPESA

UPB 2.01.03

Cap.353020

MODERNIZZAZIONE ATTUATI DA PARTE DI IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE COMMERCIO NELLE AREE DEPRESSE - L:341/95 ART. 9"

€ 23.492,00

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R.28/2001.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2162

L.R. n. 12 del 15 maggio 2006 e R.R. n. 19 del 20 novembre 2006 - Programma regionale delle azioni per la tutela dei consumatori ed utenti per il 2014-2015. Approvazione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce:

La legge regionale n. 12 del 15 maggio 2006 e il RR n. 19 del 20 novembre prevedono che la Giunta regionale approvi annualmente un Programma di iniziative riguardo la tutela dei diritti e degli interessi, individuali e collettivi, dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi, con particolare riguardo alla tutela della salute, alla sicurezza e qualità dei prodotti e dei servizi, alla corretta informazione e all'educazione al consumo consapevole e di qualità, nonché alla trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali, anche attraverso la promozione

della conciliazione, quale metodo di risoluzione alternativa delle controversie.

Gli argomenti di cui sopra costituiscono gli ambiti entro cui si sviluppano le attività previste dal Programma delle iniziative, allegato al presente atto quale parte integrante, da realizzare nel periodo 2014-2015 e per le quali il bilancio di previsione 2014 ha previsto uno stanziamento complessivo di € 85.000,00 così come sotto specificato:

- € 35.000,00 alla UPB 2.1 - cap. 351015 spese per l'informazione e la formazione art. 4 LR 12/06;
- € 35.000,00 alla UPB 2.1 - cap. 351020 spese per sportello e osservatorio prezzi artt. 5 e 6 LR 12/06 bilancio 2014;
- € 15.000,00 alla UPB 2.1 - cap. 351010 spese per funzionamento Consulta regionale bilancio 2014.

La Consulta regionale dei consumatori e degli utenti nella seduta del 5 febbraio 2014 ha espresso il proprio parere favorevole integrando le aree tematiche e le azioni di intervento.

Per quanto su esposto si propone di approvare il Programma di iniziative prioritarie come riportate nell'allegato, parte integrante del presente provvedimento, con l'utilizzazione delle risorse stanziare ai sensi della L.R. n. 12/06 e del R.R. 19/06.

Si propone, altresì, di autorizzare il dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati nell'allegato Programma.

Copertura finanziaria di cui alla L. R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

La spesa complessiva di € 85.000,00 è garantita dai seguenti capitoli di spesa:

- €. 35.000,00 alla UPB 2.1 - cap. 351015 spese per l'informazione e la formazione art. 4 LR 12/06;
- €. 35.000,00 alla UPB 2.1 - cap. 351020 spese per sportello e osservatorio prezzi artt. 5 e 6 LR 12/06 bilancio 2014;
- €. 15.000,00 alla UPB 2.1 - cap. 351010 spese per funzionamento Consulta regionale bilancio 2014.

All'impegno delle suddette somme si provvederà con successivo atto dirigenziale da adottarsi entro l'esercizio in corso.

Il presente atto, ai sensi dell' art. 4 comma 4° lettere D/K della L.R. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti competenti;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto e fare propria la proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- di approvare il Programma 2014-2015 delle azioni per la tutela dei consumatori e degli utenti, allegato e parte integrante del presente atto;
- di autorizzare il dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati nell'allegato Programma;
- di fare obbligo al dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, di adottare entro il corrente esercizio finanziario i consequenziali atti di spesa, autorizzata dal presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Programma regionale delle azioni per la tutela dei consumatori ed utenti per il 2014-2015

Programma regionale delle azioni per la tutela dei consumatori ed utenti per il 2014-2015

Premessa

Con il presente programma la Regione Puglia intende utilizzare le risorse messe a disposizione dal Bilancio regionale 2014 per le finalità della L.R. n. 12/2006 prioritariamente per le azioni mirate al miglioramento della condizione formativa-informativa dei consumatori pugliesi e per la realizzazione di specifici e rilevanti progetti rientranti negli obiettivi di cui all'art. 1 della legge regionale.

Interventi

Il programma si propone di promuovere, in via prioritaria, un complesso di iniziative negli ambiti di intervento di seguito specificati:

Intervento n. 1

AREE TEMATICHE	AZIONI DI INTERVENTO
Tutela giuridica	Informazione sulle tipologie di reclami al sistema commerciale per semplificare il rapporto consumatore/venditore
Servizi	Progetti per la verifica del trasporto pubblico locale, di informazione capillare per l'utilizzo del digitale e di monitoraggio del servizio idrico
Qualità del prodotto e del consumo	Progetti di contrasto alle frodi commerciali/alimentari, con particolare riguardo al settore della ristorazione, prevedendo sistemi di controllo qualità, di filiera produttiva e riconoscimento marchio volontario di qualità, inerente la tipicità gastronomica pugliese, da oltre un triennio adottato dagli aderenti alla Rete Antichi sapori delle Puglie.
Trasparenza prezzi	Informazione sulla trasparenza prezzi, in particolare sull'obbligatorietà dell'esposizione del prezzo
Qualificazione dei servizi e altre iniziative in ambito di tutela	Valorizzazione delle potenzialità operative ed informative degli operatori delle associazioni di tutela e di categoria

Intervento n. 2

Gestione sportello del consumatore	Prosecuzione attività di call center con divulgazione notizie on line sull'attività del consumerismo e ricezione delle segnalazioni di violazioni di diritti degli utenti e successivo segnalazione al Servizio competente.
------------------------------------	---

Intervento n. 3

Osservatorio prezzi	Prosecuzione attività, anche in collaborazione con altri enti e/o centri di ricerca, al fine di rendere più trasparente il mercato, sviluppare la concorrenza, migliorare l'orientamento del consumatore e la sua difesa, con riguardo specifico ai prezzi dei carburanti.
---------------------	--

Risorse finanziarie e riparto tra le azioniIntervento n. 1

Le risorse finanziarie stanziata nel bilancio di previsione 2014 sul capitolo 351015 "spese per l'informazione e la formazione – art. 4 L.R. 12/2006" ammontano complessivamente ad € **35.000,00** e vengono destinate agli obiettivi sotto indicati:

€ 20.000,00 saranno conferiti attraverso contributi a progetti ed iniziative presentati dalle associazioni dei consumatori ed utenti operanti nella regione Puglia ed iscritte nell'apposito elenco regionale. Si ritengono auspicabili interventi mirati a rendere i cittadini pugliesi sempre più consapevoli dei propri diritti affinché orientino le proprie scelte privilegiando, sempre ed in ogni contesto, la sostenibilità, sia essa ambientale e/o sociale, nonché economica e/o istituzionale.

€ 10.000,00 vengono destinati allo sviluppo dell'associazionismo pugliese. In considerazione delle risorse a disposizione saranno proporzionalmente implementati quei progetti presentati dalle associazioni non iscritte nel Registro Regionale, già avviati con il

precedente programma, agli atti del Servizio, e che hanno riscosso maggior e documentato interesse per la loro particolare e specifica rilevanza in ambito regionale.

€ 5.000,00 per le attività degli uffici regionali di verifica, monitoraggio e realizzazione di ogni azione utile al corretto svolgimento ed attuazione del programma, comprese le attività esterne e ogni altra finalità divulgativa, nonché per quant'altro opportuno allo sviluppo del consumerismo pugliese, come sotto indicato:

- € 2.500,00 alla Regione Toscana quale capofila del Progetto Giovani Consumatori, giusta protocollo d'intesa firmato anche dalle Regioni Marche, Umbria, Abruzzo e Lombardia, per la prosecuzione dello stesso;
- € 2.500,00 partecipazione istituzionale della Regione a manifestazioni settoriali a livello regionale, interregionale ed europeo, nonché ogni eventuale evento formativo informativo.

Intervento n. 2

Le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione 2014 sul capitolo 351020 "spese per lo Sportello e Osservatorio prezzi – artt. 5 e 6 L. R. 12/2006" - ammontano complessivamente ad € **35.000,00**

Per la sola gestione dello Sportello del consumatore si ritiene congruo l'ammontare di €25.000,00 per:

- a) prosieguo attività e diffusione notizie sul consumerismo pugliese e ricezione delle segnalazioni di violazioni di diritti degli utenti dei servizi erogati o vigilati dalla regione Puglia e successivo intervento presso l'Assessorato regionale competente al fine di un miglioramento del servizio;
- b) raccolta di azioni, indagini, rilevazioni, prove comparate su standard qualitativi, studi e ricerche eseguite dalle associazioni regionali di cui all'art. 2 della LR 12/06 nell'ambito della tutela dei consumatori, degli utenti e dell'ambiente e corretta applicazione della normativa esistente in ambito consumeristico su apposito spazio web della Regione.

Intervento n. 3

Le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione 2014 sul capitolo 351020 "spese per lo Sportello e Osservatorio prezzi – artt. 5 e 6 L.R. 12/2006" ammontano complessivamente ad € **35.000,00**

Per la sola prosecuzione ed aggiornamento dati dell'Osservatorio prezzi si ritiene congruo l'ammontare di € 10.000,00.

Con le modalità di cui all'art. 7, comma 2, del RR 19/06 si prosegue l'attività dell'Osservatorio dei prezzi e dei consumi nei termini di cui al programma 2013-2014 e cioè:

- a) aggiornamento rilevazioni sull'andamento, sugli sviluppi e sulla struttura dei consumi e sugli standard qualitativi e sui prezzi, avvalendosi anche degli enti che dispongono di idonee strutture tecnico-scientifiche e portare a conoscenza dei consumatori i risultati di tali prove;

Per lo svolgimento della propria attività, come previsto dall'art. 6, comma 3 della LR 12/06, l'Osservatorio può avvalersi, mediante apposite convenzioni, della collaborazione di enti, centri di ricerca specializzati o istituti universitari, ovvero di esperti dotati di particolare qualificazione tecnico scientifica.

Intervento n. 4

Le risorse finanziarie ammontano ad € **15.000,00** sul cap. 351010 spese per il funzionamento della Consulta (art. 2 L.R. 12/06)CRCU e sono destinate a:

- a) sito istituzionale
- b) spese funzionamento Consulta Regionale Consumatori ed Utenti
- c) spese attrezzature sede CRCU

Tempi di realizzazione delle attività e degli interventi

Le azioni/iniziative/progetti riferiti alle tematiche indicate devono essere attuati nel corso del 2014/2015 attraverso la molteplicità degli strumenti adeguati all'azione individuata.

I programmi di iniziative possono essere realizzati anche in collaborazione con i soggetti individuati dall'art. 4, comma 1, della legge regionale.

Modalità di verifica e di monitoraggio

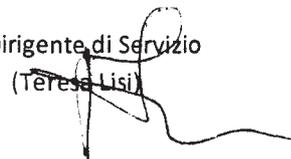
Sono previsti controlli periodici sulla realizzazione dei progetti. In particolare, la competente struttura regionale può procedere ad una valutazione sullo stato di avanzamento dei progetti sulla base di un rapporto intermedio e del rendiconto spese con relativi giustificativi.

Eventuali esigenze di aggiornamenti o variazioni delle attività a seguito di motivati cambiamenti dei contesti operativi dovranno essere preventivamente approvate dal competente ufficio regionale.

Modalità operative

Il Dirigente del Servizio è delegato all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati dal presente programma.

Il Dirigente di Servizio
(Teresa Lisi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2163

Atto di intesa regionale per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di variante all'elettrodotto DT 150 kV "Bari O. - Bari Termica" e "Bari O. - Bari Circum" per la regolarizzazione di interferenze con la nuova linea ferroviaria "Bari - Bitritto" nel territorio del Comune di Bari.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, di concerto con la Vice Presidente ed Assessore alla Qualità ed all'Assetto del Territorio, prof. Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti e dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, confermata dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferiscono quanto segue:

Premesso che:

con nota del 01/02/2010 prot. TEA-TONAP2010000225 la società Terna Spa Direzione Mantenimento Impianti, Area Operativa di Trasmissione di Napoli ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia, Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, Divisione III - Reti Elettriche, istanza ai sensi dell'art. 1 comma 26 della Legge 23/8/2004 n° 239 e del T.U. 11.12.1993 n. 1175, per regolarizzare le interferenze individuate in attraversamento alla linea ferroviaria in costruzione alle progressive Km 4+335, Km 5+445, Km 4+589, Km 5+229, Km 5+612 e Km 6+034; queste ultime quattro sono collocate in corrispondenza di cavalcavia e ricadono tutte nel Comune di Bari. L'elettrodotto a 150 kV in doppia terna da modificare, denominato ALANNO-BARI, fu costruito nel 1939 con autorizzazione n° 92 del 13/01/1939 rilasciata dal Ministero dei Lavori Pubblici. La variante individuata interessa il tratto tra i sostegni n° 990/2 e n° 990/9A ed ha una lunghezza di circa 2,787 km; essa è finalizzata all'eliminazione dell'interferenza rispettando le normative vigenti in tema di distanze da altre opere presenti sul territorio (fabbricati, reti ecc.) e sarà realizzata mediante lo smantellamento di 7 sostegni esistenti e l'inseri-

mento di 9 nuovi sostegni che modificheranno parzialmente il tracciato attuale dell'elettrodotto, delocalizzandolo dal centro urbano. Con il nuovo tracciato la linea ferroviaria sarà attraversata in soli due punti e più specificatamente ai Km 4+335 e Km 6+124. Il tracciato dell'elettrodotto in progetto, impegna un'area rurale. I sostegni saranno del tipo troncopiramidale della serie unificata a doppia terna per elettrodotti a 150 kV, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno, in acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati, raggruppati in elementi strutturali. Per l'isolamento, sia nelle sospensioni che negli amarri, saranno adottate catene di isolatori a cappa e perno conformi alla serie unificata TERNA, del tipo antisale J2/2 e nel numero di 9 elementi per catene d'isolatori. La linea sarà costituita da n. 6 conduttori di energia, (n. tre conduttori per terna). Ciascuna fase elettrica sarà costituita da un solo conduttore in corda di alluminio-acciaio avente sezione complessiva di mmq 585,30, composta da n°19 fili di acciaio del diametro di 2,10 mm con zincatura maggiorata e n°54 fili di alluminio del diametro di 3,50 mm, con un diametro complessivo di 31,50 mm. I conduttori di energia avranno in qualsiasi condizione un'altezza da terra non inferiore a m7, (D.M. del 16/01/91). L'elettrodotto sarà dotato da una corda di guardia in acciaio rivestito d'alluminio e sarà destinata a proteggere i conduttori d'energia dalle scariche atmosferiche e a migliorare la messa a terra. Sarà costituita da corda di acciaio del diametro di 11,5 mm e della sezione di 80,60 mm², composta da n°7 fili del diametro 6,80 mm di acciaio rivestito di alluminio. Gli armamenti d'amarro (DA tipo LM122) e di sospensione (DS tipo LM22) sono conformi alla serie unificata TERNA per linee 150 kV e saranno sempre costituiti con doppia catene d'isolatori. La fondazione sarà a piedini separati; ciascun piedino di fondazione è composto da:

1. un blocco di calcestruzzo armato costituito da una base, che appoggia sul fondo dello scavo, formata da una serie di platee (parallelepipedi a pianta quadrata) sovrapposte;
2. un colonnino a sezione circolare, inclinato secondo la pendenza del montante del sostegno;
3. un "moncone" annegato nel calcestruzzo al momento del getto, collegato al montante del "piede" del sostegno. Il moncone è costituito da un angolare, completo di squadrette di ritenuta,

che si collega con il montante del piede del sostegno mediante un giunto a sovrapposizione. Per ogni sostegno, in funzione della resistività del terreno misurata in sito, viene scelto, anche il tipo di messa a terra da utilizzare.

con nota del 09/03/2010 prot. n. 1452 il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia, Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, Divisione III - Reti Elettriche ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/90;

Con nota del 07/04/2010 prot. TEA-TONAP20100000767 Terna Spa ha trasmesso agli enti copia del progetto presentato;

con nota del 10/06/2010 - prot. 0006405, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dato comunicazione di avvio del procedimento unico autorizzatorio indicando che nel progetto tecnico definitivo sono state indicate le motivazioni che hanno portato all'individuazione della variante di tracciato, legate sostanzialmente alla necessità di realizzare un minor impatto ambientale sul territorio, un minor costo realizzativo ed, infine, una migliore funzionalità di gestione.

Con nota prot. n. 10858 del 30/05/2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato, in data 14 giugno 2012, la riunione della Conferenza di Servizi, nel corso della quale il Ministero ha ravvisato il complessivo orientamento positivo nei confronti del progetto presentato da Terna Spa, nonostante i rilievi espressi dal Comune di Bari, come specificato nel resoconto verbale della conferenza trasmesso dallo stesso Ministero con nota prot. n. 18760 del 26/09/2012. In tale ultima nota, inoltre, il Ministero alla luce di ulteriori rilievi formulati dal Comune di Bari nel Luglio 2012, comunicava la necessità di acquisire l'espressione paesaggistica da parte delle amministrazioni competenti ai fini della conclusione del procedimento unico.

Con nota prot. n. 13316 del 28/06/2013 il Ministero dello Sviluppo Economico, in considerazione del tempo intercorso dall'avvio del procedimento e della positiva conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi del 14/06/2012 ha invitato la Regione Puglia a rilasciare l'intesa al fine di consentire la chiusura del procedimento unico e l'emanazione del provvedimento autorizzativo.

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, conseguentemente, ha attivato una articolata corrispondenza con Terna Spa e Ferrovie Appulo Lucane Srl, nonché con i Servizi regionali Ecologia ed Assetto del Territorio competenti all'espressione dei pareri propedeutici al rilascio dell'Intesa da parte della Giunta Regionale ai sensi della DGR. 2563 del 2010.

Con nota prot. n. 6804 del 04/04/2014 il Ministero dello Sviluppo Economico ha sollecitato il rilascio dell'Intesa al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica e quest'ultimo ha fornito con nota prot. 2461 del 15/04/2014 un riscontro indirizzato anche alle Società ed agli Uffici interessati.

Considerato che:

con nota prot. n. 5956 del 20/06/2013 la Regione Puglia Servizio Assetto del territorio- Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, ha comunicato in merito al progetto che per quanto attiene alle tutele paesaggistiche poste in essere dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P), approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, e dal D.Lgs n. 42/2004 si rappresenta quanto segue:

- a) con nota prot n. 815/06 del 11/02/2003, il Comune di Bari ha ricevuto attestazione di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi Adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle N.T.A. del PUTT/P;
- b) con Delibera n. 1812 del 02/08/2011 la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni e modifiche la Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, così come adottati con DCC n. 56 del 09/07/2010 ed emendata con DCC n. 13 del 09/03/2011.

Dalla documentazione trasmessa, dalle tavole tematiche dei Primi Adempimenti al PUTT/P e dalla Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P, si evince che:

Ambiti Territoriali Estesi

- L'intervento ricade in piccola parte (in particolare il solo sostegno P-1 e i primi 50 m di elettrodotto) in ATE di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica". Tutta la restante parte degli interventi rientrano in ATE di tipo E.

Ambiti Territoriali Distinti

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: il solo sostegno P-1 e i primi 50 m di elettrodotto risulta direttamente interessata dall'area annessa di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d'acqua, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Dagli atti in possesso dall'Ufficio, diversamente da quanto sostenuto nelle note SBAP con prot. n. 3618 del 03/05/2010, n. 8375 del 14/06/2010, n. 10282 del 16/07/2012 e 4639 del 29/03/2013, il progetto, relativamente al solo nuovo sostegno P-1 e ca. 50 metri della nuova linea AT, interessa aree sottoposte a vincolo paesaggistico (D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), ed in particolare da:

Aree tutelate ex legge o art 142 D.Lgs n. 42/2004:

- Lettera C fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni

di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. In particolare, interessa il corso d'acqua denominato "Lama Badessa" istituito con n. decreto 02/03/1937.

Posto quanto sopra, considerato che l'intervento intercetta solo in piccola parte l'area annessa di un ATD corso d'acqua, nonché acqua pubblica (lettera C, art. 142 D.Lgs 42/2004), relativamente al solo sostegno P-1 e ca. 50 metri della nuova linea AT, che comunque l'area è attualmente interessata dalla presenza di una cava, lo scrivente Ufficio ritiene gli interventi compatibili con quanto riportato nelle prescrizioni di base di cui al punto 4.2 dell'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.

Per gli aspetti esclusivamente paesaggistici non si rilevano motivi ostativi al rilascio dell'eventuale parere paesaggistico sulla variante urbanistica (ex art. 5.03 NTA del PUTT/P) e accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 5.04 NTA del PUTT/P), i quali potranno essere rilasciati dalla Giunta regionale.

Per quanto attiene i profili di Autorizzazione Paesaggistica si demanda al Comune di Bari (BA), in quanto ente delegato al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, le valutazioni di merito e l'attivazione della procedura prevista dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con successiva nota avente prot. n. 3739 del 24/06/2014 il Servizio Assetto del Territorio precisava in merito alle tutele poste in essere dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale dei 2 agosto 2013, n. 1435 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06-08-2013), successivamente modificata con DGR 2022 del 29/10/2013, ai sensi dell'art. 105 "Misure di salvaguardia" delle NTA del PPTR, "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 137 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143, comma 9, del Codice". Si rappresenta che il progetto in oggetto interessa unicamente Beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica ed in particolare, relativamente al solo nuovo sostegno P-1 e ca. 50 metri della nuova linea AT, l'area d'in-

tervento è interessata da fiume, torrente o corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche e precisamente da un corso d'acqua denominato "Lama Badessa" istituito con n. decreto 02/03/1937, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR. Nella fattispecie, non trattandosi di nuovo intervento ma semplicemente di uno "spostamento di parte dell'esistente elettrodotto, a fine di eliminare le interferenze con la linea Bari Bitritto delle Ferrovie Appaio Lucane" l'opera non appare in contrasto con quanto prescritto alla lettera a11 dell'art. 46 delle NTA del PPTR, ai sensi del quale non sono ammissibili i nuovi interventi di "realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche secondarie, fatta eccezione per gli allacciamenti domestici e tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente". Per le motivazioni già in precedenza riportate nella su citata nota prot. n. 5956 del 20/06/2013 e sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene pertanto di poter esprimere, in ordine alle opere previste in progetto, parere di compatibilità paesaggistica favorevole, ai sensi di quanto disciplinato dalla DGR n. 2563/2010, a condizione che per le nuove linee aeree AT in luogo dei previsti tralicci metallici sia previsto l'utilizzo di sostegni tubolari mono stelo (a minor impatto visivo).

Con nota prot. n. 11587 del 10/12/2013 la Regione Puglia - Servizio Ecologia- Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. ha comunicato in merito al progetto che:

- le opere in oggetto sono autorizzabili per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 290/2003, così come modificata ed integrata dalla Legge 239 del 23/08/2004, in particolare dall'art 1, c.26, che concerne l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica; i file vettoriali forniti risultano con ogni probabilità non correttamente georeferenziati nel senso di una probabile inversione delle coordinate (ascisse ed ordinate); a valle della rigenerazione dei file operata dallo scrivente Ufficio con il supporto degli elaborati cartografici, si evidenzia che non vi sono elementi di rilievo ai fini della tutela ambientale, con eccezione di una interferenza tra le fasce di rispetto ed un edificio di categoria catastale D/7

(Sezione B. Foglio I. Partila 290) per il quale potrebbero non essere verificati né il valore di attenzione né, a maggior ragione, l'obiettivo di qualità fissato per il campo elettrico magnetico, di cui alla Legge 22 febbraio 2001. n. 36 e ss.mm.ii. La sola planimetria in scala 1: 2000 denominata "DE23143G1BFXDPA01 rev. 00 12/05/2008" (poi verificato essere DE23144G1BFXDPA01), non può né escludere né qualificare, tuttavia, la possibile occupazione antropica dell'immobile ad uso produttivo detto, tanto più che la relazione CEM conclude con l'evidenza per cui "si può affermare che il tracciato del nuovo elettrodotto a 150 kV in semplice terna, così come progettato, si sviluppa su aree non a rischio" (al proposito, si segnala una possibile incoerenza circa il riferimento alla Semplice Terna anziché alla Doppia Terna, oltre che una generica definizione di "aree a rischio"). Per il resto la "relazione CEM" riferisce che- dalla planimetria con fascia di distanza prima approssimazione- si osserva che, all'interno delle distanze ed area di prima approssimazione, non ricadono edifici o luoghi destinati a permanenza non inferiore alle 4 ore. Pertanto e conclusivamente, si ritiene che non vi siano elementi di rilievo, fatta eccezione per quanto sopra segnalato che comporta una verifica circa l'identificazione dell'edificio classe D/7 quale "luogo tutelato" o meno, ai sensi della citata norma, che si rimette alle successive competenze del Servizio Energia, preposto al rilascio dell'intesa regionale.

Con successiva nota prot. n. 7749 del 03/09/2014 il Servizio Ecologia, con riferimento alla nota di sollecito del Servizio Energie rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica n. 5464 del 09/06/2014 preso atto degli ulteriori elaborati trasmessi da Terna, con pec del 07/05/2014, acquisita al prot. n. 5469 del 9/6/2014, contenenti in particolare una riedizione della relazione sui Campi Elettromagnetici (Relazione CEM Rev. 02 del 6/7/2012), ritiene superabile il rilievo effettuato nella precedente comunicazione, a valere come supporto istruttorio, di cui al prot. n. 11587 del LO/12/2013. In quest'ultima si riferiva, infatti, circa l'identificazione di un edificio classe D/7 (Sezione B, Foglio 1, Partila 290), quale possibile luogo non sufficientemente tutelato dall'esposizione al campo elettromagnetico generato dall'infrastruttura. La riedizione dello studio è stata giustificata dal proponente quale conseguenza di rilievi

sollevati da ARPA Puglia con nota prot. 56814 del 26/11/2010 e già trasferiti al Ministero dell'Ambiente; tuttavia lo scrivente Ufficio ne è entrato in possesso solo con la prefata comunicazione ben più recente, quindi a seguito del proprio contributo istruttorio, reso pertanto sulla documentazione precedente (in particolare. Relazione CEM rev 01 del 10/11/09). Solo nella "nuova" relazione " sono descritti i risultati di n.3 simulazioni (Sezioni n. 1, 2 e 3 individuate nel Profilo aggiornato L-E- 23144G1-B-FX-B0001) effettuate con il software EMF, in corrispondenza dei fabbricati presenti consentono di evidenziare le reali distanze tra questi ultimi e la fascia di rispetto dell'elettrodotto DPA (calcolata pari a 17 m), che garantirebbe una intensità del campo a carico degli stessi ricettori inferiore all'obiettivo di qualità di $3\mu\text{T}$. In particolare la terza simulazione (sezione progressiva 2.592.68) ha dato evidenza di tale condizione a vantaggio del luogo potenzialmente sensibile anzi detto.

Viste:

la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";

l'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004, n.239, per cui la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;

la legge 23 agosto 2004, n.239 di riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

la Delibera di Giunta Regionale del 23 novembre 2010 n. 2563 "Disciplina degli atti di intesa della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Autorizzazione coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1 sexies del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla

L. n. 290/2003 e s.m.i., per la costruzione ed l'esercizio di elettrodotti ed altri interventi sulla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale", la quale prevede che, al fine di istruire l'atto di intesa il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo acquisisce i pareri di compatibilità ambientale e paesaggistica attraverso il:

- Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS;
- Servizio Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

Tutto ciò premesso

- Si propone alla Giunta regionale di esprimere l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista dalle stesse disposizioni, relativa all'istanza presentata società Terna Spa Direzione Manutenimento Impianti, Area Operativa di Trasmissione di Napoli ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di variante all'elettrodotto DT 150 kV "Bari O. - Bari Termica" e "Bari O. - Bari Circum" per la regolamentazione di interferenze con la nuova linea ferroviaria "Bari - Bitritto" da realizzarsi nel territorio del Comune di Bari a condizione che per le nuove linee aeree AT in luogo dei previsti tralicci metallici sia previsto l'utilizzo di sostegni tubolari monostelo.
- Si propone alla Giunta Regionale di rilasciare parere paesaggistico favorevole sulla variante urbanistica (ex art. 5.03 - NTA del PUTT/P) e accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 5.04 NTA del PUTT/P).

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/1999 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico di concerto con la Vice Presidente ed Assessore alla Qualità ed all'Assetto del Territorio;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei competenti Direttori di Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di esprimere l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista dalle stesse disposizioni, relativa all'istanza presentata dalla società Terna Spa Direzione Manutenimento Impianti, Area Operativa di Trasmissione di Napoli ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di variante all'elettrodotto DT 150 kV "Bari O. - Bari Termica" e "Bari O. - Bari Circum" per la regolarizzazione di interferenze con la nuova linea ferroviaria "Bari - Bitritto" da realizzarsi nel territorio del Comune di Bari.
- 2) di subordinare il rilascio dell'Intesa al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri confluiti nel presente atto, in particolare alla condizione che per le linee aeree in Alta Tensione in luogo dei sostegni a traliccio inizialmente previsti siano utilizzati sostegni tubolari mono-stelo a minore impatto visivo;
- 3) di rilasciare parere paesaggistico favorevole sulla variante urbanistica (ex art. 5.03 - NTA del

PUTT/P) e accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 5.04 NTA del PUTT/P).

- 4) di demandare al Comune di Bari le valutazioni di merito e l'attivazione della procedura prevista dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.
- 5) di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista dalle stesse disposizioni, relativa all'istanza presentata dalla società Terna Spa Direzione Pianificazione e Sviluppo Rete Direzione Affari Istituzionali, alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, acquisiti tutti i pareri necessari;
- 6) di trasmettere, a cura del Servizio proponente, copia del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale della Difesa del Suolo, al Comune di Bari, alla Provincia di Bari ed alla Società Terna Spa Direzione Affari Istituzionali Via E. Galbani n. 70 Roma;
- 7) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2164

Approvazione dello schema di convenzione con l'INPS per la comunicazione dello stato di ricovero dei titolari di indennità di accompagnamento, di frequenza, assegno sociale e assegno sociale sostitutivo di invalidità civile.

L'Assessore al Welfare e alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, come

confermata dal dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione e Sanitaria, riferisce quanto segue:

Premesso che:

l'art. 1, comma 3, della legge 11 febbraio 1980, n. 18 esclude dalle indennità di accompagnamento gli invalidi civili gravi ricoverati gratuitamente in istituto;

l'art. 1, commi 248 e 248 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dall'art. 6, comma 2, lett. d-bis, nn. 1 e 2, del decreto legge n. 70/2011 convertito dalla legge n. 106/2011, stabilisce per gli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento, o per chi ne ha la tutela, l'obbligo di presentare, annualmente entro il termine stabilito dal Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (di seguito INPS), una dichiarazione di responsabilità relativa alla sussistenza o meno di uno stato di ricovero in Istituto e, in caso affermativo, se a titolo gratuito, ai fini dell'esclusione dal godimento dell'indennità di accompagnamento;

l'art. 1, comma 254, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 stabilisce per i disabili intellettivi ed i minorati psichici l'obbligo di presentare in sostituzione della predetta dichiarazione di responsabilità un certificato medico valido per tutta la durata in vita dei soggetti interessati;

l'art. 1, comma 251, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 dispone che la mancata presentazione della dichiarazione entro il termine stabilito determina l'immediata verifica della sussistenza o meno di uno stato di ricovero in Istituto;

l'art. 1, commi 252 e 253, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 dispone che in caso di falsa dichiarazione o certificazione, il titolare del beneficio è obbligato alla restituzione di tutte le somme indebitamente percepite, oltre agli interessi legali maturati sulle stesse e che nel caso in cui sia stata accertata l'insussistenza del diritto all'indennità di accompagnamento, il soggetto interessato o i suoi aventi causa sono tenuti a restituire i ratei indebitamente percepiti a decorrere dalla data in cui avrebbe dovuto essere presentata la dichiarazione di responsabilità relativa alla sussistenza o meno di uno stato di ricovero in istituto;

l'art. 3, della legge 11 ottobre 1990, n. 289 dispone che l'indennità mensile di frequenza per i

minori invalidi è incompatibile con qualsiasi forma di ricovero;

l'art. 3, comma 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335 prevede che con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, è determinata altresì la misura della riduzione dell'assegno sociale fino ad un massimo del 50 per cento nel caso in cui l'interessato sia ricoverato in istituti o comunità con retta a carico di enti pubblici;

con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 gennaio 2003 sono state disposte le suddette riduzioni;

il combinato disposto dell'art. 19 della legge n. 118/1971 e dell'art. 3, comma 6, della legge n. 335/1995 prevede che la pensione di inabilità civile e l'assegno di invalidità civile dal primo giorno del mese successivo al compimento dell'età di sessantacinque anni vengano sostituiti dall'assegno sociale al quale si applicano i meccanismi di riduzione sopra indicati in caso di ricovero;

l'art. 71, commi 1 e 2, del D.P.R. 445/2000 dispone che le Amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 dello stesso D.P.R. consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi;

l'art. 7, comma 2, lett. h), del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106 prevede che *"... gli enti di previdenza e assistenza obbligatoria ... possono stipulare, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente, apposite convenzioni con le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ... per acquisire, in via telematica, i dati e le informazioni personali, anche in forma disaggregata, che gli stessi detengono per obblighi istituzionali ... per accertare il diritto e la misura delle prestazioni previdenziali, assistenziali e di sostegno al reddito. Con la convenzione sono indicati i motivi che rendono necessari i dati e le informazioni medesime. La mancata fornitura dei dati di cui alla presente lettera costituisce evento valutabile ai fini della responsabilità disciplinare e, ove ricorra, della responsabilità contabile"*;

il Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni) disciplina le modalità di cooperazione informatica e condivisione dei dati tra le Pubbliche Amministrazioni;

Considerato che:

l'INPS richiede ai titolari di indennità di frequenza e di assegno sociale di produrre le dichiarazioni di responsabilità relative al proprio stato di ricovero;

l'INPS deve procedere ad assolvere il compito di verifica relativamente alla sussistenza delle condizioni per l'erogazione delle prestazioni assistenziali in argomento;

per acquisire nel più breve tempo possibile le informazioni in argomento, la Direzione Regionale dell'INPS ha richiesto alla Regione Puglia l'attivazione di una specifica collaborazione finalizzata alla consultazione diretta degli archivi della Regione o delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti, ovvero, all'acquisizione, in via telematica, dei dati e delle informazioni personali, anche in forma disaggregata, che la Regione o le ASL detengono per obblighi istituzionali, ovvero, richiedendo, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri delle ASL;

la Regione Puglia dispone nel proprio sistema informativo sanitario regionale dei dati dei ricoveri presso le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate regionali, per cui è possibile consentire, a seguito di opportuno adeguamento dello stesso sistema, lo scambio di dati secondo le modalità tecniche richieste dall'INPS;

i dati completi relativi ai ricoveri di tipo residenziale presso le strutture pubbliche e private territoriali sanitarie e socio-sanitarie sono invece a disposizione esclusiva delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti;

per attivare la collaborazione richiesta dall'INPS è necessario procedere alla sottoscrizione di apposita convenzione;

con determinazione n. 424 del 27/10/2011 il Presidente dell'INPS ha approvato lo schema di convenzione tra l'INPS e le Regioni per la comunicazione dello stato di ricovero dei titolari di indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, assegno sociale e assegno sociale sostitutivo di invalidità civile, autorizzando i Direttori Generali del-

l'INPS alla sottoscrizione delle convenzioni con le rispettive Regioni;

Ritenuto:

di dover procedere alla sottoscrizione del suddetto schema di convenzione al fine di agevolare l'attività dell'INPS in qualità di Amministrazione procedente e delle Aziende Sanitarie Locali in qualità di Amministrazioni certificanti;

di dover, altresì, limitare in prima istanza l'acquisizione telematica delle informazioni da parte dell'INPS ai dati dei ricoveri ospedalieri disponibili nel sistema informativo regionale, fermo restando l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali di riscontrare alle richieste di verifica delle dichiarazioni rese dagli assistiti ai sensi del DPR 445/2000 relative ad altre tipologie di assistenza;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:

approvare lo schema di convenzione tra l'INPS e la Regione Puglia per la comunicazione dello stato di ricovero dei titolari di indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, assegno sociale e assegno sociale sostitutivo di invalidità civile, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

delegare il Direttore pro tempore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità alla sottoscrizione del suddetto schema di convenzione;

demandare all'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria gli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione del suddetto schema di convenzione nei limiti delle risorse finanziarie assegnate per la gestione e la manutenzione dei sistemi informativi sanitari regionali;

dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di attuare quanto di propria competenza nell'ambito della convenzione in parola, secondo le indicazioni delle strutture regionali.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi e dal dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta, e conseguentemente di:

1. approvare lo schema di convenzione tra l'INPS e

la Regione Puglia per la comunicazione dello stato di ricovero dei titolari di indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, assegno sociale e assegno sociale sostitutivo di invalidità civile, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. delegare il Direttore pro tempore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità alla sottoscrizione del suddetto schema di convenzione;
3. demandare all'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria gli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione del suddetto schema di convenzione nei limiti delle risorse finanziarie assegnate per la gestione e la manutenzione dei sistemi informativi sanitari regionali;
4. dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di attuare quanto di propria competenza nell'ambito della convenzione in parola, secondo le indicazioni delle strutture regionali;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**CONVENZIONE
TRA
L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
E
LA REGIONE.....**

**PER LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI RICOVERO DEI TITOLARI DI
INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO, INDENNITA' DI FREQUENZA, ASSEGNO
SOCIALE E ASSEGNO SOCIALE SOSTITUTIVO DI INVALIDITA' CIVILE**

L'anno, il giorno ... del mese di, in, alla via, con la presente scrittura

tra

- Dott. /Dott.ssa... , nato/nata a ... (...) il ..., domiciliato/domiciliata per la carica in ..., Via ... n., il/la quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in rappresentanza di "Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", Ente di diritto pubblico non economico, con sede centrale in Roma, Via Ciro il Grande n. 21, codice fiscale 80078750587, nella sua qualità di Direttore della Sede Regionale INPS ..., in forza dei poteri allo/alla stesso/stessa conferiti dalla determinazione presidenziale n. ... in data ; (in appresso anche più brevemente "Istituto" o "INPS");

e

- Dott. /Dott.ssa... , nato/nata a ... (...) il ..., domiciliato/domiciliata per la carica in ..., Via ... n. ..., il/la quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in rappresentanza della "Regione ...", con sede in..., Via ... n. ..., codice fiscale..., nella sua qualità di, in forza dei poteri allo/alla stesso/stessa conferiti dalla deliberazione ...n. ... in. ... data; (in appresso anche più brevemente "Regione");

VISTO

- l'art. 1, comma 3, della legge 11 febbraio 1980, n. 18 che esclude dalle indennità di accompagnamento gli invalidi civili gravi ricoverati gratuitamente in istituto;
- l'art. 1, commi 248 e 248 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dall'art. 6, comma 2, lett. d-bis, nn. 1 e 2, del decreto legge n. 70/2011 convertito dalla legge n. 106/2011, che stabilisce per gli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento, o per chi ne ha la tutela, l'obbligo di presentare, annualmente entro il termine stabilito con determinazione del

presidente dell'INPS, una dichiarazione di responsabilità relativa alla sussistenza o meno di uno stato di ricovero in Istituto e, in caso affermativo, se a titolo gratuito, ai fini dell'esclusione dal godimento dell'indennità di accompagnamento;

- l'art. 1, comma 254, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 che stabilisce per i disabili intellettivi ed i minorati psichici l'obbligo di presentare in sostituzione della predetta dichiarazione di responsabilità un certificato medico valido per tutta la durata in vita dei soggetti interessati;
- l'art.1, comma 251, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 che dispone che la mancata presentazione della dichiarazione entro il termine stabilito determina l'immediata verifica della sussistenza o meno di uno stato di ricovero in Istituto;
- l'art. 1, commi 252 e 253, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 che dispone che in caso di falsa dichiarazione o certificazione, il titolare del beneficio è obbligato alla restituzione di tutte le somme indebitamente percepite, oltre agli interessi legali maturati sulle stesse e che nel caso in cui sia stata accertata l'insussistenza del diritto all'indennità di accompagnamento, il soggetto interessato o i suoi aventi causa sono tenuti a restituire i ratei indebitamente percepiti a decorrere dalla data in cui avrebbe dovuto essere presentata la dichiarazione di responsabilità relativa alla sussistenza o meno di uno stato di ricovero in Istituto;
- l'art 3, della legge 11 ottobre 1990, n. 289 che dispone che l'indennità mensile di frequenza per i minori invalidi è incompatibile con qualsiasi forma di ricovero;
- l'art. 3, comma 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335 che prevede che con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, è determinata altresì la misura della riduzione dell'assegno sociale fino ad un massimo del 50 per cento nel caso in cui l'interessato sia ricoverato in istituti o comunità con retta a carico di enti pubblici;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 13 gennaio 2003, che dispone che *"il titolare dell'assegno sociale, di cui all'art. 3, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n. 335, nel caso in cui sia ricoverato in istituti o comunità con retta a totale carico di enti pubblici, percepisce il predetto assegno sociale in misura ridotta del 50%. Nel caso in cui la retta presso i predetti istituti o comunità sia parzialmente a carico dell'interessato o dei suoi familiari: in misura pari o superiore al 50% dell'assegno sociale, quest'ultimo viene corrisposto nella misura intera; in misura inferiore al 50% dell'assegno sociale, quest'ultimo viene corrisposto in misura ridotta del 25%. A tal fine l'interessato dovrà produrre idonea documentazione rilasciata dall'istituto o comunità presso cui è ricoverato che attesti l'esistenza e l'entità del contributo a carico di enti pubblici e di quello eventualmente a carico dell'interessato o dei suoi familiari"*;

- il combinato disposto dell'art. 19 della legge n. 118/1971 e dell'art. 3, comma 6, della legge n. 335/1995 che prevede che la pensione di inabilità civile e l'assegno di invalidità civile dal primo giorno del mese successivo al compimento dell'età di sessantacinque anni vengano sostituiti dall'assegno sociale al quale si applicano i meccanismi di riduzione sopra indicati in caso di ricovero;

CONSIDERATO CHE

- l'Istituto ha chiesto anche ai titolari di indennità di frequenza e di assegno sociale di produrre le dichiarazioni di responsabilità relative al proprio stato di ricovero;
- tali dichiarazioni incidono sulla continuità dei benefici in capo ai titolari e che, pertanto, al pari delle altre situazioni l'Istituto deve assolvere il compito di verifica relativamente alla sussistenza delle condizioni per l'erogazione delle prestazioni assistenziali in argomento;

VISTO

- l'art. 71, commi 1 e 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che dispone che le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 e che i controlli riguardanti dichiarazioni sostitutive di certificazione sono effettuati dall'amministrazione procedente con le modalità di cui all'articolo 43 consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi;
- l'art. 7, comma 2, lett. h), del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106 che ha previsto per le agenzie fiscali e gli enti di previdenza e assistenza obbligatoria e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali la possibilità di stipulare apposite convenzioni con le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti pubblici economici e le Autorità amministrative indipendenti per acquisire, in via telematica, i dati e le informazioni personali, anche in forma disaggregata, che le stesse detengono per obblighi istituzionali - la mancata fornitura dei quali costituisce evento valutabile ai fini della responsabilità disciplinare e, ove ricorra, della responsabilità contabile - al fine di ridurre gli adempimenti dei cittadini e delle imprese e rafforzare il contrasto alle evasioni e alle frodi fiscali, contributive nonché per accertare il diritto e la misura delle prestazioni previdenziali, assistenziali e di sostegno al reddito;

- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche, nonché i provvedimenti dell'Autorità Garante in materia.

CONSIDERATO CHE

- lo stato di ricovero gratuito in istituto si pone come elemento ostativo all'erogazione dell'indennità di accompagnamento;
- lo stato di ricovero si pone come elemento ostativo per l'erogazione dell'assegno sociale e dell'assegno sociale sostitutivo d'invalidità civile, nella loro misura intera;
- l'indennità mensile di frequenza è incompatibile con qualsiasi forma di ricovero;
- l'acquisizione tempestiva degli elementi informativi sullo stato di ricovero consente all'INPS un efficiente ed economico assolvimento della verifica relativa al possesso dei requisiti previsti per l'erogazione dell'indennità di accompagnamento, nonché, dell'indennità mensile di frequenza e dell'assegno sociale, anche sostitutivo dell'invalidità civile;
- il tempestivo scambio di informazioni tra l'Inps e le Regioni, per il tramite delle competenti strutture territoriali, sullo stato di ricovero dei titolari di indennità di accompagnamento, di indennità di frequenza e di assegno sociale consente di accertare il diritto e la misura delle prestazioni assistenziali, evitando l'erogazione di somme indebitamente corrisposte da recuperare, insieme agli interessi legali maturati sulle stesse in caso di falsa dichiarazione o certificazione;
- per acquisire nel più breve tempo possibile le informazioni in argomento, è indispensabile procedere all'attivazione di una specifica collaborazione con le Regioni, finalizzata alla consultazione diretta degli archivi delle stesse o delle ASL territorialmente competenti, ovvero, all'acquisizione, in via telematica, dei dati e delle informazioni personali, anche in forma disaggregata, che le stesse detengono per obblighi istituzionali, ovvero, richiedendo, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri dalle stesse custoditi;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse e le considerazioni di cui sopra formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Con la presente convenzione, le Parti disciplinano l'acquisizione, da parte dell'INPS, delle informazioni in possesso della Regione, o delle ASL territorialmente competenti, relative allo stato di ricovero dei titolari di indennità di accompagnamento, di indennità di frequenza e di assegno sociale e di assegno sociale sostitutivo di invalidità civile dirette a verificare rispettivamente il diritto all'indennità di accompagnamento e all'indennità di frequenza e la misura dell'assegno sociale, anche di quello sostitutivo di invalidità civile.

Art. 3

La fornitura e l'accesso ai dati ed alle informazioni di cui al successivo art 4, avviene per il tramite dei "servizi informatici", resi disponibili dalle *Parti* nell'ambito degli standard e dell'infrastruttura SPC e con le modalità da concordare tra le Parti.

I servizi possono essere erogati in tre diverse modalità di accesso e fruizione dei dati:

1. **consultazione on-line**, i dati vengono resi disponibili attraverso una procedura informatica. Tramite i servizi di consultazione on-line è possibile interrogare le informazioni rese disponibili dalle *Parti* attraverso servizi di tipo web;
2. **cooperazione applicativa**, i dati vengono resi disponibili tramite l'interazione tra componenti applicativi sviluppati dalle *Parti*;
3. **servizi di fornitura massiva**, i dati presenti negli archivi della Regione e delle ASL territorialmente competenti vengono resi disponibili attraverso scambi di flussi da effettuarsi tramite sistemi informatici di scambio dati che garantiscano la tracciabilità e responsabilità del trasferimento.

Le *Parti* concordano che tali soluzioni di fornitura ed accesso, sono standardizzate e, pertanto, in linea con il principio della non onerosità, rispondono all'esigenza di riduzione dei costi imposta alle Pubbliche Amministrazioni.

Art. 4

Le informazioni relative ai dati personali oggetto della fornitura da parte della Regione o delle ASL territorialmente competenti riguardano i titolari di indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, assegno sociale e assegno sociale sostitutivo di invalidità civile residenti nella Regione, segnalati dall'Inps.

Per tali soggetti dovranno essere forniti:

- a) i periodi di ricovero pari o superiori a 30 giorni consecutivi, con esclusione di quelli non residenziali, con retta a totale o parziale carico di enti pubblici, in strutture pubbliche, ovvero, private che operano in convenzione con il SSN, con indicazione del:
 - del regime di ricovero e del relativo ambito assistenziale,;
 - dell'ASL che eroga la prestazione;
 - delle date di ingresso e di dimissione dalla struttura;

- b) i dati personali per l'identificazione diretta dei soggetti ricoverati (cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale);

Art. 5

Le Parti, per quanto di rispettiva competenza, si vincolano alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, con particolare riferimento a ciò che concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 11 del citato decreto legislativo, i dati trattati dovranno essere pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite con la presente convenzione.

Le Parti, in qualità di autonomi titolari del trattamento, assicurano che i dati siano utilizzati per fini non diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative vigenti e limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi di cui alla presente convenzione.

Le stesse assicurano, altresì, che i dati medesimi non siano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotti, al di fuori dei casi previsti dalla legge e, in conformità a quanto sopra, ciascuna di esse avrà cura di impartire precise e dettagliate istruzioni agli addetti al trattamento che, operando in qualità di incaricati, avranno accesso ai dati stessi, secondo quanto disposto dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 196/2003.

Ciascuna Parte comunica per atto scritto i nominativi dei responsabili del trattamento dei dati e ha cura di impartire precise e dettagliate istruzioni agli addetti incaricati di tale attività. Questi ultimi, operando in qualità di incaricati del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 196 del 2003, si attengono alle istruzioni impartite dai rispettivi responsabili.

Art. 6

Il presente atto è oggetto di registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 1, lett. B, Parte II, della Tariffa di cui al Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 7

Tutte le spese e gli oneri, anche fiscali, inerenti al presente atto sono a carico della parte che le ha sostenute, salvo diversa previsione di legge.

Art. 8

La presente convenzione ha validità di anni 3 e decorre dal momento della sottoscrizione.

Ciascuna Parte può recedere dalla presente convenzione, dandone comunicazione scritta all'altra con un preavviso di almeno 3 mesi.

Le pertinenti modifiche del quadro normativo di riferimento modificano di diritto la presente convenzione, integrandone, sostituendone o abrogandone, a seconda dei casi, le disposizioni.

Nei casi di cui al comma precedente, le Parti conformano immediatamente il contenuto della presente convenzione al rinnovato quadro normativo.

La presente convenzione, tuttavia, si risolve di diritto a seguito di modifiche del quadro normativo di riferimento che la rendono contrastante con il perseguimento del pubblico interesse.

Nei casi di cui al comma precedente, ciascuna Parte prende immediatamente atto della risoluzione, con comunicazione scritta indirizzata all'altra.

Le comunicazioni previste dai commi precedenti del presente articolo hanno la forma della lettera raccomandata con avviso di ricevimento o della posta elettronica certificata (PEC).

**Il Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria
Silvia Papini**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2165

Art. 3 - co. 4° della Legge 125/2001. Monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e problemi alcol-correlati. Anno 2013. Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014.

L'Assessore al Welfare Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Assistenza territoriale, psichiatria e dipendenze patologiche" e confermata dalla Dirigente di Ufficio e dalla Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con Legge 30 marzo 2001, n. 125 è stata emanata la legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati.

Per la realizzazione delle attività di monitoraggio di cui all'art. 3 co. 4° della citata legge è previsto, dall'Amministrazione dello Stato, un finanziamento annuale che è ripartito tra le regioni secondo criteri prefissati.

Il Ministero della Salute, a fronte della relazione riassuntiva delle attività realizzate in Puglia in materia di alcol e problemi alcol correlati, nell'anno 2013, ha disposto, con proprio provvedimento contabile, l'erogazione in favore della Regione Puglia di un finanziamento complessivo di € 4.182,00 (Euro Quattromilacentottantadue/00).

L'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio - Ragioneria, con nota n. A00_116/12258 del 2/9/2014, ha chiesto di provvedere alla conseguente iscrizione nel Bilancio regionale della suddetta somma, introitata con provvisorio di entrata n. 443 dell'11/8/2014.

Per quanto in premessa si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/12/2013, n. 46, variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, al corrispondente capitolo di entrata n. 2055767 e di spesa n. 712046, nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a € 4.182,00 (Euro Quattromilacentottantadue/00).

Sezione Contabile: "COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i."

ENTRATA

Cap.: 2055767

U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Trasferimenti dello Stato per il monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati.

STANZIAMENTO:

Competenza: € 4.182,00

Cassa: € 4.182,00

SPESA

Cap.: 712046

U.P.B. 5.07.01

Descrizione capitolo: Monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati di cui alla Legge 125/2001.

STANZIAMENTO:

Competenza: € 4.182,00

Cassa: € 4.182,00

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio e del Dirigente del Settore PATP;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di apportare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/12/2013, n. 46, la seguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 al corrispondente capitolo di entrata

n. 2055767 e di spesa n. 712046 nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a € 11.706,00 (Euro Undicimilasettecentosei/00)-.

ENTRATA

Cap.: 2055767

U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Trasferimenti dello Stato per il monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati.

STANZIAMENTO:

Competenza:	€ 4.182,00
Cassa:	€ 4.182,00

SPESA

Cap.: 712046

U.P.B. 5.7.1

Descrizione capitolo: Monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati di cui alla Legge 125/2001.

STANZIAMENTO:

Competenza:	€ 4.182,00
Cassa:	€ 4.182,00

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16/11/2001 n. 28.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2166

Trattamento dell'iperglicemia nella persona anziana con Diabete Mellito.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco Emergenza/Urgenza e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione riferisce:

Nell'ambito di una patologia complessa e delicata da gestire come il diabete di tipo 2, esiste una cate-

goria di pazienti che richiede una sensibilità clinica ancora maggiore e interventi attentamente calibrati in funzione del quadro individuale: quella degli over70. Il paziente affetto da diabete mellito che finora ha ricevuto cure meno mirate e specifiche, sia per non destabilizzare ulteriormente equilibri già precari, sia per l'oggettiva mancanza di chiare indicazioni su come approcciare questi pazienti che, proprio per la loro criticità, è stato spesso escluso dagli studi clinici.

Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo incremento della prevalenza del diabete nella popolazione di età superiore ai 65 anni, attualmente la prevalenza in questa fascia di età è oltre il 15%.

Considerati gli aspetti critici della gestione della terapia in questo gruppo di pazienti, preso atto dei vari lavori clinici in materia di cura del diabete mellito, si impone l'esigenza clinica ed etica di offrire agli anziani affetti da diabete di tipo 2 un miglior supporto terapeutico finalizzato ad un inquadramento multidimensionale, setting assistenziale più appropriato.

Considerato, altresì, che dopo i 70 anni, obiettivi primari degli interventi devono essere la sicurezza e il benessere globale del paziente, un gruppo di Diabetologi della Regione Puglia, in collaborazione con la Commissione per l'Appropriatezza prescrittiva, istituita con DGR n. 1226 del 24/08/2005, ha sviluppato un documento schematico di supporto al clinico nella gestione del paziente anziano diabetico, che si prefigge nell'ambito di una gestione appropriata di inquadrare gli aspetti più critici.

La Commissione per l'Appropriatezza prescrittiva, nella riunione del giorno 08 luglio 2014, esaminato il piano Diagnostico Terapeutico per il paziente anziano diabetico ha approvato l'ultima versione del documento da sottoporre all'attenzione dell'Ufficio Politiche del Farmaco.

L'Ufficio Politiche del Farmaco, in considerazione degli aspetti critici dovuti alla gestione della terapia per i pazienti over70, ritiene appropriato detto piano Diagnostico Terapeutico per il paziente anziano diabetico.

Pertanto, alla luce delle considerazioni su esposte, ed al fine di porre il clinico nelle migliori condizioni per la gestione del paziente anziano diabetico si propone alla giunta di adottare le Racco-

mandazioni per il trattamento dell'iperglicemia nella persona Anziana con Diabete Mellito, di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente

provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di adottare le Raccomandazioni per il trattamento dell'iperglicemia nella persona Anziana con Diabete Mellito, di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre che il presente atto sia notificato, a cura del Servizio PATP, ai Direttori Generali delle ASL, AO, Rappresentanti legali IRCCS, EE della Regione Puglia, ai presidenti degli Ordini dei Medici provinciali, ai Responsabili delle società scientifiche di Endocrinologia e Diabetologia;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO "A"

RACCOMANDAZIONI PER IL TRATTAMENTO DELL'IPERGLICEMIA NELLA PERSONA ANZIANA CON DIABETE MELLITO

Autori:

F. Giorgino, S. De Cosmo, L. Laviola, M. Cignarelli, S. Albano, F. Gentile.

Commissione Appropriata Prescrittiva (E. Attolini, P. Leoci, D. Ancona, L. Santoiemma, P. Caldarella, A. Andriuli, G. Vincenza, G. Miolli, MC. Carbonara)

INTRODUZIONE

Negli ultimi 10 anni si è assistito ad un progressivo incremento della prevalenza del diabete nella popolazione di età superiore ai 65 anni (dal 6,5% nel 1988 al 9,1% nel 2000; attualmente, la prevalenza in questa fascia di età è oltre il 15%). Sono quindi emerse alcune questioni, non sempre risolte, relative alla difficoltà di gestione del paziente diabetico anziano e alle specificità clinico-gestionali del percorso diagnostico e terapeutico. In particolare, la eterogeneità clinica della popolazione anziana, la necessità di un inquadramento multidimensionale, il rischio di eventi ipoglicemici e il danno derivante da eventi ipoglicemici, e la scelta del setting assistenziale più appropriato impongono considerazioni attente e modalità di gestione appropriate. Emerge anche la necessità di fornire raccomandazioni sul trattamento del diabete in questa fascia di età, inclusa la scelta della più corretta terapia farmacologica. Da queste esigenze nasce questo Documento schematico, frutto del lavoro di un gruppo di diabetologi della Regione Puglia, riunitosi periodicamente per esaminare e discutere le questioni specifiche, e del confronto con la Commissione per l'Appropriatezza Terapeutica dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia.

PROFILO CLINICO E OBIETTIVI TERAPEUTICI

- **L'insorgenza del diabete nell'età avanzata è spesso asintomatica** e conseguentemente la diagnosi potrebbe essere ritardata (Livello della prova III).
- L'incremento della prevalenza del diabete nella popolazione anziana dipende da una **graduale progressione dell'insulino-resistenza** (es. per riduzione significativa dell'attività fisica, per sarcopenia), cui si associa la riduzione della capacità di secrezione di insulina da parte della beta-cellula pancreatica (es. per incremento dell'apoptosi cellulare e progressivo aumento di depositi di amiloide nell'isola di Langerhans). Altri fattori possono contribuire: farmaci (corticosteroidi, beta-bloccanti o diuretici, che influenzano negativamente il metabolismo glicidico); riduzione dei livelli di IGF-I e DHEA; aumento dei livelli di glucagone (probabilmente per deficit di GLP-1); aumento di alcune adipocitochine proinfiammatorie.
- **La definizione dei target glicemici deve tener conto della frequente presenza di complicanze e comorbidità** (es. scompenso cardiaco, cardiopatia ischemica, ipertensione, insufficienza respiratoria o renale), **talvolta di una condizione di fragilità** (perdita di peso, affaticamento cronico, bassa performance motoria, anomalie dell'andatura e dell'equilibrio e deficit cognitivo) **e/o disabilità** (incapacità a svolgere in maniera autonoma le attività di base della vita quotidiana; vedi difficoltà/incapacità a realizzare l'automonitoraggio della glicemia, **talvolta di deficit cognitivo o demenza** (maggiormente prevalente nei pazienti anziani con diabete rispetto ai soggetti di pari età non diabetici, favorito dagli episodi ipoglicemici e importante concausa di ipoglicemie).
- **Le persone diabetiche in età più avanzata, in buona salute**, con un'aspettativa di vita sufficiente per raccogliere i benefici di una gestione intensiva del diabete a lungo termine, attivi, cognitivamente integri, e che si sentono in grado di praticare l'autogestione, dovrebbero essere incoraggiati a farlo, finalizzando il trattamento agli **stessi obiettivi dei diabetici più giovani (HbA1c tra 6,5% e 7,5% per questi soggetti** (Livello della prova VI, Forza della

raccomandazione B). Al contrario, **sogetti diabetici anziani di età più avanzata, più fragili, affetti da comorbidità e conseguente riduzione dell'aspettativa di vita, è opportuna l'identificazione di un obiettivo glicemico meno restrittivo (HbA1c tra 7,5% e 8,5% (Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B).** In ogni caso, la prevenzione dell'ipoglicemia deve rimanere una priorità rispetto al raggiungimento dei target glicemici.

- **La valutazione geriatrica multidimensionale (VGM), fornisce informazioni cruciali per l'inquadramento del paziente diabetico geriatrico e per poter giungere a un intervento personalizzato.** Essa include la valutazione di stato funzionale, stato nutrizionale, stato emotivo, stato cognitivo, stato socio-economico, stato fisico che può essere effettuata somministrando vari questionari: ADL [*Activities of Daily Living*], IADL [*Instrumental Activities of Daily Living*], MMSE [*Mini-Mental State Examination*] e SPMSQ [*Short Portable Mental Status Questionnaire*] per la cognitivtà, GDS [*Geriatric Depression Scale*] per il tono dell'umore, MNA [*Mini Nutritional Assessment*] per lo stato nutrizionale. Di particolare rilievo il calcolo delle comorbidità da effettuarsi mediante Charlson Comorbidity Index (All. 1) e il calcolo del carico assistenziale da effettuarsi mediante CIRS [*Cumulative Illness Rating Scale*] (All. 2).
- **Con il passare degli anni si verifica una progressiva riduzione della funzionalità renale** (il declino della velocità di filtrazione glomerulare è pari a circa 1 ml/min/anno), con alterazione della farmacocinetica delle sostanze attive contenute nei farmaci e rischio più elevato di ipoglicemia (a sua volta associata a malattia ischemica coronarica, aritmie e/o scompenso cardiaco, TIA o ictus, deficit cognitivo; causa di cadute e fratture). L'applicazione per il calcolo di GFR stimato in base a MDRD e CKD-EPI è disponibile presso: <http://mdrd.com/>.
- In generale, con l'aumento del numero e della gravità degli elementi di fragilità del paziente, tende a ridursi la possibilità di impiego delle diverse categorie di farmaci, particolarmente di quelle molecole che presentano un profilo di rischio elevato nell'anziano (per ipoglicemia o altri fattori).
- Nel paziente non a target con iperglicemia prevalentemente a digiuno l'uso di metformina sarà subordinato alla valutazione e ad uno stretto monitoraggio della funzione renale. L'alternativa è rappresentata dalla insulina basale, da titolare gradualmente, con una particolare attenzione al rischio di ipoglicemia. Se invece il paziente non è a target e l'ipoglicemia è prevalentemente post-prandiale, l'inibitore della DPP-4 (gliptina) potrebbe rappresentare la scelta ideale, da modulare poi in base alle caratteristiche ulteriori del paziente e alla disponibilità di diversi principi attivi appartenenti a questa classe di farmaci. Nella condizione di iperglicemia sia a digiuno, sia post-prandiale, si può utilizzare la metformina, se possibile, magari associata a gliptina, a insulina basale o a entrambe. **L'uso di insuline premiscelate** può essere preso in considerazione per la maggiore facilità di impiego e la riduzione degli errori legati a iniezioni multiple di insulina. Per ridurre il rischio di ipoglicemia notturna nei soggetto trattati con insulina basale, può essere opportuno introdurre uno spuntino prima di andare a letto. Possibili vantaggi e svantaggi dei farmaci anti-diabete nella popolazione dei diabetici di tipo 2 anziani sono indicati nella Tabella 1.
- **Le sulfoniluree devono essere prescritte con cautela**, in particolare quelle associate a maggior rischio di ipoglicemia, poiché la popolazione anziana va maggiormente incontro a eventi ipoglicemici e può esserne maggiormente danneggiata (Livello della prova V).
- Il costo più elevato di alcuni farmaci per il trattamento dell'iperglicemia con basso rischio di ipoglicemia va considerato nell'ottica di salvaguardare il paziente anziano dalla compromissione ulteriore del proprio stato di salute, con conseguente risparmio di risorse socio-sanitarie extra-farmaceutiche.

Tabella 1. Vantaggi e svantaggi delle principali classi di farmaci anti-diabete, con particolare riferimento alla popolazione dei diabetici anziani.

	Vantaggi	Svantaggi	Controindicazioni
Metformina	Basso costo No ipoglicemia*	No in IRC (FG <60 ml/min)*, in ipossia*, con mdc* Disturbi GI*	eGFR Disturbi GI, colite
Pioglitazone	No ipoglicemia No adattamento in IRC*	Scopenso cardiaco* Rischio di fratture* Cr vescica (?)	Edemi Scopenso Macroematuria di ndd
Acarbosio	No ipoglicemia* No adattamento in IRC	Disturbi GI*	Disturbi GI, colite Enzimi epatici
Sulfoniluree	Basso costo	Ipoglicemia* SMBG intensivo Alterazioni CV (?)	Profilo glicemico
Repaglinide	Impiego fino a eGFR = 30 ml/min	Ipoglicemia* SMBG intensivo Alterazioni CV (?)	Profilo glicemico
Analoghi GLP-1	No ipoglicemia No titolazione No SMBG intensivo Calo ponderale	Terapia iniettiva Effetto anoressizzante Disturbi GI	Stato nutrizione Disturbi GI, colite
Inibitori DPP4	No ipoglicemia No titolazione No SMBG intensivo	Scopenso cardiaco (?)	aggiustamento dose in base a eGFR
Inibitori SGLT-2	No ipoglicemia No titolazione No SMBG intensivo Calo ponderale	Infezioni genito-urinarie Interazione con farmaci No in IRC	Stima e monitoraggio eGFR
Insulina	Efficacia Compatibile con qualsiasi comorbidità	Ipoglicemia SMBG intensivo Titolazione Terapia articolata	Profilo glicemico

*informazione da RCP

Controindicazioni e Segnalazioni Particolari per i Farmaci Incretinici (da scheda tecnica)

Analoghi del GLP-1 (exenatide, exenatide LAR, liraglutide, lixisenatide)

Controindicazioni: Ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti. Non usare in gravidanza e allattamento.

Segnalazioni particolari: non usare nel diabete tipo 1. Non usare per pazienti <18 anni. Non usare nei soggetti con gastroparesi o gravi patologie gastrointestinali. Attenzione a pancreatite.

Insuff. renale: v. Tabella 2.

Insuff. epatica: non necessario aggiustamento della dose per exenatide e lixisenatide; esperienza molto limitata in pazienti con insuff. epatica per liraglutide.

Inibitori DPP-4 (linagliptin, saxagliptin, sitagliptin, vildagliptin)

Controindicazioni: Ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti. Non usare in gravidanza e allattamento.

Segnalazioni particolari: non usare nel diabete tipo 1. Non usare per pazienti <18 anni. Attenzione a pancreatite.

Insufficienza renale: v. Tabella 2.

Insufficienza epatica: non utilizzare in pazienti con insuff. epatica severa; solo per vildagliptin è indicato il valore di transaminasi >3x come limite per l'impiego.

Tabella 2. Impiego dei farmaci inibitori della DPP-4 e analoghi del GLP-1 nell'insufficienza renale.

	IR lieve (eGFR: 90-60 ml/min)	IR moderata (eGFR: 60-30 ml/min)	IR severa (eGFR < 30 ml/min)	IR terminale (dialisi) (eGFR<15 ml/min)
Sitagliptin	100 mg qd	50 mg qd	25 mg qd	25 mg qd
Vildagliptin	50 mg bid	50 mg qd	50 mg qd	50 mg qd
Saxagliptin	5 mg qd	2,5 mg qd	2,5 mg qd	Non raccomandato
Linagliptin	5 mg qd	5 mg qd	5 mg qd	5 mg qd
Exenatide bid	5-10 µg bid	Cautela (5-10 µg bid)	Non raccomandato	Non raccomandato
Exenatide LAR	2 mg qw	Non raccomandato	Non raccomandato	Non raccomandato
Liraglutide	0,6/1,2/1.8 mg qd	Non raccomandato	Non raccomandato	Non raccomandato
Lixisenatide	10/20 µg qd	Cautela	Non raccomandato	Non raccomandato

qd, una volta al giorno; bid, due volte al giorno; qw, una volta alla settimana.

STRUMENTI EDUCAZIONALI

- L'età di 70 anni può essere considerata infatti come il limite inferiore di senescenza, in quanto l'incidenza di cambiamenti legati all'invecchiamento inizia ad aumentare bruscamente proprio tra i 70 e i 75 anni. L'età di 85 anni può essere invece considerata come un confine superiore oltre il quale vi è rischio di fragilità clinica, in quanto la maggioranza degli individui presenta qualche forma di disfunzione organica, e la demenza è presente in oltre il 50% degli individui in questa fascia di età.
- La popolazione anziana è eterogenea: anziani «giovani» (circa il 30% della popolazione sopra i 65 anni; individui per i quali l'età è semplicemente un fatto anagrafico); anziani «attivi» (il 32%, lamentano solamente qualche disturbo ma partecipano alla vita sociale); anziani «ritirati» (il 19%, si considerano "vecchi" e si autoescludono dal contesto sociale); anziani «emarginati» (il 19%, sono isolati dal contesto sociale e familiare e spesso sono disabili e/o con limitate disponibilità economiche).
- Con l'invecchiamento diminuiscono le riserve energetiche dell'organismo così come l'assorbimento dei micronutrienti (vitamina B12, ferro, acido folico, zinco, calcio). Sostanziali modificazioni si verificano anche nella composizione corporea con tipica diminuzione della massa magra (sarcopenia) e dell'acqua ed aumento della massa grassa. Intervengono inoltre fattori specifici che possono compromettere l'assetto nutrizionale, quali difficoltà nella masticazione e deglutizione, difficoltà fisiche nella preparazione dei pasti, alterazioni dell'olfatto e del gusto con ipotesia e processi di isolamento psicologico.
- I seguenti (Tabella 3) possono essere considerati marker di malnutrizione, da utilizzare anche in maniera combinata: alcuni indicatori dello stato nutrizionale a breve termine (es. transferrina); alcuni indicatori dello stato nutrizionale a lungo termine (es. albumina); l'indice creatinina/altezza; la conta dei linfociti totali (nei soggetti nei quali non siano presenti infezioni, neoplasie, stress metabolico, uso di steroidi o di farmaci immunosoppressori). Valori critici di malnutrizione per i parametri antropometrici sono rappresentati da un BMI <20 kg/m² negli uomini e <19 kg/m² nelle donne.

Tabella 3.

Livello di malnutrizione	Calo ponderale (kg)	Albumina sierica (g/L)	Transferrina sierica (mg/dL)	Linfociti (n/mm ³)
Assente	0	3.5-4.5	220-350	>2000
Lieve	5-10	2.8-3.4	150-200	1200-2000
Moderata	5-10	2.1-2.7	100-150	800-1200
Grave	>10	<2.1	<100	<800

Adattato da Blackburn GL et al., J Parent Ent Nutr, 1977

- In casi particolari si può fare riferimento al MNA (Mini Nutritional Assessment), riportato nell'Allegato 3.
- Durante l'invecchiamento si assiste alla perdita progressiva di numerosi aspetti della capacità funzionale: resistenza muscolare (1-2% per anno), forza muscolare (3-4% anno), capacità aerobica (3-4% anno), densità ossea uomo (1% per anno), densità ossea donna (2-3% per anno), flessibilità ed equilibrio, proprioccezione e coordinazione, consapevolezza cinestetica. Il diabetico anziano dovrebbe essere valutato periodicamente riguardo alla possibilità di eseguire attività fisica, andrebbe informato dei benefici che ne possono derivare (miglior lavoro del cuore, riduzione pressione arteriosa in presenza di ipertensione, correzione dell'insulino-resistenza, modificazioni anti-aterogene del profilo lipidico, riduzione della glicemia, riduzione dei fattori pro-coagulanti, riduzione della mortalità cardiovascolare) e messo a conoscenza

delle risorse disponibili per incrementare il livello di attività praticata (Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B).

- L'attività fisica andrà programmata tenendo conto del livello abituale di attività fisica (profilo sedentario di base, profilo attivo-passivo, profilo attivo), generalmente iniziando con esercizio aerobico per 30 minuti aumentandolo gradualmente a 60 minuti, ogni giorno o quasi tutti i giorni alla settimana. La frequenza cardiaca (FC) durante l'esercizio deve essere aumentata gradualmente fino a raggiungere il 60–70% della FC massima. La sessione di esercizio fisico dovrebbe includere 5-10 minuti di riscaldamento e circa 5 minuti di defaticamento e coinvolgere i muscoli più importanti sia dei distretti corporei inferiori sia di quelli superiori.
- Quando si utilizza insulina, evitare l'esercizio per livelli di glicemia <100 mg/dl o >250 mg/dl, evitare di fare esercizio nel periodo di maggior attività dell'insulina iniettata, non iniettare l'insulina in una parte del corpo che si prevede debba essere utilizzata durante l'esercizio, evitare la disidratazione mantenendo un buono stato di idratazione. Si deve tener conto di casi particolari (diabetici con neuropatia periferica e/o autonoma, con propensione all'ipoglicemia).

RACCOMANDAZIONI GESTIONALI - Coordinatore: dott. S. Albano

- Due sono i *setting* di cura principali: il distretto socio-sanitario e l'ospedale. Nel distretto operano il medico di medicina generale (MMG), gli specialisti ambulatoriali, le strutture diabetologiche territoriali, l'assistenza domiciliare integrata (ADI), le residenze sanitarie assistite (RSA); nell'ospedale operano le UU.OO. specialistiche con gli ambulatori di settore, day-service e day-hospital dedicati, la degenza post-acuzie e la riabilitazione.
- L'Ambulatorio che si occupa di diabetologia (specialisti ambulatoriali, ambulatori ospedalieri) dovrebbe possedere alcune caratteristiche di minima e compiti specifici: un medico diabetologo ed un infermiere professionale con formazione specifica in campo diabetologico; strumenti per rilevare la glicemia e per l'esame delle urine, attrezzature per la rilevazione dei dati antropometrici, diapason, monofilamento, mini-doppler, accesso alla determinazione della HbA1c, materiale per il pronto soccorso diabetologico; svolgere attività di inquadramento diagnostico e terapeutico e formulare il Piano di Cura personalizzato che deve comprendere la indicazione degli obiettivi terapeutici da raggiungere e i mezzi adeguati per raggiungere tali obiettivi; impostare la terapia medica nutrizionale (meglio se in collaborazione con un dietista); garantire attività di educazione sanitaria rivolta all'autogestione della malattia, a svolgere adeguati stili di vita e alla gestione nutrizionale; valutare periodicamente i pazienti secondo il Piano di Cura personalizzato adottato; raccogliere i dati clinici, strumentali e di laboratorio in maniera condivisa con il MMG di riferimento; svolgere attività di aggiornamento in campo diabetologico rivolta ai MMG.
- La Struttura Diabetologica svolge regolarmente, oltre alle attività ambulatoriali, tutte le attività di diagnosi e cura della malattia diabetica e delle sue complicanze ed è integrata con specifiche competenze specialistiche. In essa dovrebbero essere operativi: ambulatori dedicati a *Piede diabetico*, *Valutazione del rischio cardio-cerebro-vascolare*, *Prevenzione e valutazione delle complicanze microangiopatiche (retinopatia, nefropatia, neuropatia)*; gruppi educativi, dietetica clinica (con il supporto del dietista) e corsi per il counting dei CHO e per l'addestramento all'uso dei microinfusori e dei sensori del glucosio; day-hospital diagnostico e terapeutico e day-service.
- Il processo di gestione integrata impone l'adozione di un approccio che tenga conto della classificazione del paziente in funzione dell'*intensità assistenziale*: bassa intensità, media intensità, alta intensità assistenziale, determinata principalmente da due fattori: la capacità di autonomia (condizioni psicofisiche e socio-ambientali del paziente) e la salute fisica (possibili condizioni di malattia incluse le comorbidità).
- L'utilizzo della telemedicina e degli interventi web-based può migliorare il controllo glicemico e la gestione clinica del paziente riducendo il ricorso alla ospedalizzazione.

I 10 COMPORAMENTI DA ADOTTARE NEL PAZIENTE ANZIANO CON DIABETE MELLITO:

- 1. Considerare la capacità del paziente di seguire realmente una dieta*
- 2. Preferire farmaci associati a minor rischio di ipoglicemia a parità di altre condizioni*
- 3. Ricercare l'ipoglicemia*
- 4. Effettuare la stima della funzione renale*
- 5. Effettuare la valutazione nutrizionale*
- 6. Effettuare la valutazione cognitiva*
- 7. Considerare l'iperglicemia quale possibile causa di disidratazione, scompenso idro-elettrolitico, vertigini e cadute, e sindrome iperosmolare.*
- 8. Considerare la depressione quale causa di inattività fisica e alterazioni del comportamento alimentare, soprattutto nelle donne.*
- 9. Non adottare diete fortemente ipocaloriche.*
- 10. Individualizzare i target glicemici.*

Bibliografia essenziale.

- Abbatecola AM et al. Antidiabetic oral treatment in older people: does frailty matter? *Drugs Aging*. 26 Suppl 1:53-62, 2009.
- Abbatecola AM, et al. Diabetes care targets in older persons. *Diabetes Res Clin Pract*. 86 Suppl 1:S35-40, 2009.
- Abbatecola AM, et al. New approaches to treating type 2 diabetes mellitus in the elderly: role of incretin therapies. *Drugs Aging* 25:913-25, 2008.
- Araki A. et al. Diabetes mellitus and geriatric syndromes *Geriatr Gerontol Int* 9:105–114, 2009.
- Associazione Medici Diabetologi - Società Italiana di Diabetologia. Standard italiani per la cura del diabete mellito 2009-2010.
- Bauer JM, et al. The Mini Nutritional Assessment-its history, today's practice, and future perspectives. *Nutr Clin Pract*. 23:388-96, 2008.
- Blackburn GL, et al. Nutritional and metabolic assessment of the hospitalized patient. *JPEN J Parenter Enteral Nutr*. 1:11-22, 1977.
- Bourdel-Marchasson I, et al. Incretin therapies in the management of elderly patients with type 2 diabetes mellitus. *Hosp Pract (Minneapolis)*. 39:7-21, 2011.
- Brown AF, et al. Guidelines for improving the care of the older person with diabetes mellitus. American Geriatrics Society Panel on improving care for elders with diabetes. *JAGS* 51(5 Suppl Guidelines):S265-80, 2003.
- Bruno G, et al. Changes over time in the prevalence and quality of care of type 2 diabetes in Italy: the Casale Monferrato surveys, 1988 and 2000. *Nutr Metab Cardiovasc Dis*. 18:39-45, 2008.
- Conwell Y et al. Validation of a measure of physical illness burden at autopsy: the Cumulative Illness Rating Scale *JAGS* 41:38-41, 1993.
- Dominguez LJ, et al. Glucose control in the older patient: from intensive, to effective and safe. *Aging Clin Exp Res*. 22:274-80, 2010.
- Godfrey K. Implementation of the Malnutrition Universal Screening Tool. *Nurs Times*. 100:61, 2004.
- Galeone F, et al. La gestione del diabete nel paziente anziano. Ed. Lucca, 2005.
- Greenfield et al. Comorbidity affects the relationship between glycemic control and cardiovascular outcomes in diabetes - A cohort study. *Ann Intern Med*. 151:854-860, 2009.
- Guidelines abstracted from the American Geriatrics Society - Guidelines for improving the care of older adults with diabetes mellitus: 2013 update. *JAGS* 61:2020–2026, 2013.
- Guigoz Y. The Mini Nutritional Assessment (MNA) review of the literature - What does it tell us? *J Nutr Health Aging*. 10:466-85, 2006.
- Il Multidimensional Prognostic Index (MPI) per la valutazione dell'anziano fragile ospedalizzato. *G Gerontol* 55:7-10, 2007.
- Inzucchi SE, et al. Management of hyperglycaemia in type 2 diabetes: a patient-centered approach. Position statement of the American Diabetes Association (ADA) and the European Association for the Study of Diabetes (EASD). *Diabetologia* 55: 1577-96, 2012.
- Ismail-Beigi F, et al. Individualizing glycemic targets in type 2 diabetes mellitus: implications of recent clinical trials. *Ann Intern Med*. 154:554-9, 2011.
- Kaiser MJ, et al. Frequency of malnutrition in older adults: a multinational perspective using the mini nutritional assessment. *JAGS* 58:1734-8, 2010.
- Kaiser MJ, et al. Validation of the Mini Nutritional Assessment short-form (MNA-SF): a practical tool for identification of nutritional status. *J Nutr Health Aging*. 13:782-8, 2009.
- Lukashevich V, et al. Safety and efficacy of vildagliptin versus placebo in patients with type 2 diabetes and moderate or severe renal impairment: a prospective 24-week randomized placebo-controlled trial. *Diabetes Obes Metab*. 13:947-54, 2011.
- Marengo C, et al. Il diabetico anziano – gestione condivisa. SEEd srl 2008
- Mathieu C, et al. Antihyperglycaemic therapy in elderly patients with type 2 diabetes: potential role of incretin mimetics and DPP-4 inhibitors. *Int J Clin Pract*. Suppl. 154:29-37, 2007.
- Musacchio M, et al. I profili di assistenza per le malattie croniche: il modello diabete. Ed. Springer, 2007.
- Neumiller JJ, et al. Pharmacologic management of the older patient with type 2 diabetes mellitus. *Am J Geriatr Pharmacother*. 7:324-42, 2009.
- Paolisso G. Pathophysiology of diabetes in elderly people. *Acta Biomed*. 81, Suppl 1:47-53, 2010.

- Pratley RE, et al. Clinical management of elderly patients with type 2 diabetes mellitus. *Postgrad Med.* 124:133-43, 2012.
- Rauseo A, et al. Management of type 2 diabetes in geriatric patients. *J Nephrol.* 23 Suppl 15:S72-9, 2010.
- Rolland Y, et al. Screening older people at risk of malnutrition or malnourished using the Simplified Nutritional Appetite Questionnaire (SNAQ): a comparison with the Mini-Nutritional Assessment (MNA) tool. *J Am Med Dir Assoc.* 13:31-4, 2012.
- Rubenstein LZ, et. Screening for undernutrition in geriatric practice: developing the short-form mini-nutritional assessment (MNA-SF). *J Gerontol A Biol Sci Med Sci.* 56:M366-72, 2001.
- Salvà A, et al. Health and nutrition promotion program for patients with dementia (NutriAlz): cluster randomized trial. *J Nutr Health Aging.* 15:822-30, 2011.
- Scheen AJ. DPP-4 inhibitors in the management of type 2 diabetes: a critical review of head-to-head trials. *Diabetes Metab.* 38:89-101, 2012.
- Schweizer A, et al. Clinical experience with vildagliptin in the management of type 2 diabetes in a patient population ≥ 75 years: a pooled analysis from a database of clinical trials. *Diabetes Obes Metab.* 13:55-64, 2011.
- Sinclair A. Institute of Diabetes for Older People Available from:
http://www.instituteofdiabetes.org/wpcontent/themes/IDOP/other/diabetes_guidelines_for_older_people.pdf
- Standards of Medical Care in Diabetes. ADA 2014
- Strain WD, et al. Individualised treatment targets for elderly patients with type 2 diabetes using vildagliptin add-on or lone therapy (INTERVAL): a 24 week, randomised, double-blind, placebo-controlled study. *Lancet.* 382:409-16, 2013.
- Struijs J. N. Comorbidity in patients with diabetes mellitus: impact on medical health care utilization *BMC Health Services Research* 6:84-99, 2006.
- UK Prospective Diabetes Study (UKPDS) Group: Intensive blood glucose control with sulphonylureas or insulin compared with conventional treatment and risk of complications in patients with type 2 diabetes (UKPDS 33). *Lancet* 352:837-853, 1998.
- Vellas B, et al. Overview of the MNA - Its history and challenges. *J Nutr Health Aging.* 10:456-63, 2006.
- Yourman LC et al. Prognostic Indices for older adults - a systematic review. *JAMA.* 307:182-192, 2012.

Livelli di prova e forza delle raccomandazioni**Livelli di prova**

- I Prove ottenute da più studi clinici controllati randomizzati e/o da revisioni sistematiche di studi randomizzati
- II Prove ottenute da un solo studio randomizzato di disegno adeguato
- III Prove ottenute da studi di coorte non randomizzati con controlli concorrenti o storici o loro metanalisi
- IV Prove ottenute da studi retrospettivi tipo caso-controllo o loro metanalisi
- V Prove ottenute da studi di casistica ("serie di casi") senza gruppo di controllo
- VI Prove basate sull'opinione di esperti autorevoli o di comitati di esperti come indicato in linee-guida o consensus conference, o basate su opinioni dei membri del gruppo di lavoro responsabile di queste linee-guida.

Forza delle raccomandazioni

- A L'esecuzione di quella particolare procedura o test diagnostico è fortemente raccomandata. Indica una particolare raccomandazione sostenuta da prove scientifiche di buona qualità, anche se non necessariamente di tipo I o II
- B Si nutrono dei dubbi sul fatto che quella particolare procedura o intervento debba sempre essere raccomandata, ma si ritiene che la sua esecuzione debba essere attentamente considerata
- C Esiste una sostanziale incertezza a favore o contro la raccomandazione di eseguire la procedura o l'intervento
- D L'esecuzione della procedura non è raccomandata
- E Si sconsiglia fortemente l'esecuzione della procedura.

Allegato 1.

Charlson Comorbidity Index

(<http://www.fpnotebook.com/prevent/Exam/CharlsonComrbdyIndx.htm>)

Aka : Charlson Comorbidity Index , Comorbidity - Adjusted Speranza di vita

1 . Indicazione

1 . Valutare se un paziente vivrà abbastanza a lungo per beneficiare di una specifica misura di screening o intervento medico

2. Scoring : Componenti della Comorbidità (applicare 1 punto a ciascuno, salvo diversa indicazione)

1 . Infarto del miocardio

2 . Insufficienza cardiaca congestizia

3 . Malattia vascolare periferica

4 . Malattia cerebrovascolare

5 . Demenza

6 . BPCO

7 . Malattia del tessuto connettivo

8 . Peptica ulcera

9 . Diabete mellito (1 punto senza complicanze , 2 punti se presente danno d'organo)

10 . Malattia renale cronica moderati o grave (2 punti)

11 . Emiplegia (2 punti)

12 . Leucemia (2 punti)

13 . Linfoma Maligno (2 punti)

14 . Tumori solidi (2 punti , 6 punti se metastatico)

15 . Malattia del fegato (1 punto miti, 3 punti se moderata a grave)

16 . AIDS (6 punti)

3. Scoring : Età

. 1 Età < 40 anni : 0 punti

. 2 Età 41-50 anni : 1 punti

. 3 Età 51-60 anni: 2 punti

. 4 Età 61-70 anni : 3 punti

. 5 Età 71-80 anni : 4 punti

4 . Interpretazione

1 . Calcolare Charlson Score o Index (i)

1 . Aggiungere il punteggio delle comorbidità al punteggio di età

2 . Il totale viene indicato come 'i' nella formula sottoriportata

2 . Calcolare Charlson probablity (mortalità 10 anni)

1 . Calcola $Y = e^{(i * 0,9)}$

2 . Calcolare $Z = 0,983^{Y}$

3 . Dove Z è la sopravvivenza 10 anni

N.B. Uno score ≤ 2 lieve, tra 3 e 4 moderato, severa se ≥ 5

Referenze bibliografiche

1. Charlson (1987) J Chron Dis 40: 373–83

2. Gold (1994) J Clin Epidemiol 47: 1245–51

Allegato 2.**CIRS [Cumulative Illness Rating Scale] modificato****

	ASSENTE	LIEVE	MODERATO	GRAVE	MOLTO GRAVE
1 Cardiologico	1	2	3	4	5
2 Ipertensione	1	2	3	4	5
3 Vascolare, linfatico, emopoietico	1	2	3	4	5
4 Respiratorio (al di sotto della laringe)	1	2	3	4	5
5 Occhio, orecchio, naso, gola, laringe	1	2	3	4	5
6 Gastro-enterico alto	1	2	3	4	5
7 Intestino, ernia	1	2	3	4	5
8 Epatico (solo fegato)	1	2	3	4	5
9 Renale (solo rene)	1	2	3	4	5
10 Genito-urinario (uretere, genitali)	1	2	3	4	5
11 Muscolo-scheletrico e cute	1	2	3	4	5
12 Neurologica (escluse demenze)	1	2	3	4	5
13 Endocrino, metabolico, infettivo, tossico	1	2	3	4	5
14 Cognitivo-psichiatrico comportamentale	1	2	3	4	5

Indice di severità: media dei punteggi delle prime 13 categorie (esclusa la patologia cognitivo-psichiatrico comportamentale)

Indice di comorbidità: numero totale delle prime 13 categorie in cui si ottiene un punteggio maggiore o uguale a 3

Referenze bibliografiche

1. Conwell Y et al. (1993) J Am Geriatr Soc 41:38-41

Allegato 3.

Mini Nutritional Assessment - MNA®

Rispondere alla prima parte del questionario indicando, per ogni domanda, il punteggio appropriato. Sommare il punteggio della valutazione di screening e, se il risultato è uguale o inferiore a 11, completare il questionario per ottenere una valutazione dello stato nutrizionale.

Valutazione dello stato nutrizionale

- 24-30 normale
- 17-23.5 rischio di malnutrizione
- <17 punti cattivo stato nutrizionale

Screening	
A Presenta una perdita dell'appetito? Ha mangiato meno negli ultimi 3 mesi? (perdita d'appetito, problemi digestivi, difficoltà di masticazione o deglutizione) 0 = grave riduzione dell'assunzione di cibo 1 = moderata riduzione dell'assunzione di cibo 2 = nessuna riduzione dell'assunzione di cibo	<input type="checkbox"/>
B Perdita di peso recente (<3 mesi) 0 = perdita di peso > 3 kg 1 = non sa 2 = perdita di peso tra 1 e 3 kg 3 = nessuna perdita di peso	<input type="checkbox"/>
C Motricità 0 = dal letto alla poltrona 1 = autonomo a domicilio 2 = esce di casa	<input type="checkbox"/>
D Nell'arco degli ultimi 3 mesi: malattie acute o stress psicologici? 0 = sì 2 = no	<input type="checkbox"/>
E Problemi neuropsicologici 0 = demenza o depressione grave 1 = demenza moderata 2 = nessun problema psicologico	<input type="checkbox"/>
F Indice di massa corporea (IMC = peso / (altezza) ² in kg/ m ²) 0 = IMC <19 1 = 19 ≤ IMC < 21 2 = 21 ≤ IMC < 23 3 = IMC ≥ 23	<input type="checkbox"/>
Valutazione di screening (totale parziale max. 14 punti)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12-14 punti: stato nutrizionale normale	
8-11 punti: a rischio di malnutrizione	
0-7 punti: malnutrito	
Per una valutazione più approfondita, continuare con le domande G-R	
Valutazione globale	
G Il paziente vive autonomamente a domicilio? 1 = sì 0 = no	<input type="checkbox"/>
H Prende più di 3 medicinali al giorno? 0 = sì 1 = no	<input type="checkbox"/>
I Presenza di decubiti, ulcere cutanee? 0 = sì 1 = no	<input type="checkbox"/>
J Quanti pasti completi prende al giorno? 0 = 1 pasto 1 = 2 pasti 2 = 3 pasti	<input type="checkbox"/>
K Consuma? • Almeno una volta al giorno dei prodotti lattiero-caseari? sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> • Una o due volte la settimana uova o legumi? sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> • Oni giorno della carne, del pesce o del pollame? sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> 0.0 = se 0 o 1 sì 0.5 = se 2 sì 1.0 = se 3 sì	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
L Consuma almeno due volte al giorno frutta o verdura? 0 = no 1 = sì	<input type="checkbox"/>
M Quanti bicchieri beve al giorno? (acqua, succhi, caffè, tè, latte...) 0.0 = meno di 3 bicchieri 0.5 = da 3 a 5 bicchieri 1.0 = più di 5 bicchieri	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
N Come si nutre? 0 = necessita di assistenza 1 = autonomamente con difficoltà 2 = autonomamente senza difficoltà	<input type="checkbox"/>
O Il paziente si considera ben nutrito? (ha dei problemi nutrizionali) 0 = malnutrizione grave 1 = malnutrizione moderata o non sa 2 = nessun problema nutrizionale	<input type="checkbox"/>
P Il paziente considera il suo stato di salute migliore o peggiore di altre persone della sua età? 0.0 = meno buono 0.5 = non sa 1.0 = uguale 2.0 = migliore	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Q Circonferenza brachiale (CB, cm) 0.0 = CB < 21 0.5 = CB ≤ 21 CB ≤ 22 1.0 = CB > 22	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
R Circonferenza del polpaccio (CP in cm) 0 = CP < 31 1 = CP ≥ 31	<input type="checkbox"/>
Valutazione globale (max. 16 punti)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Screening	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Valutazione totale (max. 30 punti)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Valutazione dello stato nutrizionale	
24-30 da 24 a 30 punti <input type="checkbox"/>	stato nutrizionale normale
17-23.5 da 17 a 23,5 punti <input type="checkbox"/>	
meno 17 punti <input type="checkbox"/>	
<p>Ref. Vellas B, Villars H, Abellan G, et al. Overview of MNA® - Its History and Challenges. J Nutr Health Aging 2006; 10: 456-465. Rubenstein LZ, Harker JO, Salva A, Guigoz Y, Vellas B. Screening for Undernutrition in Geriatric Practice: Developing the Short-Form Mini Nutritional Assessment (MNA-SF). J Gerontol 2001; 56A: M366-377. Guigoz Y. The Mini-Nutritional Assessment (MNA®) Review of the Literature - What does it tell us? J Nutr Health Aging 2006; 10: 466-487. © Société des Produits Nestlé, S.A., Vevey, Switzerland, Trademark Owners © Nestlé, 1994. Revision 2006. N87200 12/99 10M Per maggiori informazioni: www.mna-elderly.com</p>	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2169

D.L. n. 66 del 24/4/2014, art. 45 - Ristrutturazione del debito obbligazionario delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014 - Approvazione degli esiti della Commissione Affari Finanziari del 15 ottobre 2014 ed individuazione della regione con ruolo di Centrale di Committenza.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Debito e Rendicontazione, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo.

VISTA la deliberazione n. 1199 del 18/06/2014 con la quale la giunta regionale ha aderito alla ristrutturazione del prestito obbligazionario ai sensi dell'art. 45 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66.

VISTO che la Regione Puglia con nota A00_116/8767 del 19/06/2014 ha chiesto, nei termini e con le forme stabilite dal comma 7 dell'articolo e decreto sopra citati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'attivazione delle conseguenti procedure di acquisto per i titoli sotto specificati:

- ISIN XS0162062888 - valore nominale € 870 milioni - tipologia *bullet* - data scadenza 06/02/2023, derivato di tipo *Amortising Interest Rate Swap con Sinking Fund* di importo pari al valore nominale del prestito.

PRESO ATTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 10 luglio 2014 "Individuazione delle operazioni di indebitamento delle regioni ammesse alla ristrutturazione, ai sensi dell'articolo 45 comma 10 del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" ha ammesso alla ristruttura-

zione del debito obbligazionario, fra l'altro, la Regione Puglia.

VISTA la legge regionale 1 agosto 2014, n. 37 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014" che prevede all'articolo 4 le disposizioni di carattere finanziario riguardo alla ristrutturazione del debito regionale.

CONSIDERATO che le operazioni di che trattasi necessitano di assistenza legale da parte di soggetti particolarmente qualificati nella specifica materia.

CONSIDERATO, altresì, che sulla questione dell'assistenza legale la Commissione Affari Finanziari, in data 15 ottobre 2014, ha deliberato unanimemente le linee guida per tutte le regioni facenti parte del Coordinamento stesso, riportate negli esiti della seduta.

VISTO che tali linee guida prevedono che l'individuazione del soggetto al quale sarà affidata l'assistenza legale dovrà essere identico per tutte le regioni assistite e che tale esigenza potrà essere garantita da un'unica procedura di affidamento quadro, posta in essere dalla Regione Lazio che assume, per tale aspetto, la funzione di Centrale di Committenza, ai sensi dell'art 3, comma 34, del D.lgs. 163/2006.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali 22 novembre 1999, n. 1 e 18 ottobre 2001, n. 3 nonché dell'articolo 44, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia).

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta del dott. Leonardo di Gioia, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Debito e Rendicontazione e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione,

- di approvare gli esiti della Commissione Affari Finanziari del 15 ottobre 2014 che vengono allegati alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

- allo scopo dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, inerente la ristrutturazione del debito obbligazionario della Regione Puglia, di demandare alla Regione Lazio, in qualità di Centrale di Committenza, la procedura per l'affidamento dell'assistenza legale connessa alle operazioni di riacquisto da intraprendersi;

- di demandare al Responsabile del Servizio Bilancio e Ragioneria, di concerto con l'Avvocatura regionale, l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Esiti Commissione Affari Finanziari

15 ottobre 2014

Sede: Delegazione di Roma Regione Lombardia

Presenti:

Ass Massimo Garavaglia (coordinatore)
Ass Silvio Paolucci (Abruzzo)
Ass Pietro Marcolini (Marche)
Ass Francesco Peroni (Friuli)
Ass Sergio Rossetti (Liguria in Videoconferenza)
Ass Alessandra Sartore (Lazio)
Ass Vittorio Bugli (Toscana)
Ass Leonardo Di Gioia (Puglia in Videoconferenza)
Ass Roberto Ciambetti (Veneto in Videoconferenza)

<i>punto odg</i>	<i>Esiti</i>
1. punti all'odg della Conferenza delle Regioni <i>(non vi sono punti di competenza della Commissione Affari Finanziari)</i>	
2. punti all'odg della Conferenza Stato - Regioni <i>punto 6) questo odg</i>	
3. punti all'odg della Conferenza Unificata;	
3a) Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che definisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti aggregatori che svolgono attività di centrali di committenza;	<p><i>I punti 3a) e 3b) vengono trattati congiuntamente</i></p> <p>I due provvedimenti sono stati istruiti e valutati anche da parte della Commissione Infrastrutture e trasporti, oltre che da parte della Commissione Affari Finanziari</p> <p>I due coordinamenti, in particolare, hanno espresso nelle sedi miste Stato Regioni delle considerazioni di carattere generale e degli emendamenti puntuali a cui è stato condizionato il parere sull'Intesa per i requisiti per l'iscrizione nell'elenco soggetti aggregatori.</p> <p>In relazione al provvedimento di cui al 3b) relativo all'istituzione del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, si rileva che il nuovo</p>

	<p>testo trasmesso dalla Segreteria della Conferenza Regioni a seguito dei lavori istruttori misti Stato Regioni, recepiscono in parte gli emendamenti regionali.</p> <p>La Commissione Affari Finanziari esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti presentati nelle sede tecniche</p>
<p>3b) Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che istituisce il Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori che svolgono attività di centrali di committenza;</p>	<p><i>Discussione congiunta con il punto 3a)</i></p>
<p>4. Valutazione dei rapporti in materia finanziaria con il Governo;</p>	<p>La manovra complessiva a carico delle Regioni dovrebbe profilarsi in circa 4mld ai cui vanno aggiunti gli effetti delle precedenti manovre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4,8 in termini di indebitamento netto - 5,8 in termini di trasferimenti (SNF) <p>Ass. Garavaglia evidenzia come le Regioni saranno gli unici livello di governo che sperimenteranno dal 2015 il pareggio di bilancio, a fronte di una manovra che risulta essere connotata da tagli inaccettabili, mentre Ass Rossetti pone l'accento di come anche rispetto ai dati MEF, il contributo per il risanamento del Paese svolto, con le ultime manovre, sia stato a carico essenzialmente di Regioni e Comuni.</p> <p>La manovra vale, per le Regioni 2,8 mld in termine di spazi finanziari da ripartire con accordo tra le Regioni.</p> <p>In via tecnica si sta operando con il Governo per la sterilizzazione della spesa sui fondi comunitari, similamente all' esclusione del Fondo Sanitario previsto dalla manovra del Governo, che se accolto dovrà essere considerato nel riparto dei 2,8 mld tra le Regioni.</p> <p>Ass Marcolini evidenzia come il 24 novembre 2014 scade la delega prevista dalla legge sul Federalismo Fiscale e come si debba riproporre al dibattito la discussione sul regionalismo riprendendo un ruolo in un progetto di riequilibrio tra le Regioni, su tale proposta, di difesa energetica delle prerogative regionali.</p> <p>Su tale proposta concorda anche l'Ass Ciambetti che pone l'accento sul mancato rispetto, da parte del Governo, del rispetto dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza Regioni sui 560 mln della manovra del Governo Monti.</p>

	<p>La Commissione Affari Finanziari, a seguito del dibattito e su proposta del coordinatore Ass Garavaglia, domani proporrà ai Presidenti l'assunzione di una posizione molto dura per l'insostenibilità della manovra approvata dal Governo.</p> <p>Tale proposta viene condivisa all'unanimità dalla Commissione Affari Finanziari</p>
<p>5. Parere sul disegno di legge per la conversione del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive;</p>	<p>La Commissione Affari Finanziari all'unanimità approva un documento di parere da proporre alla Conferenza Regioni, relativo alla valutazione degli aspetti finanziari del DL 133/14, in particolare evidenziando come l'art.42 del DL "Sblocca Italia" inserisca la norma che attua l'intesa Governo - Regioni e province autonome del 29 maggio scorso concernente il contributo alla finanza pubblica, per l'anno 2014, di cui all'articolo 46, commi 6 e 7, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale.</p> <p>Criticità rilevate nel testo della nuova normativa:</p> <p>1) le Regioni devono attestare l'effettuazione delle spese di cui all'accordo nell'ambito della certificazione del patto di stabilità 2014 in caso contrario versano all'entrata di Bilancio statale la quota di spesa non effettuata. (comma 1).</p> <p>2) il Governo si era reso disponibile nell'Intesa a proseguire il confronto già in atto con le regioni per individuare una soluzione condivisa per dar seguito all'impegno assunto di farsi carico del contributo di 560 ml delle RSO in termini di saldo netto da finanziare previsto dalla legge di stabilità 2014.</p> <p>Le regioni sottolineano la soluzione già individuata in occasione della Conferenza Stato –Regioni del 29 maggio scorso consistente nell'utilizzo di parte dei fondi a disposizione per la ristrutturazione del debito di cui all'art.45 del DL 66/2014 per la copertura del contributo di 560 ml richiesto stante il fatto che una regione non ha fatto domanda di accesso ai fondi e che la procedura di buy-back delle obbligazioni regionali è già in fase di gestione da parte del Tesoro.</p> <p>3) Non sono previste esclusioni dal patto di stabilità per il cofinanziamenti nazionali ai programmi europei. Il Governo si era impegnato già nel novembre 2013 in tal senso, ma attualmente per il 2014 non è stato fatto neanche il primo passo per aumentare da 1mld (importo attualmente escludibile - comma 7, art.2, del DL 35/2013) a 1,8 mld la possibile esclusione (stesso importo previsto nel 2013).</p>

	<p>4) Impegno del Governo affinché venga emanato al più presto il decreto attuativo per l'attribuzione del gettito IVA in base all'attività di recupero fiscale previsto dal d.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, in materia di "Federalismo fiscale regionale e provinciale nonché di costi standard in sanità.</p> <p>Inserito anche un emendamento pervenuto dalla Regione Veneto sull'art 26 comma 3 relativo alla previsione di durata del minor trasferimento statale pari alla durata dei contratti in essere dei beni trasferiti o del periodo di due anni per le occupazioni senza titolo e un emendamento proposto in sede di coordinamento interregionale, dalla Regione Campania relativamente all'art 3 del DL 113/14 .</p> <p>La Commissione Affari Finanziari assume la decisione di proporre ai Presidenti nella Conferenza Regioni del 16 ottobre, l'espressione del parere negativo poiché :</p> <p>a) il Governo non ha rispettato gli accordi precedentemente assunti (esempio accordo sui 560 mln) b) il Governo è venuto meno al principio costituzionale della leale collaborazione tra i diversi livelli di governo c) saranno proposti gli emendamenti allegati a questo esito che ne costituiscono parte integrante</p>
<p>6. Applicazione della legge 147/2013 all'art. 1, comma 517, - patto "orizzontale" fra le Regioni;</p>	<p>L'art 42 del DL 133/14 ha prorogato i termini previsti dalla legge 147/13 in materia di patto orizzontale. La Regione Calabria è disponibile a cedere ulteriori risorse per circa 50 mln della propria dotazione del FSC a fronte di maggiori spazi finanziari ai fini del patto di stabilità interno.</p> <p>In tal senso la Conferenza delle Regioni si era impegnata nell'accordo sancito nella seduta del 10 luglio 2014</p> <p>La Commissione Affari Finanziari approva la proposta a favore della Regione Calabria pari a 38 mln in conseguenza della disponibilità delle Regioni Emilia Romagna e Lombardia di volere contribuire con 15 mln di euro ciascuna e Umbria con contributo pari a 5 mln e Marche con 3 mln</p>
<p>7. Richiesta di concessione del Patrocinio della Conferenza al Master di II livello in "Federalismo fiscale, controllo della spesa pubblica e sussidiarietà" attivato presso l'Università "Sapienza" di Roma per l'A.A.</p>	<p>La Commissione Affari Finanziari, all'unanimità, esprime parere favorevole.</p>

2014-2015;	
8. Varie ed eventuali.	<p>La Commissione Affari Finanziari approva all'unanimità la proposta operativa relativa alla ristrutturazione del debito ai sensi dell'art 45 del DL 66 del 24 aprile 2014 che affida alla Regione Lazio l'analisi degli aspetti legali e alla Regione Lombardia per il tramite della società partecipata Finlombarda, l'analisi degli aspetti finanziari.</p> <p>(Allegato 2 del presente esito)</p>

ALLEGATO 1 (parte integrante presente esito) EMENDAMENTI DL 133/14:

EMENDAMENTI allegati al DOCUMENTO di parere approvato dalla COMMISSIONE AFFARI FINANZIARI

Emendamento in materia di saldo netto da finanziare all'articolo 42 del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante *"misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"*

All'art.42 del DL 12 settembre 2014, n. 133:

a) è aggiunto il seguente comma 15:

"15. Sono soppressi i commi 522, 523, 524 e 525 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2013, n.147. All'onere si provvede per 560 milioni di euro mediante riduzione dello stanziamento previsto dal comma 2 dell'art.45 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89 per l'anno 2014 e per euro 12.900.000 mediante riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'art.10, comma 5, del decreto legge 29 dicembre 2004, n.282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n.307 a decorrere dall'anno 2015 per la durata corrispondente al prestito erogato dal Ministero."

b) è abrogato il comma 4.

Relazione

La legge di stabilità 2014 (legge 147/2013) stabilisce all'art.1, comma 522, un contributo di 560 ml/€ dovuto dalle regioni a statuto ordinario in termini di saldo netto da finanziare.

Già in occasione dell'espressione del parere sul disegno di legge di stabilità 2014 le Regioni avevano sottolineato che tale contributo in concomitanza con la riduzione dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità (accompagnate da tagli ai trasferimenti dello Stato alle Regioni) pari a 1 miliardo (700 mln RSO; 300 mln RSS) per il 2014 e a decorrere dal 2015 pari a 1,344 miliardi (941 mln RSO e 403 mln RSS), era insostenibile dai bilanci regionali considerando vieppiù anche i tagli dei trasferimenti (o riversamenti allo Stato) previsti dal DL 95/2012 per 1.050 miliardo nel 2015 e i tagli

delle precedenti manovre dal DL 78/2010 (8,955 miliardi per il 2013). Pertanto hanno chiesto la soppressione del contributo sul saldo netto da finanziare.

Il contributo al saldo netto da finanziare, a legislazione vigente, è insostenibile in quanto le Regioni non hanno più trasferimenti statali, continuativi e ricorrenti, da poter ridurre con la conseguenza che parte delle proprie risorse tributarie dovranno essere versate allo Stato. **Tale contributo compromette inevitabilmente gli equilibri dei bilanci regionali.** Infatti, si richiede di riversare un totale di entrate correnti pari al 6,5% medio con punte prossime al 10% in alcune Regioni. Ne consegue l'impossibilità di reperire nei bilanci regionali anche delle risorse per i cofinanziamenti regionali agli interventi finanziati dall'UE (per il periodo di programmazione 2014/2020 dovrebbero concorrere per il 30%).

Tale situazione è stata riconosciuta dal Governo il 13 novembre 2013 nell'incontro del Presidente Errani con il Ministro Delrio e in tal sede il Governo si è impegnato a cercare una soluzione in merito, impegno ribadito anche in sede di approvazione del parere alla manovra 2014 in Conferenza Unificata il 14 novembre 2013.

In sede di Intesa fra Governo e Regioni sul contributo alla finanza pubblica per l'anno 2014 richiesto dal DL 66/2014 del maggio scorso (art.46, commi 6 e 7), il Governo ha espresso la *propria "disponibilità a proseguire il confronto ... con le Regioni al fine di individuare soluzioni condivise volte a dare seguito all'impegno assunto relativamente al contributo di 560 milioni di euro."* Le regioni hanno suggerito nell'occasione anche la possibile copertura dell'operazione attraverso il minor impegno di risorse derivanti dalle disposizioni di cui all'art.45, comma 13 del DL 66/2014.

Nel DL 133/2014 all'art. 42 sono inserite le norme che concretizzano l'Intesa Governo Regioni sul contributo alla finanza pubblica dell'art.46 del DL 66/2014 ma non l'impegno della copertura del contributo di 560 ml mentre al contrario è previsto lo spostamento del termine per la restituzione di queste risorse da parte delle Regioni al 31ottobre (anziché 30 aprile) con contestuale accantonamento del Governo di risorse regionali. Si sottolinea che **se è stato riconosciuto da parte del Governo l'insostenibilità del contributo in sede di programmazione dei bilanci regionali a maggior ragione a tre mesi dalla fine dell'esercizio è impensabile che gli equilibri di bilancio possano essere garantiti dando attuazione alla norma sul contributo** e neppure che le regioni possano anche solo dal punto di vista legislativo provvedere a variazioni di bilancio entro l'anno non avendo strumenti come i decreti legge.

Le regioni ricordano la soluzione già individuata in occasione della Conferenza Stato –Regioni del 29 maggio scorso consistente nell'utilizzo di parte dei fondi a disposizione per la ristrutturazione del debito di cui all'art.45 del DL 66/2014 per la copertura del contributo di 560 ml richiesto stante il fatto che una regione non ha fatto domanda di accesso ai fondi e che la procedura di buy -back delle obbligazioni regionali è già in fase di gestione da parte del Tesoro. Inoltre, molto probabilmente non tutte le regioni beneficiarie della norma potranno aderirvi in quanto non rinverranno la convenienza economica dell'operazione.

Infine, una soluzione a tale criticità risolverebbe anche il tema della incostituzionalità della modalità prevista dalla norma per il contributo delle regioni in termini di saldo netto da finanziare.

A tal proposito si ricorda **la sentenza della Corte Costituzionale n. 79/2014** depositata in data 8 aprile 2014, in ordine al DL 95/2012 - art.16 - rispetto alla quale il riversamento allo Stato di risorse

regionali non risulta legittimo se non alimentante un fondo perequativo e quindi risulta illegittimo se finalizzato a misure di copertura di altre spese.

Nel bilancio a legislazione vigente, quindi, occorrerà prevedere misure di copertura per attuare la sentenza a decorrere dal 2015.

Emendamento all'art. 17 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133

Al comma 1, lett. h), il p.to 1) è così riformulato:

- 1) al comma 4, dopo le parole: "di proprietà dello Stato", sono inserite le seguenti: ", nonché, salva diversa previsione da parte delle leggi regionali, per gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a),";

Relazione

Si intende confermare, nella nostra Regione, il regime di totale gratuità per tutti gli interventi di manutenzione straordinaria, compresi quelli di nuova individuazione ad opera dello Stato, ovvero quelli comportanti "*frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari*", che in Regione Lombardia sono espressamente qualificati di manutenzione straordinaria fin dal 2005 (*cf.* art. 27, comma 1, lett. *b*, della L.R. n. 12/2005).

Emendamento Misure urgenti per la valorizzazione degli immobili demaniali inutilizzati)

Dopo l'art. 26 inserire il seguente articolo:

Art. 26 bis

(Misure urgenti per la valorizzazione degli immobili demaniali inutilizzati)

1. I comuni che intendono formulare proposte per il recupero di immobili non utilizzati del patrimonio immobiliare pubblico, diversi da quelli richiesti ai sensi dell'art.

56bis del decreto legge 21 giugno 2013, n.69 e da quelli della difesa individuati ai sensi

dell'art. 26 comma 2 del presente decreto, al fine di acquisirne la proprietà, presentano all'Agenzia del demanio, con le modalità tecniche e sulla base del modello da definire a cura dell'Agenzia medesima, una manifestazione di interesse sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente. L'Agenzia del demanio, verificata la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta, ne comunica l'esito all'ente interessato entro quaranta giorni dalla ricezione della richiesta. In caso di esito positivo, entro 30 giorni dalla comunicazione, l'Agenzia del demanio convoca il comune interessato per stabilire i termini per la valorizzazione ed il trasferimento del bene a titolo non oneroso. In caso di esito negativo, l'Agenzia comunica all'ente interessato i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta. Entro trenta giorni dalla comunicazione del motivato provvedimento di rigetto, l'ente può presentare una richiesta di riesame del provvedimento, unitamente ad elementi e documenti idonei a superare i motivi ostativi rappresentati dall'Agenzia del demanio.

2. In relazione agli immobili non utilizzati del patrimonio immobiliare pubblico non inclusi negli elenchi di cui al comma 2 dell'art. 26 del presente decreto e non trasferiti ai comuni ai sensi del comma I del presente articolo, il comune può presentare al Ministero titolare del bene una proposta di recupero o valorizzazione cui si applicano le previsioni contenute nei commi, I, 4, 5, 6, 7, 8 dell'articolo 26 della presente decreto.

3. All'articolo 56 bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, con la legge 9 agosto 2013, n. 98 sono apportate le seguenti modifiche:

- al comma 7:

1. *Al primo periodo, dopo le parole "sono ridotte" sono inserite le seguenti parole "per tutta la vigenza dei relativi contratti, se ve ne sono, o per due annualità, se occupate senza titolo,"*

2. *Alla fine del primo periodo, dopo le parole "al trasferimento di cui al comma I", sono inserite le seguenti parole "al netto delle spese di manutenzione e di regolarizzazione tecnica amministrativa da sostenersi dall'ente richiedente, determinate dagli Enti interessati e contenute nel decreto di trasferimento del bene".*

- *alla fine del comma 10 è aggiunto il seguente periodo " Resta ferma tuttavia la possibilità per l'ente territoriale di stabilire se destinare la quota residua del 25% prevista dall'art. 9 comma 5 del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85 alla riduzione del proprio debito oppure al Fondo per l'ammortamento titoli di Stato.":*

- *al comma 11 sopprimere le parole da "al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato fino alla fine del comma" e sostituirle con le seguenti parole" alla riduzione del debito dell'ente stesso".*

Relazione

Con le modifiche al comma 7, si persegue l'obiettivo di colmare il vuoto normativo legato alla indeterminatezza della durata della riduzione dei trasferimenti nel caso in cui siano trasferiti immobili statali attualmente utilizzati a titolo oneroso. Questa indeterminatezza rischia di vanificare l'attuazione del federalismo demaniale implicando l'assunzione per le amministrazioni richiedenti di oneri (in termini di mancati trasferimenti) in misura e per periodi non definiti né preventivabili. Con la modifica proposta si mette in relazione la durata della riduzione dei trasferimenti con quella dei contratti in essere. Inoltre, e ai fini di una più equa definizione della misura della riduzione del taglio dei trasferimenti, si propone di dedurre dagli introiti derivanti agli enti richiedenti dai citati contratti, le spese di gestione degli immobili trasferiti dai medesimi sostenuti annualmente.

Con le modifiche al comma 10 si intende chiarire l'obiettivo ispiratore della norma rinvenibile nella riduzione del debito pubblico complessivo, dando così analoga valenza al debito dello Stato e al debito degli enti territoriali così come sancito nei parametri comunitari. Nell'ambito di tale obiettivo strutturale si riconosce agli Enti

territoriali la possibilità di effettuare una valutazione in autonomia rispetto alla riduzione del proprio debito o di quello dello Stato.

Con le modifiche al comma 11 il comma 443 della legge 228 del 2013 precisa che i proventi da alienazioni di beni patrimoniali, di cui al comma 6 dell'articolo 162 del TUEL, possono essere utilizzati esclusivamente per le spese di investimento e per la riduzione del debito, in quest'ultimo caso solo in assenza di spese di investimento o per l'eventuale parte eccedente. Successivamente, in considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, il decreto legge n. 69 del 2013, all'articolo 56-bis comma 11, ha stabilito che è destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Con il presente emendamento si chiede che la riserva del 10% stabilita dal decreto legge n. 69 del 2013 sia destinata alla riduzione del debito dell'ente. Si ritiene infatti che la logica dell'abbattimento del debito sia perseguita anche attraverso la riduzione del debito dell'ente che lo ha contratto in quanto appartenente alla PA.

EMENDAMENTO Art. 3 D.L. n. 133/2014

Dopo il comma 5 è aggiunto il seguente comma:

5bis. Al fine di salvaguardare le finalità di natura costituzionale perseguite dal comma 6 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), è applicata la stessa base di riparto alle risorse indicate alla lettera f) del precedente comma.

Tale percentuale va assicurata di norma, anche nei singoli programmi, fatta salva la necessità di garantire la maggiore celerità nella realizzazione delle opere.

E' comunque da garantire a consuntivo dell'intero programma.

ALLEGATO 2 (parte integrante presente esito) RISTRUTTURAZIONE DEBITO Art 45 DL 66/2014 (files allegato)

I lavori sono iniziati alle ore 18.00 e sono terminati alle 19.30

**Ass Massimo Garavaglia
Il Coordinatore**

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

INDICE

<i>PREMESSA</i>	:
<i>1 – SCHEMA DI VERBALE DEL COORDINAMENTO TECNICO INTERREGIONALE AA.FF.</i>	:
ALLEGATO A1 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE PER LA CENTRALE DI COMMITTENZA.....	:
ALLEGATO A2 – SCHEMA DI LETTERA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE ALLA CENTRALE DI COMMITTENZA.....	:
ALLEGATO A3 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE LAZIO DI RATIFICA PER LA CENTRALE DI COMMITTENZA.....	:
ALLEGATO A4 - SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DELLA REGIONE LAZIO PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI GARA	:
Allegato A – Schema di Lettera di Invito per i servizi legali	:
Allegato 1 alla Lettera di Invito – Decreto del MEF del 10/07/2014	:
Allegato 2 alla Lettera di Invito – Schema di dichiarazione	:
Allegato 3 alla Lettera di Invito – Schema di Accordo Quadro	:
Allegato (a) allo Schema di Accordo Quadro	:
ALLEGATO A5 - SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DELLA REGIONE LAZIO PER L'AGGIUDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA	:
Allegato A – Offerta aggiudicataria.....	:
Allegato B – Accordo Quadro.....	:

<p style="text-align: center;">Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014</p>

ALLEGATO A6 – SCHEMA DI LETTERA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

ALLEGATO A7 – SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DI ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO

Allegato A – Schema di Convenzione.....

ALLEGATO B1 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE PER GLI INTERMEDIARI FINANZIARI - ATTO DI INDIRIZZO

ALLEGATO B2 – SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE PER GLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Allegato A – Mandato agli Intermediari Finanziari

ALLEGATO C1 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE PER IL CONSULENTE FINANZIARIO – ACCORDO ORGANIZZATIVO

Allegato A – Schema di Accordo Organizzativo

Allegato 1 – Scheda tecnica sull'attuazione dell'art. 41 della Legge 448/2001

ALLEGATO C2 – SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE PER IL CONSULENTE FINANZIARIO.....

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

PREMESSA

Obiettivo di questo Promemoria è quello di definire una serie di procedure rilevanti finalizzate a garantire da parte delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160 (di seguito definito **Decreto del MEF del 10/07/2014**) la piena attuazione dell'art. 45 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 (di seguito definito **D.L. n. 66 del 24/04/2014**).

In sintesi appare opportuno individuare:

- a) le modalità ed i termini di affidamento dei servizi legali a supporto delle operazioni di cui all'art 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014;
- b) le modalità ed i termini di affidamento dei mandati agli intermediari finanziari, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite pubblicazione nel sito istituzionale dello stesso Ministero tra gli specialisti in titoli di Stato (di seguito definiti gli **Intermediari Finanziari**) ai sensi del comma 8, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014;
- c) le modalità ed i termini di affidamento dei mandati ad un "consulente finanziario" per le procedure aventi ad oggetto (i) l'applicazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 e (ii) l'estinzione di eventuali operazioni in strumenti derivati esistenti sui titoli obbligazionari oggetto di riacquisto sia nel caso in cui il derivato presenti un valore di mercato positivo per la regione, sia nel caso in cui presenti un valore di mercato negativo.

In relazione al punto a) sopra riportato si precisa quanto segue.

L'affidamento di servizi legali, contemplati al punto 21 dell'Allegato IIB del D.lgs. 163/2006 (di seguito definito **Codice dei Contratti**), ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello stesso decreto, è sottratto alla disciplina generale del Codice stesso, applicandosi esclusivamente, oltre alle norme espressamente richiamate da detto art. 20, i principi enunciati all'art. 27. Lo stesso art. 27, tuttavia, prevede che *"l'affidamento deve essere preceduto da invito di almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto"*. Ciò significa che il soggetto procedente dovrebbe provvedere a una (sia pur semplificata) gara con cinque concorrenti, a meno che, ove nel mercato

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

non siano individuabili 5 soggetti idonei, potrebbero esserne individuati anche in numero inferiore o anche uno solo (art. 27 del Codice dei Contratti). Per l'affidamento dei servizi legali a supporto delle operazioni di cui all'art. 45. del D.L. n. 66 del 24/04/2014, sarebbe necessario che l'individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico avvenga, ai sensi dell'art. 3, comma 34, del Codice dei Contratti, da parte da parte di una sola regione tra quelle che sono state individuate con Decreto del MEF del 10/07/2014 e che compongono il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF.. Tale regione, ai sensi dell'art. 3 sopra riportato, assumerebbe il ruolo di centrale di committenza (di seguito definita **Centrale di Committenza**). La Centrale di Committenza può essere rivestita dallo Stato, Regioni, Enti Locali o altri organismi di diritto pubblico e la sua funzione è quella di acquisire (con economie di scala) servizi destinati ad altre amministrazioni aggiudicatrici. Attraverso la Centrale di Committenza è possibile aggiudicare, con la procedura accennata in premessa, un "accordo quadro" (di seguito definito **Accordo Quadro**). L'Accordo Quadro per le procedure integralmente sottoposte alla disciplina del Codice dei Contratti è previsto dall'art. 59 dello stesso Codice; nel caso di specie lo stesso istituto può essere convenzionalmente richiamato e reso applicabile con le forme e nei limiti specificamente previsti dagli atti della procedura di affidamento. All'Accordo Quadro le singole regioni possono aderire, stipulando con lo studio legale individuato, i relativi contratti (di seguito definiti **Convenzioni**).

In relazione al punto b) sopra riportato si precisa quanto segue.

In conformità a quanto previsto dall'art. 45, comma 8, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha già determinato¹, gli intermediari cui le regioni, individuate con Decreto del MEF del 10/07/2014, dovranno fare riferimento. I soggetti sono stati individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite pubblicazione nel sito istituzionale dello stesso Ministero. Conseguentemente le regioni possono procedere direttamente all'affidamento dei relativi incarichi con deliberazione di giunta regionale.

In relazione al punto c) sopra riportato si precisa quanto segue.

¹ Gli intermediari finanziari individuati mediante pubblicazione sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono i seguenti: Citigroup Global Markets Ltd, BNP Paribas, Deutsche Bank AG, Barclays Bank PLC.

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

Sempre allo scopo di garantire l'uniformità di indirizzo gestionale, anche tenuto conto degli esiti della Commissione Affari Finanziari del 24/09/2014 circa la disponibilità della Regione Lombardia ad effettuare per tutte le regioni, individuate con Decreto del MEF del 10/07/2014, la verifica ed il calcolo per (i) l'applicazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 e per (ii) l'estinzione di eventuali operazioni in strumenti derivati esistenti sui titoli obbligazionari oggetto di riacquisto sia nel caso in cui il derivato presenti un valore di mercato positivo per la regione, sia nel caso in cui presenti un valore di mercato negativo, il percorso di affidamento per l'individuazione del consulente finanziario può prevedere due distinte fasi:

- c1) la prima è relativa alla sottoscrizione di un accordo organizzativo tra le regioni di cui sopra, da concludersi in base alle previsioni di cui all'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990. Sulla base di tali previsioni una regione e in particolare la Regione Lombardia, essendo dotata di adeguata struttura organizzativa, si accolla il compito di effettuare un unico affidamento;
- c2) la seconda riguarda l'affidamento dell'incarico da parte della Regione Lombardia *in house providing* alla Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa, la quale tra gli scopi sociali ha anche quello di “consulenza tecnico strategica nel settore della finanza pubblica”.

Con riferimento ai punti a), b) e c) sopra riportati, allo scopo di garantire l'uniformità nella soluzione delle problematiche sottese e la standardizzazione nell'iter procedurale, si precisa che le regioni individuate con Decreto del MEF del 10/07/2014 sottoscrivono, in sede di Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., un verbale (di seguito definito il **Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF.**) con cui vengono deliberate le linee guida per la piena attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014. Il Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. verrà approvato dalla Commissione Affari Finanziari e in seguito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

1 – SCHEMA DI VERBALE DEL COORDINAMENTO TECNICO INTERREGIONALE AA.FF.

COORDINAMENTO TECNICO INTERREGIONALE AA.FF.

VERBALE DEL ●/●/2014

- i. In relazione all'assistenza legale necessaria per tutte le operazioni derivanti dall'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. ritiene indispensabile fare affidamento su un unico soggetto (di seguito definito **Studio legale**). Tale condizione, infatti, è l'unica a garantire l'uniformità nella soluzione delle problematiche sottese e la standardizzazione nell'iter procedurale. Preso atto che la Commissione Affari Finanziari nella seduta del 24/09/2014 al punto 9) ha già stabilito che la Regione Lazio assuma il ruolo di capofila, il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. propone, all'unanimità, di affidare alla stessa la funzione di centrale di committenza, ai sensi dell'art. 3, comma 34, del D.lgs. 163/2006 (di seguito definita **Centrale di Committenza**), nei limiti in cui tale istituto è applicabile al caso di specie. Circa le modalità di individuazione del soggetto a cui affidare l'assistenza legale, il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. prende atto che l'affidamento di servizi legali rientra nell'allegato IIB del D.lgs. 163/2006. Ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello stesso decreto, tale tipologia di affidamento è sottratta alla disciplina generale del D.lgs. 163/2006 (di seguito definito **Codice dei Contratti**), applicandosi esclusivamente, oltre alle norme espressamente richiamate da detto art. 20, i principi enunciati all'art. 27. Lo stesso art. 27, tuttavia, prevede che *"l'affidamento deve essere preceduto da invito di almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto"*. Ciò significa che il soggetto che opererà nella veste di Centrale di Committenza dovrebbe provvedere a una (sia pur semplificata) gara con cinque concorrenti, a meno che, ove nel mercato non siano individuabili 5 soggetti idonei, potrebbero esserne individuati anche in numero inferiore o anche uno solo (art. 27 del Codice dei Contratti). Ciò posto, il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. ritiene di dover prendere in considerazione esclusivamente studi legali dotati di competenze e capacità organizzative massime in relazione alle operazioni da svolgere e che consentono di garantire un'assistenza qualificata e simultanea a tutte le regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160 (di seguito definito **Decreto del MEF del 10/07/2014**) e facenti parte del Coordinamento stesso. Allo scopo è possibile individuare cinque soggetti tra i

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

quali effettuare una procedura comparativa tra quelli indicati nella classifica pubblicata sulla pagina Bloomberg "LALT" dove vengono riportati i consulenti legali di operazioni di emissioni obbligazionarie nel mercato "Euromarket" nel periodo dal 01/01/2014 al 31/10/2014. In particolare gli studi legali risultanti dalla classifica di cui sopra ai primi 5 posti sono i seguenti:

- Allen & Overy
- Clifford Chance Studio Legale Associato
- Linklaters
- White & Case LLP
- Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP

Ciò posto, tenuto conto che con Nota 3 del 3/3/3 gli intermediari finanziari, individuati ai sensi del comma 8, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, hanno, altresì, comunicato di aver incaricato per i servizi legali collegati all'attuazione del sopra citato art. 45 lo Studio Legale Allen & Overy, la Centrale di Committenza sopra individuata provvederà ad invitare esclusivamente gli studi legali di seguito riportati, individuando, in luogo dello Studio Legale Allen & Overy, lo Studio Legale Freshfields Bruckhaus Deringer, che risulta al sesto posto nella classifica Bloomberg di cui sopra:

- Clifford Chance Studio Legale Associato
- Linklaters
- White & Case LLP
- Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP
- Freshfields Bruckhaus Deringer

Circa il prezzo da correlare alle prestazioni richieste, appare opportuno porre a base di gara una percentuale da applicarsi all'importo delle operazioni finanziarie (riacquisto di titoli obbligazionari) da compiere.

Il criterio di aggiudicazione sarà quello del maggior ribasso presentato dai soggetti interessati. Appare congruo che la percentuale base da applicarsi al valore nozionale del debito da

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

riacquistare, così come risultante, per ciascuna regione, dal Decreto del MEF del 10/07/2014 sia pari a ●%.

Sulla base del punto (i) che precede:

1. ogni singola regione, con deliberazione di Giunta (vedi Allegato A1 che segue) recepisce il presente verbale e demanda alla Centrale di Committenza la procedura per l'affidamento dell'assistenza legale connessa alle operazioni di riacquisto da intraprendersi;
2. ogni singola regione, sulla base di quanto riportato al punto 1) di cui sopra, con lettera del Responsabile del Servizio/Direzione dell'Ente (vedi Allegato A2 che segue), trasmette la richiesta formale alla regione individuata a fungere da Centrale di Committenza;
3. a seguito della trasmissione da parte delle regioni a quella individuata quale Centrale di Committenza di tutti gli atti di cui ai punti 1) e 2) sopra riportati, quest'ultima adotta una deliberazione di Giunta (vedi Allegato A3 che segue) che "ratifica" l'assunzione dell'incarico stabilendo le modalità organizzative interne per assolvere la funzione;
4. la Centrale di Committenza, sulla base di quanto riportato ai punti 1), 2) e 3) di cui sopra avvia una procedura di selezione dello studio legale tra i 5 (o meno) soggetti individuati, ricorrendo, con la procedura accennata al punto (i) sopra riportato, all'istituto dell'"accordo quadro". L'"accordo quadro" (di seguito definito **Accordo Quadro**) per le procedure integralmente sottoposte alla disciplina del Codice dei Contratti è previsto dall'art. 59 dello stesso Codice; nel caso di specie lo stesso istituto può essere convenzionalmente richiamato e reso applicabile con le forme e nei limiti specificamente previsti dagli atti di gara (vedi Allegato A4);
5. la Centrale di Committenza aggiudica a uno studio legale l'Accordo Quadro a cui le regioni potranno aderire (vedi Allegato A5), sottoscrivendo le Convenzioni di cui al punto 6) che segue. L'aggiudicazione non comporta, da parte della Centrale di Committenza, impegni di spesa, né l'instaurazione di un rapporto contrattuale diretto con lo Studio Legale selezionato;
6. ogni singola regione, compresa quella che ha provveduto alla procedura di aggiudicazione, con atto del Responsabile del Servizio/Direzione dell'Ente, "aderisce" all'Accordo Quadro, stipulando apposita Convenzione sulla base delle operazioni finanziarie (riacquisto dei titoli obbligazionari) da compiere (vedi Allegato A7 che segue). Con il medesimo atto del

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

Responsabile del Servizio/Direzione viene assunto anche il relativo impegno di spesa. Successivamente all'adozione di tale atto avverrà la sottoscrizione delle Convenzione;

7. le singole regioni provvedono alla gestione dei rapporti contrattuali instaurati fino ad esaurimento del rapporto stesso.

Sulla base di quanto sopra riportato il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. approva gli Allegati A, A1, A2, A3, A4, A5, A6 e A7 al presente verbale.

- ii. In conformità a quanto previsto dall'art. 45, comma 8, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha già individuato gli intermediari finanziari cui le regioni individuate Decreto del MEF del 10/07/2014 dovranno fare riferimento. I soggetti sono stati individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite pubblicazione nel sito istituzionale dello stesso Ministero. Conseguentemente il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. ritiene che le regioni di cui sopra possono procedere direttamente all'affidamento dei relativi incarichi con deliberazione di giunta regionale. In relazione alle clausole contrattuali ed alle commissioni da applicarsi occorre fare riferimento alla valutazione di congruità effettuata del MEF, sulla proposta di mandato che congiuntamente i quattro intermediari hanno fatto pervenire alle regioni interessate in data ●/●/2014. Sulla base di quanto sopra riportato, il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. approva gli Allegati B1 e B2 al presente verbale.
- iii. In relazione agli esiti della Commissione Affari Finanziari del 24/09/2014 circa la disponibilità della Regione Lombardia ad effettuare per tutte le regioni, individuate con Decreto del MEF del 10/07/2014, la verifica ed il calcolo per (i) l'applicazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 e per (ii) l'estinzione di eventuali operazioni in strumenti derivati esistenti sui titoli obbligazionari oggetto di riacquisto sia nel caso in cui il derivato presenti un valore di mercato positivo per la regione, sia nel caso in cui presenti un valore di mercato negativo, il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. ritiene che il percorso di affidamento per l'individuazione del consulente finanziario debba prevedere due distinte fasi:
- la prima relativa alla sottoscrizione di un accordo organizzativo tra le regioni di cui sopra, da concludersi in base alle previsioni di cui all'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990. Sulla base di tali previsioni una regione e in particolare la Regione Lombardia, essendo dotata di adeguata struttura organizzativa, si accolla il compito di effettuare un unico affidamento;

<p style="text-align: center;">Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014</p>

- la seconda avente ad oggetto l'affidamento dell'incarico da parte della Regione Lombardia *in house providing* alla Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa la quale, tra gli scopi sociali ha anche quello di “consulenza tecnico strategica nel settore della finanza pubblica”.

Sulla base di quanto sopra riportato, il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. approva gli Allegati C1 e C2 al presente Verbale.

In relazione agli Allegati A, A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, B1, B2, C1 e C2 che seguono, si precisa come vengono individuate le disposizioni che, allo scopo di garantire l'uniformità nella soluzione delle problematiche sottese e la standardizzazione nell'iter procedurale, debbono essere obbligatoriamente riportate da ciascuna regione nei relativi atti.

Con particolare riferimento all'Allegato C1, sub Allegato A, sub – sub Allegato 1 avente ad oggetto la Scheda tecnica sull'attuazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 si precisa che il relativo contenuto sarà oggetto di successiva determinazione, con specifico verbale, da parte del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., approvata dalla Commissione Affari Finanziari e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

**Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del
24/04/2014****ALLEGATO A1 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE PER LA CENTRALE DI COMMITTENZA**

OGGETTO: D.L. n. 66 del 24/4/2014, art. 45 - Ristrutturazione del debito obbligazionario delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014 - Approvazione del Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. ed individuazione della regione con ruolo di Centrale di Committenza

LA GIUNTA REGIONALE**SU proposta di ●**

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo.

VISTO che la Regione ● ha chiesto, nei termini e con le forme stabilite dal comma 7 dell'articolo e decreto sopra citati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'attivazione delle conseguenti procedure di acquisto per i titoli sotto specificati:

- ●
- ●

CONSIDERATO che le operazioni di che trattasi necessitano di assistenza legale da parte di soggetti particolarmente qualificati nella specifica materia;

CONSIDERATO, altresì, che sulla questione dell'assistenza legale il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., con Verbale del ●/●/2014, ha deliberato unanimemente le linee guida per tutte le regioni facenti parte del Coordinamento stesso;

CONSIDERATO che il Verbale del ●/●/2014 del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. è stato approvato dalla Commissione Affari Finanziari ed in seguito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data ●/●/2014;

<p style="text-align: center;">Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014</p>

VISTO che tali linee guida prevedono che l'individuazione del soggetto al quale sarà affidata l'assistenza legale dovrà essere identico per tutte le regioni assistite e che, tale esigenza potrà essere garantita da un'unica procedura di affidamento quadro, posta in essere dalla Regione Lazio che assume, per tale aspetto, la funzione di Centrale di Committenza, ai sensi dell'art 3, comma 34, del D.lgs. 163/2006;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione

- di approvare il Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. della seduta del ●/●/2014 che viene allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
- allo scopo dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, inerente la ristrutturazione del debito obbligazionario della Regione ●, di demandare alla Regione Lazio, in qualità di Centrale di Committenza, la procedura per l'affidamento dell'assistenza legale connessa alle operazioni di riacquisto da intraprendersi;
- di demandare al Responsabile del Servizio/Direzione dell'Ente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

<p style="text-align: center;">Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014</p>

**ALLEGATO A2 – SCHEMA DI LETTERA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE ALLA
CENTRALE DI COMMITTENZA**

**Al Responsabile del Servizio/Direzione
della Regione Lazio**
(comunicazione via pec)

OGGETTO: D.L. n. 66 del 24/4/2014, art. 45 – Assistenza legale – Richiesta a svolgere le funzioni di Centrale di Committenza.

La Regione ●, con deliberazione di Giunta n. ● del ●/●/2014, allegata in copia, ha approvato il Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., seduta del ●/●/2014, con il quale, si era assunta la determinazione di affidare a codesta Regione Lazio la funzione di Centrale di Committenza per l'affidamento di un accordo quadro (di seguito definito **l'Accordo Quadro**) a un unico soggetto, al fine di garantire, a tutte le regioni interessate all'attuazione della normativa in oggetto, la necessaria assistenza legale.

Con la presente, pertanto, si chiede di attivare le previste procedure al fine di addivenire al previsto Accordo Quadro.

Sarà cura della scrivente Amministrazione, a seguito della comunicazione di aggiudicazione di detto Accordo Quadro, provvedere all'atto di adesione con conseguente assunzione del relativo impegno di spesa e successiva sottoscrizione della Convenzione.

Il Dirigente
(●)

**Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del
24/04/2014****ALLEGATO A3 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE LAZIO DI RATIFICA
PER LA CENTRALE DI COMMITTENZA**

OGGETTO: D.L. n. 66 del 24/4/2014, art. 45 - Ristrutturazione del debito obbligazionario delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014 - Assunzione da parte della Regione Lazio delle funzioni di Centrale di Committenza per l'affidamento dell'assistenza legale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta di ●

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo;

CONSIDERATO che le operazioni di che trattasi necessitano di assistenza legale da parte di soggetti particolarmente qualificati nella specifica materia; considerato, altresì, che sulla questione dell'assistenza legale il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., con Verbale del ●/●/2014, ha deliberato unanimemente linee guida per tutte le regioni facenti parte del Coordinamento stesso;

CONSIDERATO che il Verbale del ●/●/2014 del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. è stato approvato dalla Commissione Affari Finanziari ed in seguito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data ●/●/2014;

VISTO che tali linee guida prevedono che l'individuazione del soggetto al quale sarà affidata l'assistenza legale dovrà essere identico per tutte le regioni assistite e che tale esigenza potrà essere garantita da un'unica procedura di affidamento quadro, posta in essere dalla Regione Lazio che assume, per tale aspetto, la funzione di Centrale di Committenza, ex art. 3, comma 34, D.Lgs. 163/2006;

PRESO ATTO che le regioni facenti parte del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. hanno tutte approvato con deliberazioni di Giunta regionale le linee guida deliberate da detto

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

Coordinamento e hanno, altresì, inoltrato formale richiesta alla Regione Lazio di assumere la funzione di Centrale di Committenza;

RITENUTO di dover formalmente accettare tale funzione e, conseguentemente, adottare le disposizioni organizzative interne, necessarie all'espletamento dell'incarico stesso;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione

- di approvare il Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. della seduta del ●/●/2014 che viene allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
- di assumere, ai fini dell'acquisizione dei servizi legali necessari all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, la funzione di Centrale di Committenza nei confronti delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160 e facenti parte del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF.;
- di espletare la funzione di cui al punto precedente per il tramite del Responsabile del Servizio/Direzione ● che provvederà all'assunzione di tutti i consequenziali atti;
- la struttura di cui al punto che precede provvederà, in caso di aggiudicazione, alla stipula dell'Accordo Quadro, definito sulla base delle deliberazioni di Giunta regionale di approvazione del Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. del ●/●/2014, a cui le regioni interessate aderiranno attraverso la sottoscrizione di singole Convenzioni;
- dal presente atto non deriva alcun impegno di spesa a carico del bilancio della Regione.

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

ALLEGATO A4 - SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DELLA REGIONE LAZIO PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI GARA

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo;

PRESO ATTO che tutte le Regioni interessate all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 hanno conferito mandato alla Regione Lazio ad assumere le funzioni di Centrale di Committenza;

VISTO che con Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. ● del ●/●/2014 si è provveduto all'approvazione del Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. del ●/●/2014, inerente le modalità per acquisire i servizi legali di supporto alle operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari di cui sopra;

CONSIDERATO che con la Deliberazione di cui sopra la Giunta regionale del Lazio ha assunto, per conto di tutte le regioni interessate all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, la funzione di Centrale di Committenza, adottando le consequenziali disposizioni organizzative;

CONSIDERATO che il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., con il Verbale del ●/●/2014, ha, inoltre, individuato gli studi legali nell'ambito dei quali esperire una procedura di gara per l'affidamento dell'Accordo Quadro inerente l'assistenza legale a supporto delle operazioni di cui sopra e che tali studi legali corrispondono ai sotto elencati:

- Clifford Chance Studio Legale Associato
- Linklaters
- White & Case LLP
- Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP
- Freshfields Bruckhaus Deringer

CONSIDERATO che all'eventuale aggiudicazione non conseguirà alcun diretto impegno finanziario da parte della Regione Lazio che si limiterà in questa fase alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro;

**Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del
24/04/2014**

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

- di indire una procedura di gara per l'aggiudicazione di un Accordo Quadro inerente l'assistenza legale necessaria alle operazioni connesse alla ristrutturazione del debito delle regioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160; la relativa lettera di invito è conforme all'Allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante;
- la lettera di invito di cui al punto che precede è inviata agli studi legali appresso specificati:
 - Clifford Chance Studio Legale Associato
 - Linklaters
 - White & Case LLP
 - Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP
 - Freshfields Bruckhaus Deringer

Il Dirigente
(●)

<p style="text-align: center;">Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014</p>

Allegato A – Schema di Lettera di Invito per i servizi legali

Spett.le Studio Legale ●

Oggetto: Servizi di assistenza legale a supporto delle regioni interessate all'attuazione dell'art.45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 – Invito alla presentazione di un'offerta.

L'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo.

Allo scopo di uniformare le procedure da porre in essere, le regioni interessate, tramite il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., (la Commissione Affari Finanziari e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome), si sono accordate, oltre che per procedere di concerto tra loro e con il competente Ministero, per provvedere in maniera unitaria all'acquisizione dei servizi legali di supporto alle operazioni da porre in essere.

A tale scopo è stata individuata la scrivente Regione Lazio quale Centrale di Committenza, ai sensi dell'art 3, comma 34, del D.lgs. 163/2006, con la finalità di addivenire all'individuazione di un soggetto in grado di garantire a tutte le regioni l'assistenza legale di che trattasi.

Per quanto riguarda la procedura d'individuazione dello studio legale, deve precisarsi che i servizi legali, contemplati al punto 21 dell'Allegato IIB del D.lgs. 163/2006 (di seguito definito **Codice dei Contratti**), ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello stesso decreto, sono sottratti alla disciplina generale del Codice dei Contratti, applicandosi esclusivamente, oltre alle norme espressamente richiamate da detto art. 20, i principi enunciati all'art. 27. Lo stesso art. 27, prevede che *“l'affidamento deve essere preceduto da invito di almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto”*.

Si precisa, pertanto, che la procedura non è direttamente disciplinata dalle disposizioni del Codice dei Contratti, ma solo da quelle disposizioni dello stesso decreto che in questa sede vengono, in via convenzionale, in tutto o in parte richiamate.

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

Premesso quanto sopra, lo studio legale in indirizzo è invitato a presentare la propria offerta finalizzata alla fornitura dell'assistenza legale necessaria alle operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari delle regioni, a tale scopo, autorizzate dall'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/07/2014 che viene riportato all'Allegato 1 alla presente lettera d'invito.

L'offerta dovrà pervenire, a pena di esclusione, presso il Servizio/Direzione • della Regione Lazio, via • n •, cap. •, •, in forma cartacea entro le ore 12.00 del giorno •/10/2014, ovvero, entro lo stesso termine, in formato digitale con sottoscrizione elettronica nelle forme stabilite dal D.lgs. 82/2005, all'indirizzo di posta elettronica certificata •.

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e in conformità all'Allegato 2 alla presente lettera d'invito ed essere completata da:

1. una breve descrizione della *mission* e dell'apparato organizzativo e operativo dello studio legale, nonché dei principali servizi di assistenza legale svolti a favore di pubbliche amministrazioni per operazioni analoghe a quella prospettata in premessa;
2. la descrizione delle modalità operative con cui le prestazioni richieste saranno svolte;
3. la offerta economica espressa in termini percentuali rispetto all'importo del nozionale dei titoli obbligazionari da riacquistare; l'offerta economica, pena esclusione, non può essere sottoposta a condizioni o riserve.

A tale scopo si precisa che:

- a) dalla documentazione di cui ai punti 1) e 2) sopra riportati non deriverà l'attribuzione di alcun punteggio o merito, salva la valutazione della insussistenza dei requisiti minimi tecnico-professionali e organizzativi, necessari all'espletamento dell'incarico;
- b) l'offerta economica deve essere espressa in termini percentuali rispetto al valore nozionale dei titoli obbligazionari da riacquistare; l'offerta economica non può essere superiore a quella posta a base della procedura e pari al •%; sono prese in considerazione fino a quattro cifre dopo la virgola;
- c) l'incarico verrà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso; nel caso vi fossero due o più migliori offerte di pari valore, l'Amministrazione procedente aprirà una ulteriore fase in cui i

<p style="text-align: center;">Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014</p>

migliori offerenti saranno invitati a ulteriori ribassi. In caso di ulteriore parità, si procederà mediante estrazione a sorte;

- d) l'aggiudicatario stipulerà con l'Amministrazione precedente un accordo quadro (di seguito definito l'**Accordo Quadro**), redatto in conformità all'Allegato 3 alla presente lettera d'invito per la fornitura dell'assistenza legale alle regioni interessate alle operazioni in premessa; i rapporti contrattuali con le singole regioni saranno instaurati in successiva e separata sede, mediante la sottoscrizione di specifiche convenzioni (di seguito definite **Convenzioni**);
- e) per effetto della sottoscrizione dell'Accordo Quadro, lo studio legale aggiudicatario non potrà vantare alcun diritto nei confronti dell'Amministrazione che ha aggiudicato e sottoscritto l'Accordo stesso; in particolare, l'Amministrazione regionale che sottoscrive l'Accordo Quadro non garantisce l'effettiva sottoscrizione delle Convenzioni con le singole regioni e non risponde delle obbligazioni assunte dalle medesime singole regioni con lo studio legale aggiudicatario a seguito della sottoscrizione delle Convenzioni;
- f) in sede di presentazione dell'offerta, gli studi legali interessati dichiareranno, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D.lgs. 163/2006; l'Amministrazione precedente si riserva la possibilità di effettuare verifiche inerenti la veridicità delle dichiarazioni durante tutta la durata dell'Accordo Quadro; è fatta salva la possibilità, da parte delle regioni che sottoscriveranno le singole Convenzioni, di effettuare le verifiche ritenute utili e, altresì, nei casi previsti dalla legge, l'accertamento della regolarità dello studio legale aggiudicatario dal punto di vista degli obblighi contributivi tramite richiesta di D.U.R.C.;
- g) l'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica, comunicata almeno ventiquattro ore prima di tale operazione ai soggetti offerenti al recapito di posta elettronica certificata o telefax da loro evidenziato a seguito della presentazione dell'offerta.

L'invio dell'offerta con le modalità e nei termini sopra descritti, comporta l'automatica accettazione di tutte le condizioni e clausole della presente lettera di invito.

Il Dirigente

(●)

**Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del
24/04/2014**

Allegato 1 alla Lettera di Invito – Decreto del MEF del 10/07/2014

(scansione del DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 10/07/2014)

<p style="text-align: center;">Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014</p>

Allegato 2 alla Lettera di Invito – Schema di dichiarazione

Alla Regione Lazio

Dichiarazione in relazione alla procedura avviata dalla Regione Lazio per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro di cui alla Lettera d'Invito della Regione Lazio prot. ● del ●/●/● attinente i servizi di assistenza legale da fornire alle regioni interessate all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014.

L'anno 2014, il giorno ●, del mese di ●, il sottoscritto ● nato a ● (●) nella qualità di ● dello Studio Legale ● con sede in ●

a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000 in caso di mendacio, in relazione alla Lettera di Invito della Regione Lazio prot. ● del ●/●/2014, ai fini della partecipazione alla procedura di cui all'oggetto

DICHIARA

- che la denominazione ufficiale dello studio legale offerente è la seguente:
 - ● con sede legale in ● (●), CAP ●, Via ●
 - Numero di codice fiscale dello studio legale: ●;
 - Inscrizione registro delle imprese: ●;
 - Partita I.V.A. dell'Impresa: ●;
 - codice Ditta INAIL n. ●, Posizioni Assicurative Territoriali – P.A.T. n. ● e Matricola aziendale INPS n. ●;
 - CCNL applicato:
- che rappresentante legale è: ●, nato a ● il ●, domiciliato a ●, Via ●.

DICHIARA INOLTRE

- di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le

**Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del
24/04/2014**

- norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti nonché di accettare tutte le condizioni previste nella lettera di invito;
- di aver esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli atti e gli elaborati posti a base della procedura;
 - di aver preso piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione della prestazione;
 - di aver giudicato le prestazioni stesse realizzabili, gli atti e gli elaborati visionati adeguati e i prezzi nel loro complesso remunerativi;
 - che a suo carico non ricorre alcuna delle condizioni di esclusione dal presentare offerte nei procedimenti concorsuali per pubbliche forniture stabilite dall'art. 38 del D.lgs. 12/04/2006 n.163;
 - di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
 - che il sottoscritto è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3, della Legge 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al rapporto da instaurare.

Data ●/●/●

(firma *)

(●)

In allegato:

- i. Relazione di cui al punto 1) della Lettera di Invito;
- ii. Relazione di cui al punto 2) della Lettera di Invito;
- iii. Offerta Economica di cui al punto 3) della Lettera di Invito.

(*) Alla dichiarazione dovrà essere allegata fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore.

<p style="text-align: center;">Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014</p>

Allegato 3 alla Lettera di Invito – Schema di Accordo Quadro

Accordo Quadro per l'assistenza legale alle regioni ai fini delle operazioni connesse al riacquisto di titoli obbligazionari, ai sensi dell'art. 45, del D.L. n. 66 del 24/04/2014.

La Regione Lazio in qualità di Centrale di Committenza delle regioni specificate nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160, rappresentata per la carica da ●, in virtù dell'incarico conferito con ●

e

lo Studio Legale ●, rappresentato da ●, in qualità di ● come documentato dall'**Allegato (a)** al presente Accordo Quadro

PREMESSO:

- che la Regione Lazio con Decreto del Responsabile del Servizio/Direzione n. ● del ●/●/2014 ha avviato una procedura selettiva per l'aggiudicazione di un accordo quadro per la fornitura dell'assistenza legale necessaria alle operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari delle regioni, contemplate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160;
- che la Regione Lazio, con Decreto del Responsabile del Servizio/Direzione n. ● del ●/●/●, a seguito di espletamento della prevista procedura selettiva, ha aggiudicato l'Accordo Quadro allo Studio Legale ●;
- che le sopra descritte Parti sono ben a conoscenza degli atti sopra citati e, anche se non materialmente allegati al presente accordo, ad essi intendono fare riferimento, rinunciando a qualsiasi contraria eccezione;

STIPULANO IL PRESENTE ACCORDO QUADRO

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

ART. 1 (Oggetto)

Il presente Accordo Quadro disciplina i servizi di assistenza legale necessari alle regioni, individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160, per le operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari, previste dall'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014. Le premesse del presente Accordo Quadro sono da considerarsi parte integrante dello stesso.

ART. 2 (Adesioni all'Accordo Quadro)

Le regioni di cui all'art. 1, nel termine di giorni quindici dalla sottoscrizione del presente Accordo Quadro, possono chiedere allo Studio Legale • l'adesione per l'assistenza legale relativa alle operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari, previste dall'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, di rispettiva competenza.

A seguito dell'adesione di cui sopra, lo Studio Legale • e ciascuna regione stipuleranno apposita Convenzione riportante le condizioni generali previste dal presente Accordo Quadro e le clausole speciali concordate tra le parti.

Tutti gli atti di cui al presente Accordo Quadro e quelli consequenziali derivanti dalla sottoscrizione delle Convenzioni dovranno essere redatti in lingua Italiana ovvero accompagnati da traduzione in lingua italiana asseverata da perizia giurata.

ART. 3 (Durata)

Il presente Accordo Quadro ha la durata di mesi dodici a decorrere dalla data di sottoscrizione. I rapporti convenzionali con le singole regioni avranno durata pari a mesi dodici dalle rispettive date di sottoscrizione, salva la possibilità di proroga, concordata tra le parti, nel caso che le operazioni di riacquisto non siano state completate nei termini di cui sopra.

ART. 4 (Prezzo delle prestazioni e modalità di pagamento)

Il prezzo complessivo delle prestazioni di assistenza legale è commisurato al valore nozionale del debito da riacquistare, così come risultante, per ciascuna regione, dal decreto ministeriale di cui in premessa, nella misura pari allo •% del debito stesso. La determinazione di tale compenso deve intendersi al netto di IVA. Tale prezzo, comunque, si riferisce a prestazioni quantitativamente e

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

qualitativamente conformi agli standard professionali connessi alla tipologia delle prestazioni. E', in ogni caso, esclusa qualsiasi altra forma di onere accessorio o rimborso spese.

Il pagamento avverrà attraverso l'emissione di fatture trimestrali con annessa descrizione delle prestazioni completamente rese. Il saldo finale avverrà a seguito di una relazione conclusiva che documenti il completo espletamento dell'attività di supporto correlata alle operazioni di riacquisto di cui in premessa.

ART. 5 (Modalità di esecuzione delle prestazioni)

Lo Studio Legale • provvederà, attraverso propri professionisti all'espletamento delle attività di assistenza legale. Lo Studio Legale potrà, altresì, richiedere consulenze, perizie o supporti esterni di altro tipo mantenendo indenne le regioni che stipuleranno le Convenzioni di cui all'art. 2 da qualsiasi responsabilità e spesa ulteriore.

E', comunque, esclusa ogni forma di cessione anche parziale del presente Accordo Quadro e delle successive Convenzioni stipulate con le regioni e, altresì, forme di sub appalto, comunque denominate.

ART. 6 (Oneri per la sicurezza)

In relazione alle prestazioni da svolgere per le singole regioni che stipuleranno le Convenzioni di cui all'art. 2, in base all'art. 26, comma 3 bis del D.lgs. 81/2008, sono da escludersi oneri derivanti da rischio interferenze e, pertanto, non è stato predisposto il relativo documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI).

ART.7 (Recesso)

Le singole regioni hanno diritto di recedere dalle relative Convenzioni in qualunque tempo e per qualsiasi motivo, avvalendosi della facoltà consentita ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione della regione da darsi con preavviso non inferiore a venti giorni.

In caso di recesso lo Studio Legale ha diritto a percepire compensi per le attività poste in essere e debitamente documentate fino alla data del recesso, senza possibilità di ulteriori pretese di alcun tipo.

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014
--

ART. 8 (Tracciabilità flussi finanziari)

Lo Studio Legale assume, a seguito della sottoscrizione delle Convenzioni le regioni, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge n. 136/2010. In particolare lo Studio Legale si impegna a rendere tracciabili tutti i movimenti finanziari relativi ai servizi oggetto delle Convenzioni con le regioni.

In caso di inadempimento la Convenzione deve intendersi risolta di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

ART. 9 (Trattamento dati personali)

I dati relativi allo Studio Legale affidatario verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al presente accordo e con le garanzie previste dal D.lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati è ●.

ART. 10 (Foro competente)

Per ogni controversia relativa al presente Accordo Quadro le Parti stabiliscono che il Foro competente è quello di ●.

Lo Studio Legale ● dichiara di approvare, ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, in forma specifica, gli articoli:

- **ART. 2 (Adesioni all'Accordo Quadro)**
- **ART. 3 (Durata)**
- **ART. 4 (Prezzo delle prestazioni e modalità di pagamento)**
- **ART. 5 (Modalità di esecuzione delle prestazioni)**
- **ART.7 (Recesso)**
- **ART. 10 (Foro competente)**

*Allegato (a) allo Schema di Accordo Quadro
(documento comprovante la
legittimazione di chi rappresenta lo
studio legale)*

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014
--

**ALLEGATO A5 - SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DELLA
REGIONE LAZIO PER L'AGGIUDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA**

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo;

PRESO ATTO che tutte le Regioni interessate all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 hanno conferito mandato alla Regione Lazio ad assumere le funzioni di Centrale di Committenza;

VISTO che con Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. ● del ●/●/2014 si è provveduto all'approvazione del Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. del ●/●/2014, inerente le modalità per acquisire i servizi legali di supporto alle operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari di cui sopra;

CONSIDERATO che con la Deliberazione di cui sopra la Giunta regionale del Lazio ha assunto, per conto di tutte le regioni interessate all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, la funzione di Centrale di Committenza, adottando le consequenziali disposizioni organizzative;

CONSIDERATO che il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., con il Verbale del ●/●/2014, ha, inoltre, individuato gli studi legali nell'ambito dei quali esperire una procedura di gara per l'affidamento dell'Accordo Quadro inerente l'assistenza legale a supporto delle operazioni di cui sopra e che tali studi legali corrispondono ai sotto elencati:

- Clifford Chance Studio Legale Associato
- Linklaters
- White & Case LLP
- Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP
- Freshfields Bruckhaus Deringer

VISTO il Decreto n. ● del ● del Responsabile del Servizio/Direzione ● della Regione Lazio con cui è stata avviata la procedura di gara tra gli studi legali di cui sopra;

Considerato che sono pervenute le offerte dei seguenti studi legali:

<p style="text-align: center;">Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014</p>

- ●
- ●
- ●
- ●

PRESO ATTO che la migliore offerta economica è stata presentata dallo Studio Legale ● e che tale offerta corrisponde allo ●% del valore nozionale del debito da riacquistare, così come risultante, per ciascuna regione, dal Decreto del MEF del 10/07/2014;

CONSIDERATO, per quanto sopra esposto, che occorre provvedere all'aggiudicazione e che dalla stessa non conseguirà alcun diretto impegno finanziario da parte della Regione Lazio che si limiterà, in questa fase, alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

- di aggiudicare allo Studio Legale ● l'Accordo Quadro di cui al Decreto del Responsabile del Servizio/Direzione della Regione Lazio n. ● del ●/●/● con cui è stata avviata la procedura di gara per l'assistenza legale necessaria alle operazioni connesse alla ristrutturazione del debito delle regioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160;
- l'offerta aggiudicataria e l'Accordo Quadro riportati, rispettivamente, nell'Allegato A e nell'Allegato B al presente decreto, fanno parte integrante dello stesso.

Il Dirigente
(●)

Allegato A – Offerta aggiudicataria

Allegato B – Accordo Quadro

<p style="text-align: center;">Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014</p>

**ALLEGATO A6 – SCHEMA DI LETTERA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DI
AGGIUDICAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO**

Alle Regioni ●
(comunicazione via pec)

Oggetto: D.L. n. 66 del 24/04/2014, art. 45. – Comunicazione dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro di cui al Decreto del Responsabile del Servizio/Direzione della Regione Lazio n. ● del ●/●/●.

Con la presente, si comunica che, con Decreto del Responsabile del Servizio/Direzione ● della Regione Lazio, la scrivente amministrazione regionale in qualità di Centrale di Committenza delle regioni in indirizzo ha provveduto ad aggiudicare l'Accordo Quadro di cui all'oggetto.

Si trasmette, in allegato, l'Accordo Quadro sottoscritto in data ●/●/● unitamente all'offerta aggiudicataria.

Premesso ciò si invitano le singole regioni ad assumere con ogni urgenza gli atti consequenziali finalizzati alla sottoscrizione delle convenzioni.

Il Dirigente
(●)

**Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del
24/04/2014****ALLEGATO A7 – SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DI ADESIONE
ALL'ACCORDO QUADRO**

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo;

VISTO che con Deliberazione della Giunta regionale n. ● del ●/●/2014, si è provveduto all'approvazione del Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. del ●/●/2014, inerente le modalità per acquisire i servizi legali di supporto per il riacquisto dei titoli obbligazionari di cui sopra ed è stato, altresì, conferito mandato alla Regione Lazio per lo svolgimento delle funzioni di Centrale di Committenza per conto di tutte le regioni interessate all'attuazione di detto art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014;

VISTA la Nota prot. ● del ●/●/2014 della Regione ●, con la quale il Responsabile del Servizio/Direzione ha chiesto formalmente alla Regione Lazio di espletare le funzioni di Centrale di Committenza;

PRESO ATTO che detta Regione Lazio, con Nota prot. ● del ●/●/2014, ha comunicato alle regioni interessate l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro allo Studio Legale ● e considerato altresì che occorre provvedere alla formale adesione a tale Accordo Quadro, mediante stipula, per la parte di competenza, di apposita Convenzione con il soggetto sopra individuato;

CONSIDERATO che l'onere finanziario correlato ai servizi legali, necessari per le operazioni connesse al riacquisto delle obbligazioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12/07/2014, applicando il parametro dell'offerta aggiudicataria, pari al ●%, è stimabile in Euro ●;

VISTA la legge regionale ● di approvazione del bilancio regionale 2014.

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

**Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del
24/04/2014**

- di aderire, per l'acquisizione dei servizi legali connessi all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, all'Accordo Quadro di cui alla Nota della Regione Lazio prot. • del •/•/2014;
- di sottoscrivere con lo Studio Legale •, aggiudicatario dell'Accordo Quadro di cui al punto che precede, apposita Convezione (Allegato A al presente Decreto) per l'assistenza legale delle operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari sotto specificati:
 - •
 - •
- di assumere, per l'espletamento dell'incarico di cui sopra impegno di spesa per l'importo di Euro • a valere sulle disponibilità del capitolo • del bilancio regionale 2014.

Il Dirigente
(•)

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014
--

Allegato A – Schema di Convenzione

La Regione • rappresentata per la carica da •, in virtù dell'incarico conferito con •

e

lo Studio Legale •, rappresentato da •, in qualità di • come documentato dall'Allegato 1 alla presente Convenzione.

PREMESSO:

- che la Regione Lazio ha stipulato con lo Studio Legale • un Accordo Quadro per la fornitura del servizio di assistenza legale necessario alle operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari delle regioni, ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014;
- che la Regione • con Decreto del Responsabile del Servizio/Direzione n. • del •/•/• ha aderito a detto Accordo Quadro per l'assistenza relativa a tale regione;
- che le sopra descritte Parti sono ben a conoscenza degli atti sopra citati e, anche se non materialmente allegati al presente accordo, ad essi intendono fare riferimento, rinunciando a qualsiasi contraria eccezione;

stipulano la presente Convenzione.

ART. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione disciplina il servizio di assistenza legale necessario alla Regione • per le operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari, previste dall'art.45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014.

Le premesse della presente Convenzione sono da considerarsi parte integrante dello stesso.

ART. 2 (Durata)

La presente Convenzione ha la durata pari a mesi dodici dalla sottoscrizione, salva la possibilità di proroga, concordata tra le parti, nel caso che le operazioni connesse al riacquisto non siano state completate nei termini di cui sopra.

ART. 3 (Prezzo delle prestazioni e modalità di pagamento)

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

Il prezzo complessivo delle prestazioni di assistenza legale è commisurato al valore nozionale del debito da riacquistare, così come risultante, per la Regione ● dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160 ed è pari a Euro ●, corrispondente alla percentuale di ●%, così come prevista dall'Accordo Quadro.

La determinazione di tale compenso deve intendersi al netto di IVA. Tale prezzo, comunque, si riferisce a prestazioni quantitativamente e qualitativamente conformi agli standard professionali connessi alla tipologia delle prestazioni. E', in ogni caso, esclusa qualsiasi altra forma di onere accessorio o rimborso spese.

Il pagamento avverrà attraverso l'emissione di fatture trimestrali con annessa descrizione delle prestazioni completamente rese. Il saldo finale avverrà a seguito di una relazione conclusiva che documenti il completo espletamento dell'attività di supporto correlata alle operazioni di riacquisto.

ART. 4 (Modalità di esecuzione delle prestazioni)

Lo Studio Legale ● provvederà, attraverso propri professionisti, all'espletamento delle attività di assistenza legale, aventi ad oggetto l'attuazione delle procedure di cui all'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 compresi tutti i rapporti con gli intermediari finanziari di cui al comma 8 dello stesso art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014.

Lo Studio Legale potrà, altresì, richiedere consulenze, perizie o supporti esterni di altro tipo mantenendo indenne la regione committente da qualsiasi responsabilità e spesa ulteriore. E', comunque, esclusa ogni forma di cessione anche parziale del presente Accordo Quadro e delle successive convenzioni stipulate con le regioni e, altresì, forme di sub appalto comunque denominate.

Tutti i documenti da produrre alla Regione ●, ove non redatti in lingua italiana, dovranno essere accompagnati da traduzione in lingua italiana asseverata da perizia giurata.

ART. 5 (Oneri per la sicurezza)

In relazione alle prestazioni da svolgere per la Regione ●, in base all'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. 81/2008, sono da escludersi oneri derivanti da rischio interferenze e, pertanto, non è stato predisposto il relativo documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI).

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

ART.6 (Recesso)

La Regione ● ha diritto di recedere dalla presente convenzione in qualunque tempo e per qualsiasi motivo, avvalendosi della facoltà consentita ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione della Regione da darsi con preavviso non inferiore a venti giorni.

In caso di recesso lo studio legale ha diritto a percepire compensi per le attività poste in essere e debitamente documentate fino alla data del recesso, senza possibilità di ulteriori pretese di alcun tipo.

ART. 7 (Tracciabilità flussi finanziari)

Lo Studio Legale ● assume, nel rapporto convenzionale con la Regione ●, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge n. 136/2010.

In particolare lo studio legale si impegna a rendere tracciabili tutti i movimenti finanziari relativi al servizio oggetto della presente convenzione. In caso di inadempimento la convenzione deve intendersi risolta di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

ART. 8 (Trattamento dati personali)

I dati relativi allo studio legale affidatario verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al presente accordo e con le garanzie previste dal D.lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati è ● .

ART. 9 (Foro competente)

Per ogni controversia relativa al presente accordo le Parti stabiliscono che il Foro competente è quello di ●.

Lo Studio Legale ● dichiara di approvare, ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, in forma specifica, gli articoli:

- **ART. 2 (Durata)**
- **ART. 3 (Prezzo delle prestazioni e modalità di pagamento)**
- **ART. 4 (Modalità di esecuzione delle prestazioni)**
- **ART.6 (Recesso)**
- **ART. 9 (Foro competente)**

**Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del
24/04/2014****ALLEGATO B1 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE PER GLI INTERMEDIARI FINANZIARI -
ATTO DI INDIRIZZO**

OGGETTO: D.L. n. 66 del 24/4/2014, art. 45 - Ristrutturazione del debito obbligazionario delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, – Atto di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE**SU proposta di ●**

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo;

VISTO che la Regione ● ha chiesto, nei termini e con le forme stabilite dal comma 7, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'attivazione delle procedure connesse al riacquisto dei titoli sotto specificati:

- ●
- ●

VISTO che, ai sensi del comma 8, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, le operazioni connesse al riacquisto delle debbono avvenire per il tramite di uno o più intermediari finanziari, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che tali intermediari sono stati individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite pubblicazione nel sito istituzionale dello stesso Ministero;

VISTA la proposta di mandato congiunta che gli intermediari finanziari sopra citati hanno inviato alle regioni interessate con Nota ● del ●/●/●;

**Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del
24/04/2014**

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione

- di autorizzare il Servizio/Direzione ● ad avvalersi, per le operazioni connesse alla ristrutturazione del debito di cui all'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, degli intermediari finanziari individuati ai sensi del comma 8 dello stesso articolo e corrispondenti ai seguenti istituti di credito:
 - Citigroup Global Markets Ltd;
 - BNP Paribas;
 - Deutsche Bank;
 - Barclays Bank PLC

- il Servizio/Direzione ● provvederà, conformemente al presente atto di indirizzo, alla formalizzazione degli incarichi e di ogni atto necessario alla ristrutturazione dei titoli obbligazionari della Regione ● identificati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160;

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

ALLEGATO B2 – SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE PER GLI INTERMEDIARI FINANZIARI

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo;

VISTO che la Regione ● ha chiesto, nei termini e con le forme stabilite dal comma 7 dell'articolo e decreto sopra citati al Ministero dell'Economia e delle finanze, l'attivazione delle conseguenti procedure di acquisto per i titoli sotto specificati:

- ●
- ●

VISTO che, ai sensi del comma 8, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, le operazioni connesse al riacquisto delle debbono avvenire per il tramite di uno o più intermediari finanziari, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che tali intermediari sono stati individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite pubblicazione nel sito istituzionale dello stesso Ministero;

VISTA la proposta congiunta di mandato che gli intermediari finanziari sopra citati hanno inviato alle regioni interessate con Nota ● del ●/●/●;

PRESO ATTO che la proposta congiunta di mandato di cui sopra, ai fini della valutazione delle relative condizioni, modalità, termini e corrispettivo è stata sottoscritta *per presa visione* dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del comma 9, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014;

CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale, n. ● del ●, la Regione ● ha incaricato il Servizio/Direzione ● ad avvalersi degli intermediari finanziari di cui al punto che precede e corrispondenti ai seguenti istituti di credito

- Citigroup Global Markets Ltd;
- BNP Paribas;

**Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del
24/04/2014**

- Deutsche Bank;
- Barclays Bank PLC

VALUTATO che l'onere economico a carico della Regione ● in base agli atti sopra citati ammonta a Euro ●;

CONSIDERATO che all'onere di cui sopra è possibile fare fronte con le disponibilità presenti nel capitolo di spesa ● del Bilancio 2014;

VISTA la Legge regionale di approvazione del Bilancio regionale 2014

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

- Ai fini delle operazioni connesse alla ristrutturazione del debito di cui all'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 di sottoscrivere specifico mandato conforme all'Allegato A al presente atto, con i seguenti intermediari finanziari:
 - Citigroup Global Markets Ltd;
 - BNP Paribas;
 - Deutsche Bank;
 - Barclays Bank PLC
- Di assumere per l'espletamento dell'incarico di cui sopra l'impegno di spesa per l'importo di Euro ● a valere sulle disponibilità del capitolo ● del bilancio regionale 2014;
- L'Allegato A al presente atto è parte integrante dello stesso.

Il Dirigente
(●)

Allegato A – Mandato agli Intermediari Finanziari
(da inserire)

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

ALLEGATO C1 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE PER IL CONSULENTE FINANZIARIO – ACCORDO ORGANIZZATIVO

OGGETTO: Legge n. 241 del 07/08/1990, art. 15 – Accordo tra pubbliche amministrazioni per l'affidamento dell'incarico di consulente finanziario a supporto delle operazioni di cui all'art.45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta di ●

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo.

VISTO che la Regione ● ha chiesto, nei termini e con le forme stabilite dal comma 7, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'attivazione delle procedure connesse al riacquisto dei titoli sotto specificati:

- ●
- ●

CONSIDERATO che, allo scopo di garantire l'uniformità nella soluzione delle problematiche sottese e la standardizzazione nell'iter procedurale, le operazioni di che trattasi necessitano dell'avvalimento di un unico consulente finanziario;

PRESO ATTO degli esiti della Commissione Affari Finanziari del 24/09/2014 circa la disponibilità della Regione Lombardia ad effettuare per tutte le regioni, individuate con **Decreto del MEF del 10/07/2014**, la verifica ed il calcolo per (i) l'applicazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 e per (ii) l'estinzione di eventuali operazioni in strumenti derivati esistenti sui titoli obbligazionari oggetto di riacquisto sia nel caso in cui il derivato presenti un valore di mercato positivo per la regione, sia nel caso in cui presenti un valore di mercato negativo;

**Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del
24/04/2014**

CONSIDERATO che sulla questione della consulenza finanziaria il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., con Verbale del ●/●/2014, ha deliberato unanimemente le linee guida per tutte le regioni facenti parte del Coordinamento stesso e considerato, altresì, che tali linee guida prevedono che, previo accordo organizzativo da assumersi ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 il consulente finanziario può essere individuato nella Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa;

CONSIDERATO che il Verbale del ●/●/2014 del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. è stato approvato dalla Commissione Affari Finanziari ed in seguito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data ●/●/2014;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione

- di concludere con le amministrazioni regionali individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, interessate all'attuazione dell'art.45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 l'Accordo organizzativo riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione di cui è parte integrante;
- il Servizio/Direzione ● provvederà, conformemente al presente atto, alla formalizzazione dell'Accordo organizzativo mediante la sottoscrizione dello stesso e l'assunzione del conseguente impegno di spesa previa quantificazione del relativo onere finanziario.

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014
--

Allegato A – Schema di Accordo Organizzativo

Le Regioni • interessate all'applicazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, rappresentate per la carica

- per la Regione • da • Dirigente del Servizio/Direzione • come da deliberazione •
- per la Regione • da • Dirigente del Servizio/Direzione • come da deliberazione •
- per la Regione • da • Dirigente del Servizio/Direzione • come da deliberazione •
- per la Regione • da • Dirigente del Servizio/Direzione • come da deliberazione •
- per la Regione • da • Dirigente del Servizio/Direzione • come da deliberazione •
- per la Regione • da • Dirigente del Servizio/Direzione • come da deliberazione •

Premesso che

- l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo;
- le regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160 sono state ammesse alle operazioni di cui al sopra citato art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014;
- il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. con Verbale del •/•/• ha assunto la determinazione di affidare a un unico soggetto la funzione di "consulente finanziario" a supporto di tutte le regioni interessate all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 e che tale funzione può essere assunta dalla Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa, organismo partecipato al 100% dalla Regione Lombardia;
- che tutte le regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160 hanno deliberato di approvare la linee guida del sopra citato Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., stipulando ai sensi dell'art 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 un Accordo organizzativo tra le regioni stesse;

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 (Oggetto)

Il presente Accordo organizzativo disciplina tra le regioni sottoscrittrici le modalità di affidamento della funzione di *consulente finanziario* per le operazioni connesse all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 aventi ad oggetto in particolare (i) l'applicazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 e (ii) l'estinzione di eventuali operazioni in strumenti derivati esistenti sui titoli obbligazionari oggetto di riacquisto sia nel caso in cui il derivato presenti un valore di mercato positivo per la regione, sia nel caso in cui presenti un valore di mercato negativo (vedi Allegato 1 al presente Accordo Quadro).

Le premesse del presente Accordo Quadro sono da considerarsi parte integrante dello stesso.

ART. 2 (Durata)

Il presente Accordo ha la durata di mesi dodici a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte di tutte le regioni aderenti all'Accordo stesso individuate come in premessa.

L'Accordo può essere prorogato anche limitatamente ad una parte dei soggetti firmatari, in relazione al protrarsi delle attività necessarie al completamento delle operazioni di cui all'art. 1 del presente Accordo.

ART. 3 (Obblighi delle parti)

Con il presente Accordo la Regione Lombardia si assume l'obbligo di espletare tramite la propria Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa, di cui detiene l'intera quota societaria, la funzione di *consulente finanziario* per tutte le regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160 ed interessate alle operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari. In ragione della tipologia del rapporto societario l'incarico a detto soggetto avviene mediante affidamento c.d. "*in house providing*".

Ciascuna delle regioni firmatarie del presente Accordo provvede a rimborsare alla Regione Lombardia gli oneri relativi all'assistenza di rispettiva competenza.

Il pagamento delle competenze avverrà entro 30 gg dall'invio da parte della Regione Lombardia della nota spese relativa a stati di avanzamento dell'attività o al saldo finale.

<p style="text-align: center;">Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014</p>

ART. 4 (recesso)

Ciascuna regione potrà recedere dal presente Accordo dandone avviso alla Regione Lombardia con almeno 30 giorni di anticipo.

La regione che esercita il diritto di recesso è tenuta al rimborso delle spese sostenute o che dovrà sostenere la Regione Lombardia per le attività svolte dalla Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa alla data di recesso.

ART. 5 (rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia a quanto stabilito dall'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e dalle norme del Codice Civile in quanto applicabili.

Il presente Accordo, ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della Legge n. 241 del 07/08/1990 è sottoscritto mediante firma elettronica avanzata o qualificata.

**Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del
24/04/2014**

Allegato 1 – Scheda tecnica sull'attuazione dell'art. 41 della Legge 448/2001

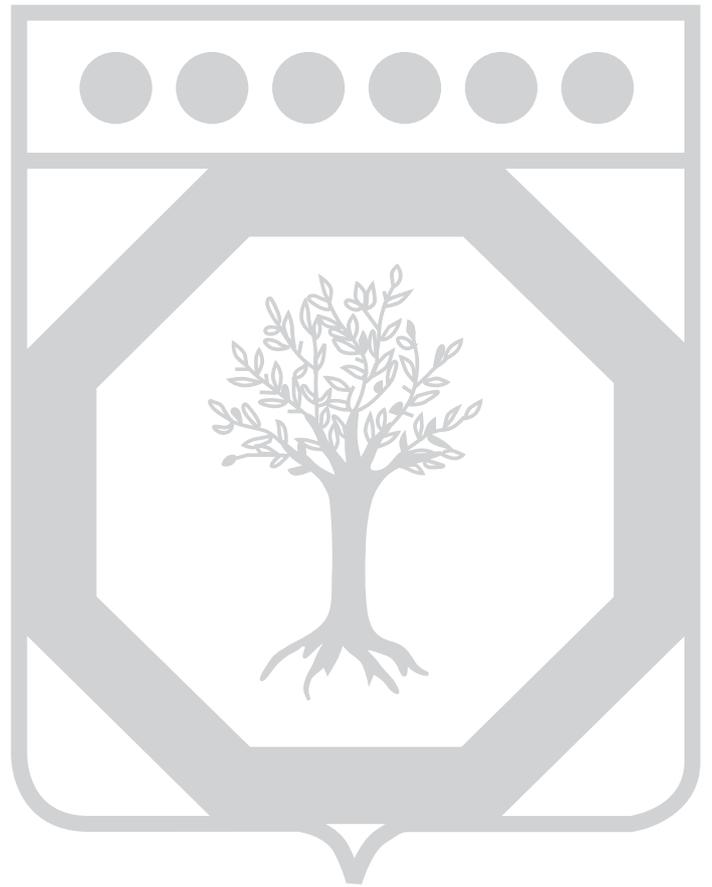
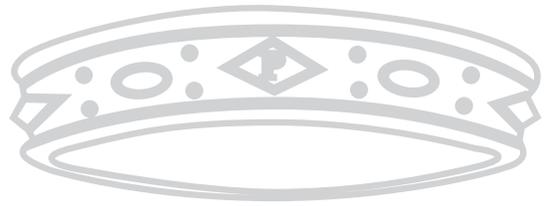
Si precisa che il contenuto del presente allegato sarà oggetto di successiva determinazione, con specifico verbale, da parte del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., approvata dalla Commissione Affari Finanziari e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

<p style="text-align: center;">Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014</p>

**ALLEGATO C2 – SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE PER IL
CONSULENTE FINANZIARIO**

Tale schema di decreto si riferisce all'incarico da conferire da parte della Regione Lombardia alla Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa.

La Regione Lombardia provvede in base all'Accordo Organizzativo stipulato con le regioni e al proprio ordinamento interno, all'affidamento diretto *"in house providing"* alla Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa dell'incarico di consulenza finanziaria a supporto delle operazioni connesse all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 aventi ad oggetto in particolare (i) l'applicazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 e (ii) l'estinzione di eventuali operazioni in strumenti derivati esistenti sui titoli obbligazionari oggetto di riacquisto sia nel caso in cui il derivato presenti un valore di mercato positivo per la regione, sia nel caso in cui presenti un valore di mercato negativo.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza